L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 28 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 52.- Semestre L. 26,50 - Trimestre L. 14.- Estero: Anno L. 140.- Semestre L. 70.- Trimestre L. 35.-
Per gli abbonamenti all'estero fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Mercoledì 4 Febbraio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano Telefono 26-930
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4. - UFFICIO DI PRODUZIONE PER LA LOMBARDIA presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141.

BOLSCEVISMO ECONOMICO

Nei giorni scorsi a Parigi, s'è tenuta una riunione dei dirigenti la Terza Internazionale con lo scopo di intensificare la propaganda bolscevica. Il Capo del socialismo belga, l'ex Ministro Vandervelde ha fatto una dichiarazione di eccezionale gravità affermando « che egli sottoscrive in blocco alla rivoluzione russa, compresi i suoi errori e i suoi sanguinosi eccessi che sono giustificati dai vantaggi morali ottenuti dal popolo russo con l'attuazione integrale delle teorie marxiste ». La stampa francese ha fortemente criticato le affermazioni del Vandervelde sostenendo che i vantaggi morali ed economici ottenuti dal popolo russo nella dura esperienza politica del bolscevismo sono ben lontani dalle ottimistiche constatazioni dell'ex Ministro belga.

Anche l'opinione pubblica inglese non la pensa come il Vandervelde, e l'onorevole Davidson ha creduto opportuno indirizzare una lettera aperta al Capo del Governo concernente la questione del commercio con la unione sovietica considerato dal punto di vista della morale. In questa lettera si chiede a nome del popolo inglese all'on.le Mac Donald di inviare in Russia una Commissione per controllare sul posto se la libertà di lavoro e quella personale esistono ancora, o se piuttosto non funzioni il lavoro forzato e una regolare schiavitù nel felice regime dei sovieti. E se la Commissione porterà la prova di una schiavitù operaia che in verità esiste, il governo inglese dovrà sospendere immediatamente qualsiasi rapporto commerciale coi sovieti.

Al Parlamento di Washington, è stato pure presentata una mozione tendente ad impedire la importazione di ogni genere di merce fabbricata dai condannati ai lavori forzati ». La mozione evidentemente era ed è rivolta contro il commercio russo ed è... per questo motivo che il segretario del Tesoro si è nettamente opposto alla discussione di codesta interpellanza.

Questi sintomi però rivelano uno stato di disagio indubbiamente esistente in Russia ed una situazione particolarmente delicata, anche se non grave. Non è vero che il bolscevismo disarmi di fronte agli altri regimi e che l'economia bolscevica intenda patteggiare con l'economia borghese capitalista sottoponendosi ad una graduale trasformazione dal marxismo integrale di Lenin. Il direttore dell'Istituto sovietico del diritto ha fatto a questo proposito dichiarazioni nette e decisive: « nello stato bolscevico la legge deve servire unicamente all'interesse del proletariato e difendere il potere dal grande nemico che è la borghesia unita al capitalismo. I giuristi sovietici devono epurare la costituzione da tutto ciò che possa anche lontanamente far pensare alla borghesia in modo che tutte le tracce del regime capitalistico debbano completamente scomparire ».

Il Congresso dei giuristi sovietici al quale il presidente Kaganovich ha fatto codeste dichiarazioni ha deciso di elaborare un nuovo progetto della costituzione sovietica per una più stretta unificazione ed efficienza del regime. Il piano quinquennale voluto da Stalin richiede precisamente una centralizzazione assoluta degli stati sovietici che porterà come conseguenza la diminuzione dell'autonomia di tutte le repubbliche sovietiche che nell'interesse del proletariato dovrebbero rinunciare a tutti i diritti in favore del bolscevismo. Lo sforzo e i tentativi che il Governo di Mosca sta effettuando per superare la difficile situazione in cui si trova il paese sono degni di attenzione particolarmente per i paesi che hanno maggiori contatti con la Russia.

E' questo uno degli argomenti più delicati che attualmente esistono nella politica di Europa. La Russia ha ripreso contatti economici e rapporti commerciali intensi o per lo meno normali cogli Stati Uniti, con la Germania e con l'Italia. Gli Stati Uniti hanno finanziato e finanziano parecchie aziende industriali minerarie e sembra che banchieri di Wall Street stiano concedendo attualmente un prestito al Governo di Mosca. Sta di fatto che nella Commissione direttiva del famoso piano quinquennale fanno parte e vi sono delegati americani e non soltanto a titolo di controllo. La collaborazione ha una importanza eccezionale quando si pensi che detto piano prevede una spesa generale di sessanta miliardi di rubli, di cui una metà sarà investita nelle industrie, nelle ferrovie, nelle strade e per la elettrificazione del Paese.

La collaborazione tedesca con la Russia è anche più evidente, e ne abbiamo fatto oggetto di un commento particolare tempo addietro. In questi giorni poi si apprende da un comunicato dell'Agenzia Hawas che il Comandante Eckner dell'aviazione tedesca si trova a Mosca, dove col Ministero della Guerra ha stipulato una convenzione per la fabbricazione di tre «Zeppelin» di cui uno di notevole cubatura da consegnare entro il corrente anno. Gli «Zeppelin» saranno costruiti in Russia ma sotto il controllo e la direzione tecnica del Comandante Eckener e di specializzati tedeschi. E non basta: col primo febbraio 300 ingegneri tedeschi sono stati assunti ed impiegati nelle varie aziende industriali per attuare ed affrettare il piano quinquennale sovietico. E vogliamo tacere sulla partecipazione diretta ed indiretta dello Stato Maggiore e degli Ufficiali tedeschi nella ricostruzione dell'armata rossa. Federico Eccard ha parlato diffusamente e con argomenti inoppugnabili nella «Revue de deux Mondes» e su questo argomento sono sorte molte polemiche anche nella stampa tedesca.

E' indubitata adunque la collaborazione tedesca che puntella, aiuta e favorisce l'attrezzatura economica del bolscevismo ed è proprio codesta collaborazione che permette il prolungarsi e forse anche il consolidarsi di una economia che gli studiosi e gli esperti avevano, con una certa leggerezza, destinata e condannata al fallimento. La Germania ha però notevoli giustificazioni in questa sua condotta nei rapporti con Mosca. Le catene di Versailles hanno imposto all'economia tedesca oneri così pesanti da dovere cercare dovunque sbocchi commerciali per esportare i prodotti delle industrie tedesche. La Russia era lo sbocco più logico, più facile, anche se non del tutto sicuro, e politicamente il più indicato per equilibrare e rafforzare la diminuita potenzialità tedesca.

La ripresa delle relazioni italo russe, decisa con l'incontro di Milano tra Litvinoff e il nostro ministro degli Esteri On. Grandi, è in fondo basata sugli stessi motivi economici e politici da cui è stata diretta la politica di Berlino verso Mosca. E anche verso questa politica italiana sono state levate notevoli critiche. Il collaboratore romano del giornale « Le Temps » in una sua recente corrispondenza dal titolo « la falce e il fascio » rileva i pericoli di codesta politica filo-bolscevica, chiamiamola così, sopratutto nel fatto che anche la collaborazione ristretta sul terreno commerciale ed economico indirettamente rafforza le posizioni del bolscevismo. Era lo stesso rilievo che Briand faceva a Ginevra alla proposta di Grandi e di Curtius di invitare la Russia a far parte della federazione economica europea. Queste critiche hanno una certa fondatezza perchè indubbiamente l'economia bolscevica da questi rapporti ne esce rinforzata, e lo vedremo in un prossimo commento, ma non bisogna esagerare la portata politica di codeste relazioni commerciali.

Se si potesse davvero convogliare l'economia bolscevica nella economia continentale europea e gradualmente spogliare il bolscevismo dalla sua essenza marxista sarebbe tanto di guadagnato per la pace e tranquillità dell'Europa e del mondo. Allo stato degli atti non crediamo tuttavia che codesto tentativo si possa effettuare con speranza di successo. Si può invece correre il pericolo opposto e che cioè il bolscevismo penetri per le vie economiche commerciali nel cuore degli altri paesi e in epoca non lontana Mosca faccia il pazzesco tentativo di bolscevizzare l'Europa.

Ciò significherebbe non soltanto un salto nel buio nella vita politica ed economica del continente, ma un sicuro sovvertimento di tutti i valori morali e religiosi che stanno alla base della nostra civiltà. La civiltà latina e il cattolicismo hanno tutto da perdere e nulla da guadagnare nei contatti politici con il bolscevismo. Per buona sorte il nostro paese sembra abbastanza refrattario a codeste utopie orientali ed il Governo ripetutamente ha dato in proposito le più ampie garanzie. Anche recentemente l'On. Arpinati sottosegretario al Ministero degli Interni, in occasione dell'incontro calcistico a Bologna delle squadre nazionali francese e italiana ha detto: « un dovere comune ci unisce, la difesa della civiltà latina contro l'oriente la cui follia distruttrice minaccia due millenni di storia ».

Il bolscevismo adopera ogni mezzo per allargare la sua sfera di azione, non ultimo il fascino e la attrattiva di vantaggi economici offerti agli altri paesi. Nessuna prudenza sarà mai troppa nel trattare con codesta gente come scopo ultimo di ogni attività l'allargamento e il dominio del bolscevismo nell'Europa e nel mondo.

Bortolo Galletto

MENTRE SI APRONO I POZZI DI FONTEVIVO

Il problema del petrolio in Italia

in una relazione dell'on. Roncoroni

ROMA, 3 pom.

E' stata distribuita alla Camera una interessante relazione dell'on. Roncoroni per la conversione in legge del decreto concernente la conferma per tre anni alla azienda generale italiana petroli dell'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno. Il relatore rileva, che l'ineguale ripartizione delle materie prime sulla superficie terrestre è la principale determinazione della politica economica degli Stati. Oggi il petrolio e gli oli minerali sono quelli la cui mancanza fa sentire i suoi effetti nel nostro paese. L'onere che dobbiamo sopportare per importarli è fortissimo e più aumenterà date le sempre maggiori e più vaste applicazioni delle scoperte scientifiche. Non va poi dimenticato, che le ragioni economiche, che militano a favore di un sistematico lavoro di ricerche delle risorse petrolifere del nostro suolo sono in modo decisivo connesse con le esigenze della nostra difesa. A nessuno quindi può sfuggire il carattere di estrema gravità cui assurge sotto questo aspetto il problema del petrolio in Italia.

Fin dal 1911 si ebbe in Italia una politica di sussidi alle trivellazioni petrolifere con la legge 19 marzo 1911, ma tale legge mancò sostanzialmente al suo scopo.

La guerra con le sue impellenti necessità richiamò l'attenzione degli italiani sull'importante problema.

Durante il periodo bellico il liquido prezioso costituì uno degli elementi della vittoria in quanto gli alleati poterono ottenere dall'America tutta la benzina occorrente per mantenere in attività i loro poderosi mezzi di trasporto terrestre, marittimo e aereo.

Dopo la guerra il problema del petrolio si fece palese in tutta la sua importanza e si ebbe tutta una legislazione speciale sui combustibili ispirata all'intendimento di assicurare un approvvigionamento degli oli minerali e di favorire le ricerche nel territorio nazionale.

Si sarebbe detto che per questa importante legislazione le più larghe fonti di petrolio avrebbero dovuto attivarsi in Italia. Dopo la istituzione della Direzione dei combustibili nazionali col decreto legge 19 novembre 1921 si predisposero i mezzi completi allo scopo di favorire le ricerche nel sottosuolo.

Tali mezzi possono ridursi a questo: facoltà di occupazione di terreni indiziati di manifestazioni petrolifere, premi e concorsi alla spesa.

Ma il principio legislativo della legge del '21, cioè quello dell'attività diretta dello Stato per i lavori di indagini, ebbe esecuzione tarda ed incompleta. Fu solamente tentato, e momentaneamente, un solo mezzo: quello della istituzione di consorzi fra lo Stato e ditte private per l'esecuzione di lavori di ricerche petrolifere in zone limitrofe alla zona piacentina. Ma anche tale mezzo mancò al suo scopo cosicchè il problema delle ricerche petrolifere si impose all'attenzione del Governo e dopo il tentativo, subito revocato, di affidare alla Sinclair le ricerche petrolifere in Italia, la soluzione del problema fu organicamente predisposta ed attuata sui cinque punti: approvvigionamento, raffinazione, distillazione roccie asfaltifere, ricerche petrolifere attraverso privati e ricerche petrolifere attraverso lo Stato.

Queste ultime vengono fatte attraverso l'A. G. I. P., ente che per la sua natura è quello che può con maggiore scioltezza e specializzazione promuovere ed eseguire le ricerche petrolifere. Furono stanziati in bilancio 7 milioni annui per provvedere appunto attraverso l'AGIP le ricerche petrolifere.

L'opera dell'Agip in questa materia si è svolta dall'ottobre '26 al maggio '30 con finalità preordinate ed organiche, con accurata necessaria preparazione di studi geologici in varie parti d'Italia opportunamente scelte.

I primi risultati di tali studi preliminari condussero all'attuazione di vere e proprie trivellazioni nelle provincie di Pescara, Agrigento, Milano e nella Valle Padana. Queste ricerche svoltesi in un periodo troppo breve non sono oggi naturalmente mature e converrà attendere che siano condotte a termine. Nè deve preoccupare, che le ricerche riescano infruttuose, poichè è assodato che col procedere dell'industria petrolifera mondiale, sale di anno in anno la quota delle ricerche infruttifere. E' evidente come occorra persistere nell'attività intrapresa e svilupparla.

Pertanto la Commissione, conscia della grande importanza del problema fa voti che, non appena le condizioni del bilancio statale lo consentiranno siano aumentati gli stanziamenti per ricerche petrolifere, in modo che nel più breve tempo possibile con i moderni mezzi e con numerose perforazioni si possa accertare se il nostro paese sarà in grado di disporre di tanto petrolio da affrancarsi dall'estero o da potervi contare come sussidio in caso di necessità.

La Commissione esprime a tal fine anche il voto, che sia consigliabile ed opportuno concretare in un unico Ente tutte le attività per ricerche petrolifere, che si svolgono all'estero da parte di società private italiane, e di amministrazioni pubbliche onde poter dalle esperienze già acquisite e dall'organizzazione tecnica già attuata trarre tutto il rendimento possibile.

La relazione Roncoroni fu scritta certamente prima delle fortunate scoperte di Fontevivo.

I felici esperimenti

PARMA, 3 pom.

Nel cantiere minerario di Fontevivo, è stata eseguita la prima prova ufficiale di estrazione del petrolio dalla sonda N. 1 che, dopo la estrazione delle prime due tonnellate di petrolio era stata chiusa in attesa del sopraluogo dei dirigenti dell'A.G.I.P. Hanno presenziato alla prova l'on. Giarratana, presidente dell'A.G.I.P., l'ing. Amoretti, direttore generale dell'Ufficio ricerche, l'on. Ranieri, ispettore del Partito, il segretario federale dott. Tizzi, altre autorità e tutti gli ingegneri e i tecnici del cantiere. E' stata eseguita la riapertura della sonda con esito felicissimo. Ne è sgorgato abbondante petrolio di ottima qualità alla pressione di otto atmosfere tra la viva soddisfazione dei presenti. Si tratta di una qualità di olio contenente il 14 per cento di benzina leggera, il 65 per cento di petrolio, più lubrificanti. Dopo il felice esperimento la sonda è stata di nuovo tamponata in attesa dei provvedimenti da prendere per la raccolta del combustibile. (Stef.)

L'attività della S. d. N. in febbraio

GINEVRA, 3 pom.

L'attività della Società delle Nazioni nel corso del mese di febbraio avrà sopratutto un carattere di ordine tecnico ed economico. Il comitato dei Tredici, si è riunito per studiare alcune questioni relative alla organizzazione del segretariato della società delle Nazioni (mantenimento o soppressione, aumento o diminuzione dei posti di vice segretario e di vice segretario generale). Il 5 corrente comincerà la seconda sessione del comitato degli esperti del bilancio designati dalla commissione preparatoria della conferenza, per la limitazione e la riduzione degli armamenti. Il 23 si aprirà la seconda sessione della conferenza internazionale per l'unificazione del diritto in materia di lettere di cambio, di biglietti all'ordine e di assegni circolari e la 34.a sessione del comitato economico, comincerà il 16 corrente. All'ordine del giorno figurano la questione della clausola della nazione più favorita, il rapporto sugli studi degli esperti agricoli e l'esame dei progetti delle convenzioni veterinarie elaborate dai relatori del comitato, con l'aiuto degli esperti veterinari. La questione dei crediti agricoli o più particolarmente della concessione di crediti ai paesi agricoli dell'Europa centrale e orientale sarà ripresa il 9 corrente.

La riforma elettorale alla Camera dei Comuni

LONDRA, 3 matt.

L'avvenimento parlamentare principale di questa settimana sarà la discussione in seconda lettura del progetto di riforma elettorale, che si inizia oggi. I conservatori si dichiareranno contrari alla legge, ma i liberali, che considerano il voto alternativo come un passo verso la rappresentanza proporzionale che essi sostengono energicamente, voteranno in favore del Governo e si prevede quindi generalmente il progetto verrà approvato in seconda lettura. (*Radio Stefani*).

Giornali tedeschi proibiti in Cecoslovacchia

PRAGA, 3 pom.

In base alla legge sulla stampa è stata proibita la circolazione postale per tutto il territorio della repubblica Cecoslovacca dei seguenti giornali tedeschi: *Nazionalsozialistiche Monatshefte* di Monaco, *Der Weltkampf* di Monaco *Der Freiheitskampf* di Dresda, *Der Nazionalsozialist* di Weimar, *Schlesische Tages Zeitung* di Breslavia, *Schlesischer Beobachter* di Breslavia.

La V Fiera di Tripoli avrà carattere agricolo

ROMA, 3 pom.

L'Agenzia di Roma informa che sono già a buon punto i lavori preparatori della 5.a Fiera di Tripoli, che sarà inaugurata il 1.o marzo prossimo dal Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo.

La Fiera Internazionale campionaria è destinata ad avere quest'anno particolare carattere agricolo, nel senso di escludere le altre manifestazioni produttive e di assumerare una particolare importanza per la partecipazione già annunciata dell'Opera nazionale Combattenti, dell'Associazione fra i consorzi di bonifica e di irrigazione, con tanta competenza presieduta dall'on. Serpieri.

Il successo già raggiunto dalla Fiera di Tripoli dell'anno scorso, che raccolse 1720 espositori con 13.369 quintali di merci offerte all'esame dei visitatori, fa prevedere per quest'anno una più attiva partecipazione di espositori e di visitatori.

L'Agenzia di Roma richiama l'attenzione di tutti i produttori italiani su questo avvenimento. I mercati orientali offrono ai produttori possibilità di nuovi sbocchi.

I prodotti più ricercati oggi in colonia sono gli impianti aeromotori e per l'irrigazione, macchine agricole, attrezzi rurali, materie fertilizzanti; autotrasporti motori, ferro e acciaio in verghe, laterizi, rotaie, prodotti chimici, oggetti casalinghi, mobili calzature tessuti di cotone e di seta.

Uno scontro ferroviario sotto una galleria

Nessun morto

ROMA, 3 pom.

Iersera alle ore 20 sulla linea Lecco-Colico un treno non eseguiva la fermata prescritta nella stazione di Piona e proseguendo la corsa urtava nella galleria attigua alla stazione di Piona un treno viaggiatori proveniente da Lecco.

Nell'urto riportavano ferite cinque agenti del personale ferroviario dei due treni.

Nessun ferito fra i viaggiatori.

La linea è rimasta ingombra, ma sarà liberata stamane prima di mezzogiorno.

Fra le stazioni di Piona e di Dervio è stato attivato un servizio di trasbordo automobilistico per le persone e per i bagagli.

E' in corso una severa inchiesta per accertare le responsabilità del fatto.

L'EPISCOPATO per "L'Avvenire d'Italia,,

L'Ecc.mo Arcivescovo di Patrasso e Vescovo di Treviso

Ill.mo Sig. Direttore,

Mi unisco in ritardo al coro di tanti Ecc.mi Vescovi, che hanno mandato a L'Avvenire d'Italia *le loro congratulazioni e gli auguri di prosperità e di sempre maggiore diffusione, onde possa compiere la missione riservata alla stampa cattolica.*

Non ho mancato di raccomandare più volte e con vivo interesse L'Avvenire *a tutti i miei sacerdoti, e la Signoria Vostra ne ha, spero, tangibile prova.*

Il Signore l'assista con la copia di quelle benedizioni, che di cuore Le invoco dicendomi della Signoria Vostra dev.mo in Cristo

✠ F. ANDREA, Arc.-Vesc. O. M. C.

L'Ecc.mo Arcivescovo di Benevento

Ill.mo Signor Direttore de L'Avvenire d'Italia

Felicito cordialmente codesto Giornale L'Avvenire d'Italia, *benemerito veterano delle più belle battaglie dello spirito, che, ringiovanito e consolidato, si mette interamente a disposizione dell'Azione Cattolica per altre battaglie non meno gloriose e feconde di bene.*

Ora, ch'esso stende più largamente le sue ali anche nel Mezzogiorno d'Italia, faccio voti che sappia interessare vivamente queste popolazioni di tradizionale fede cattolica, facendosi eco sollecita e diffusa della loro vita religiosa rinnovantesi in conformità ed ossequio alle auguste direttive del Sommo Pontefice.

Con questo voto augurale, benedico la S. V. e quanti prestano alla compilazione del Giornale la loro quotidiana illuminata fatica.

✠ Fr. ADEODATO G. Piazza, Arcivescovo di Benevento

L'Ecc.mo Vescovo di Ceneda in Vittorio Veneto

Accompagno con la mia approvazione la istanza del benemerito Presidente della Giunta Diocesana a favore del Giornale cattolico L'Avvenire d'Italia *per la sua maggiore diffusione nella nostra Diocesi.*

Credo che ogni sacerdote, ben formato alla vita dell'Azione Cattolica, debba sentire rimorso di non essere associato al giornale cattolico quotidiano; in ogni casa presbiterale, e presso le famiglie cattoliche della parrocchia esso non dovrebbe mancare; e non mancherà certamente se il Parroco vorrà farne prudente ma efficace propaganda; come vivamente a tutti raccomando, e a tutti benedicendo

✠ EUGENIO, Vescovo di Ceneda in Vittorio Veneto

L'Ecc.mo Vescovo di Volterra

Ill.mo Signor Direttore

Mi associo agli ecc.mi Vescovi che hanno manifestata la loro compiacenza a cotesto giornale. L'ho sempre raccomandato ai miei Sacerdoti ed ai fedeli, sopratutto in occasione della giornata «pro buona stampa»: tanto più lo raccomando ora che per speciale disposizione potrà giungere regolarmente nei diversi centri di questa Diocesi.

Di tutto cuore la mia benedizione a Lei ed a quanti con Lei condividono il gravoso lavoro.

Con ossequio

✠ DANTE M. MUNERATI Vescovo di Volterra

L'Ecc.mo Vescovo di Lucera

Ill.mo Signor Direttore dell' « Avvenire d'Italia »

Ho già spedito il mio abbonamento all' « Avvenire d'Italia » *ed ho anche esortato nel Bollettino Diocesano i miei sacerdoti a fare altrettanto, atteso il buon affidamento che ora dà il giornale, benedetto dal S. Padre e in piena armonia con l'Azione Cattolica.*

Iddio benedica il Direttore e i redattori nell'esercizio del loro difficile Apostolato della stampa, affinchè sappiano formare coscienze veramente cristiane.

Con profondo ossequio mi creda Dev.mo

✠ GIUSEPPE DI GIROLAMO Vescovo di Lucera

L'Ecc.mo Vescovo di Caltagirone

mentre ben di cuore benedice i nobili sforzi dell' « Avvenire » *per cooperare al trionfo del Regno di Cristo nel mondo, assicura d'averne raccomandata la diffusione specialmente a mezzo del Foglio Ecclesiastico Diocesano.*

✠ GIOVANNI BARGIGGIA Vescovo di Caltagirone

L'Ecc.mo Vescovo di Terni e Narni

Ill.mo Signor Direttore

Non vorrei solo benedire ma bene fare e molto per L'Avvenire, *che inizia il nuovo cammino animato dall'augusta parola del S. Padre, dalla fiducia dei Vescovi, dalla mente e dal cuore di V. S. Ill.ma.*

Auguri, ossequi.

✠ CESARE BOCCOLERI Vescovo di Terni e Narni

Complotto sovietico in Manciuria

scoperto dalle autorità di Mukden

LONDRA, 3 pom.

Telegrammi da Mukden segnalano che le autorità manciuriane hanno scoperto nei giorni scorsi un grave complotto organizzato da elementi bolscevichi per provocare la rivolta nella regione attraversata dalla ferrovia cinese orientale.

Il centro del complotto era stato stabilito a Pokatu, provincia di Hei-lun-kiang. Un alto funzionario sovietico, che le autorità manciuriane non sono riuscite ad identificare, coadiuvato da altri elementi venuti da Mosca, sviluppò un largo lavoro di propaganda costituendo in tutte le città e villaggi toccato dalla ferrovia numerose «cellune» comuniste. A un determinato momento queste « cellule » avrebbero dovuto sollevare le masse operaie della regione, e, dopo aver rovesciato il Governo locale, avrebbero dovuto proclamare un plebiscito per l'unione territoriale di quelle provincie alla Russia societiva.

Le autorità manciuriane, venute a conoscenza dell'attività di questi emissari, hanno compiuto vaste operazioni, riuscendo ad arrestare 30 comunisti. I capi dell'organizzazione sono però riusciti a fuggire e a riparare nella Repubblica sovietica. La scoperta di questo complotto probabilmente renderà ancor più difficili le complesse discussioni che si svolgono tuttora tra i Soviet e la Cina per la questione della ferrovia cinese orientale.

Il Governo nanchinese inviò recentemente a Mosca come proprio plenipotenziario il delegato Mo' Teh Hui; ma questi non riuscì a raggiungere alcun accordo e rientrò a Mukden per consultare anche il Governo manciuriano. E' prevedibile che la ripresa dei negoziati dovrà essere ancora una volta rinviata.

Telegrammi da Han-kow segnalano intanto che la situazione nelle provincie meridionali continua ad essere difficile, data l'attività delle bande comuniste. Nelle provincie dell'Hupeh, dell'Hu-nan, del Kiang-si e del Wwan-tung, le organizzazioni rosse continuano a terrorizzare le popolazioni, saccheggiando città e villaggi. Giorni addietro un generale manchinese, Li Ming Shui, che era stato inviato nel Qiang-i per affrontare i ribelli, passò ai comunisti, permettendo alle sue truppe di incendiare e saccheggiare la città di Linchow, a 60 miglia ad occidente di Chiuchow-fu. D'altra parte il Governo manchinese, date le continue defezioni che si verificano fra le sue truppe, si trova nell'impossibilità di promuovere azioni decisive contro i ribelli.

Il generale Ho Ying Ching, ministro della Guerra nel Governo nanchinese, che è partito per le provincie meridionali per organizzare un corpo d'esercito di 100.000 uomini, e ristabilire la situazione, non è riuscito a ottenere finora alcun importante risultato.

L'aeroclub di Francia invoca gli armamenti aerochimici per evitare la guerra

PARIGI, 3 pom.

L'associazione francese aerea ha tenuto ieri sera una grande riunione alla quale hanno partecipato circa diecimila persone. Hanno parlato vari oratori sulla situazione dell'aeronautica francese e delle aeronautiche degli altri paesi. Fra gli altri oratori, ha parlato il sig. Michelin che ha esaltato il raid transatlantico compiuto dallo stormo di Baldo illustrando le difficoltà che esso ha dovuto affrontare e rilevando la perfetta preparazione dell'aeronautica italiana che ha qualificata perfetta al suo compito.

La riunione è terminata con la approvazione di un ordine del giorno, nel quale i presenti si dichiarano convinti degli orrori di una guerra aerea chimica ma essendo persuasi che, dato lo stato attuale dello spirito del mondo, solo il timore di questi orrori, purchè sia reciproco e universale può evitare che essi si verifichino chiedendo ai poteri pubblici che lo sforzo della Francia nel campo dell'azione non sia inferiore a quello di nessun altro paese e che essa sia messa in grado di rispondere energicamente ad ogni aggressione con delle rappresaglie istantanee e decisive.

La vertenza franco-inglese sui prestiti di guerra

PARIGI, 3 pom.

Sono state pubblicate ieri sera a Parigi e a Londra le note scambiate dai governi francese e inglese sulla situazione dei portatori britannici dei prestiti di guerra emessi nel Regno Unito. L'ambasciatore d'Inghilterra ha indirizzato al Ministero degli Esteri due note con le quali si domanda che la situazione di questi portatori inglesi sia esaminata con attenzione. Il governo britannico mette in rilievo i danni subiti dai portatori britannici, in seguito al deprezzamento del franco e rileva che tali danni sono stati attenuati per i portatori francesi con la riduzione del costo della vita e l'alleggerimento delle imposte. Il governo britannico domanda che questo compenso sotto forma di un aumento d'interesse sia accordato ai portatori britannici. Esso propone che il regolamento di questo compenso sia sottoposto ad un arbitro di alta reputazione internazionale. Il governo francese nella sua risposta fa rilevare che la situazione dei portatori britannici è disgraziatamente analoga a quella dei portatori francesi e che non sarebbe equo riservare a certi portatori dei vantaggi che non fossero immediatamente estesi a tutti gli altri. Esso ricorda che questo stato di cose di cui soffrono i portatori francesi come i portatori britannici è dovuto a cause generali dinanzi alle quali l'opinione francese tutta intera è ben contro il suo desiderio, ha dovuto accettare in definitiva di inchinarsi. Il governo francese, pur deplorando di non potere accedere alla proposta britannica è persuaso che l'opinione pubblica inglese comprenderà che il suo rifiuto non è dettato da considerazioni egoistiche ma dalla legittima preoccupazione di non rimettere in causa quando nessuna ragione di diritto e di equità lo obblighi, una riforma che ha assicurato la sua stabilità monetaria.

L'inchiesta per lo scandalo Oustric

L'opera dello Sarovic

PARIGI, 3 matt.

La Commissione d'inchiesta ha continuato stamane i suoi lavori. Secondo le dichiarazioni fatte da alcuni commissari alla fine della seduta, l'interrogatorio del Sarovic si è svolto nel modo seguente: la Commissione ha ascoltato il Sarovic, di cui però non è riuscita a stabilire bene l'identità. Alcuni Commissari hanno la convinzione di trovarsi alla presenza di un ex disertore dell'Esercito rumeno, condannato in contumacia in Romania da un Consiglio di Guerra e che si rifugiò in seguito in Russia, ove divenne negoziante di maglierie. Passato in seguito in Italia il Sarovic sarebbe entrato in relazione con Gualino, il quale gli avrebbe segnalato che il mercato italiano dei valori gli sembrava troppo ristretto per l'importanza degli affari della « Snia Viscosa » e aveva espresso il suo desiderio di vendere i titoli introdotti nella borsa di Parigi.

Venuto in Francia il Sarovic decide di favorire tale operazione e ne parlò a Oustric, che se ne interessò vivamente. Il Sarovic mise in relazione Oustric con Gualino, che promise di mettere a disposizione della Banca fondi considerevoli. Durante i negoziati relativi all'introduzione della Snia Viscosa, il Sarovic si recò parecchie volte in Italia per mettere Gualino al corrente delle difficoltà di tale operazione. (*Stefani*).

Alla Camera francese

PARIGI, 3 matt.

La Camera ha approvato nel pomeriggio di ieri il progetto che rinnova per 25 anni il privilegio di emissione della Banca dell'Indocina ed aveva prevedemente respinto con 340 voti contro 250 un controprogetto tendente alla creazione di una Banca di Stato nella stessa Indocina.

Il Governo ha poi presentato alla Presidenza della Camera un progetto di Legge relativo all'apertura di un credito supplementare di 13 milioni di franchi come fondo nazionale per la disoccupazione.

Mozione nazionalsocialista e comunista respinta al Reichstag

BERLINO, 3 matt.

La Commissione degli affari esteri del Reichstag dopo aver ascoltato la relazione del ministro degli esteri Curtius sui lavori della società delle nazioni ha respinto le mozioni comunista e nazionalsocialista, che chiedevano che la Germania uscisse dalla Società delle nazioni. (*Stef.*)

La lotta in Cina contro gli stupefacenti

NEWAEK (New Jersey), 3 matt.

Una trentina di agenti addetti alla repressione del commercio degli stupefacenti hanno effettuato perquisizioni in 16 fumerie d'oppio poste nel quartiere cinese della città. Essi hanno tratto in arresto 163 cinesi e sequestrato stupefacenti per un valore di 5000 dollari, ma non sono tuttavia riusciti ad acciuffare, come speravano, il capo del loro commercio di stupefacenti. (*Radio Stefani*).

L'annuncio delle elezioni mette la calma in Spagna

MADRID, 3 matt.

La situazione politica sembra oggi alquanto più chiara in seguito all'annuncio che le elezioni avranno luogo il 1 marzo per le Cortes e il 15 marzo per il Senato e che il Re ha firmato il relativo decreto il quale verrà pubblicato entro una settimana. Nel frattempo si faranno altri tentativi per persuadere i partiti costituzionali e gli altri partiti a desistere dal boicottare le elezioni. (*Radio Stefani*).

Tragiche elezioni a Boyaca

21 morti e 30 feriti

BOGOTA, 3 pom.

In seguito ai disordini che si sono verificati in occasione delle elezioni del congresso, ieri nel dipartimento di Santander del Nord e di Boyaca, si deplorano 21 morti e una trentina di feriti. Una cinquantina di persone erano state uccise durante la campagna elettorale.

Le onoranze alla memoria di Michele Bianchi

PAOLA, 3 pom.

Il treno speciale partito ier sera da Roma con le autorità ed i gerarchi, che si recavano ad assistere alle manifestazioni che si volgeranno nel paese natale del compianto quadriumviro Michele Bianchi, è giunto alla stazione di Paola, stamane verso le 7 ed ho proseguito poco dopo per Belmonte Calabro.

La festa della Candelora in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 3

Per la festa della Purificazione detta volgarmente della Candelora, ha avuto luogo in Vaticano la consueta presentazione dei ceri al Pontefice da parte delle rappresentanze dei Capitoli delle Basiliche e delle Collegiate, degli Ordini, degli Istituti religiosi, seminari e collegi ecclesiastici, dell'Ordine di Malta ed alcune confraternite. La cerimonia si svolse poco dopo le 11.30 nella sala del Concistoro, dove il S. Padre seduto in trono e circondato dai Monsignori e gentiluomini di camera e dalle Guardie Nobili ammetteva al bacio della mano gli offerenti, che secondo la precedenza sfilavano dinanzi al trono chiamati dai Maestri delle cerimonie. Alcuni famigli raccoglievano i ceri fra cui molti finemente dipinti. La semplice cerimonia, che è terminata con la benedizione apostolica impartita dal Pontefice, è stata presenziata da numerose persone tra cui varii ecclesiastici, religiosi e monache.

Questa mattina il Maestro di casa dei Sacri palazzi comm. Manzia ha presentato al Papa un artistico cero. Uguali presentazioni faceva al Cardinale Segretario di Stato, al Maestro di Camera, al Governatore, ai Prelati e dignitari di Corte.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza, il Card. Basilio Pompili, Vescovo suburbicario di Velletri, suo Vicario.

Il nuovo Vescovo di Aquisgrana

Il S. Padre ha promosso alla nuova sede vescovile di Aquisgrana il Can.co Giuseppe Vogt, Vicario generale della Arcidiocesi di Colonia.

La morte d'un vescovo belga

Giunge la dolorosa notizia della morte di mons. Fabiano Esternans, Vescovo titolare di Letopoli.

Il Santo Padre visita la stazione radio-telegrafica

Ieri mattina il Pontefice alle ore 11, lasciati i suoi appartamenti ed accompagnato dal Cameriere segreto partecipante di settimana mons. Venini, saliva in automobile e si recava ai Giardini, proseguendo fino alla stazione radiotelegrafica, ove era ricevuto dal direttore padre Gianfranceschi. Pio XI si tratteneva a lungo ad osservare minutamente il macchinario ed i locali già da tempo pronti ed in piena efficenza, interrogando padre Gianfranceschi ed interessandosi di tutto. Dopo oltre un'ora lasciava la stazione radio e salito in automobile dopo aver fatto alcuni giri nel giardino ritornava alle ore 13 nei suoi privati appartamenti.

Per l'anniversario della elezione di S. Santità

Per l'anniversario della elezione del Papa che cade il giorno 6 corr., la mattina avrà luogo l'inaugurazione della Centrale e dell'officina elettrica. Nel pomeriggio, il Principe Don Marcantonio Colonna, Principe assistente al Soglio Pontificio, darà negli splendidi saloni di Palazzo Colonna un solenne ricevimento. Simile ricevimento dette due anni or sono, nel 1929, nell'occasione dell'anniversario della incoronazione e della Conciliazione. Fu quello il primo ricevimento che il Principe assistente al Soglio dette dopo il 1870.

L'inaugurazione della stazione radio dello Stato della Città del Vaticano, sarebbe fissata per il 12 corrente nel IX anniversario della Incoronazione di Pio XI; ma a questo riguardo si attende l'ultima parola del Senatore Marconi.

I parrocchiani di S. Maria degli Angeli dal S. Padre

Ieri sera il Papa ha ricevuto circa tremila parrocchiani di S. Maria degli Angeli in occasione del 20.o della fondazione della Parrocchia stessa, e per il Congresso Parrocchiale tenutosi dal 4 all'8 dicembre scorso. L'udienza ha avuto luogo nell'Aula delle Benedizioni. Il Papa, poco dopo le 18, ha lasciato i suoi appartamenti ed è sceso nella Sala dei Paramenti, dopo ha ammesso al bacio della mano il Parroco mons. Giovanelli, i vice parroci Inservilini e Rosati, il comm. Vignolo Presidente del Congresso Parrocchiale, i Presidenti e le Presidentesse delle numerose e fiorenti opere locali. In precedenza erano stati presentati al S. Padre gli atti del Congresso con una prefazione del comm. Carrara. Dopo che il Papa ebbe dato la mano a baciare ai dirigenti parrocchiali, si avviò verso l'Aula delle Benedizioni, al limitare della quale saliva in sede gestatoria. Al suo apparire veniva salutato da vivi e fragorosi applausi. Quindi il Pontefice pronunciava un discorso e terminava benedicendo tutti i presenti di gran cuore, dopo di che risaliva in sede gestatoria salutato da nuovi e fragorosi applausi.

L'inaugurazione della stazione radio della Città del Vaticano

Discorsi del Papa e di Guglielmo Marconi

Questa sera il Santo Padre ha ricevuto il Senatore Marconi ed il Padre Gianfranceschi direttore della stazione radio della Città del Vaticano. E' stato stabilito, che la inaugurazione avverrà il 12 febbraio alle ore 16.

Già negli scorsi giorni furono fatti esperimenti sulla possibilità di trasmissione della stazione non solo con l'Europa, ma anche con l'America, esperimenti perfettamente riusciti. La cerimonia del 12 febbraio avrà luogo in due tempi: l'inaugurazione propriamente detta e la seduta celebrativa, che avverrà nei locali della pontificia Accademia delle scienze. Sarà presente il senatore Marconi, che pronuncerà un discorso e nella stessa occasione verrà nominato membro della Accademia. La seduta si chiuderà con un discorso del Papa.

Tutta la cerimonia sarà trasmessa per radio in tutto il mondo ed i discorsi, come anche la cronaca, possibilmente in diverse lingue.

Il Card. Cerretti alla Congregazione dei chierici regolari

ROMA, 3

Nel pomeriggio di oggi il card. Cerretti ha preso possesso, come protettore, della Congregazione dei Chierici Regolari Mariani.

Il decimo anniversario della morte del Card. Ferrari

MILANO, 3

Oggi e ieri è stato commemorato S. E. il Cardinal Ferrari nel X anniversario della sua morte che ricorre precisamente oggi 2 febbraio.

Ieri mattina dinanzi a buon numero di soci ed alla Compagnia di S. Paolo, don Giovanni Rossi ha celebrato la S. Messa sulla tomba veneratissima del compianto Cardinale.

Nel pomeriggio nel salone delle Statue della Biblioteca Ambrosiana, don Angelo Novelli Prevosto di S. Eustorgio, ha tenuto la solenne commemorazione. Alla manifestazione è intervenuta una folla grandissima. Era presente anche S. E. il Card. Schuster, che terminata la magnifica conferenza del distintissimo oratore ufficiale, ha ricordato con brevi e appassionate parole, fra il consenso unanime dei presenti, il suo santo predecessore.

Stamane poi il Card. Arcivescovo, presente una folla straordinaria di fedeli, ha celebrato la S. Messa all'altare « Virgo potens » in Duomo, presso il quale è il sepolcro del Cardinal Ferrari.

Ieri ed oggi la camera del grande Pastore della Chiesa Milanese, ricostruita come era al momento della sua morte e trasportata dal vecchio palazzo dell'Opera nel palazzo nuovo con la Cappella che le era attigua, è stata meta di un continuo pellegrinaggio di devoti. Molti fiori freschi sono stati deposti sul letto, che vide santamente morire il Card. Ferrari.

Un'adunata di giovani a Zagabria

Il re di Jugoslavia pronuncia un discorso

BELGRADO, 3

Si ha da Zagabria, che ieri alle 19 oltre 30.000 allievi delle scuole secondarie dopo aver sfilato per le vie della città preceduti dalle bandiere jugoslave, si sono ammassati in piazza S. Marco, dinanzi al palazzo del Banato, dove risiede il Sovrano. Questi si è presentato al balcone del palazzo ed ha pronunciato il seguente discorso: « Vi ringrazio della bella manifestazione del vostro amore per me e per la mia famiglia. In questa vecchia e storica piazza, testimone di grandi e importanti avvenimenti del nostro passato nazionale, siete venuti voi giovani, che siete la nostra speranza, per esprimere in modo così magnifico al vostro Re e a suo mezzo a tutta la Jugoslavia, i vostri sentimenti di fedeltà e di attaccamento. Anche io desidero in questa piazza confermarvi la mia fede indistruttibile nel grande avvenire della nostra patria. Oggi che tra il Re e il popolo non esiste più alcun intermediario, perchè io li ho soppressi, perchè seminavano odio, uccidevano la fede, attentavano gravemente ai primordiali interessi della nazione, oggi posso, con fede in Dio, e con piena fiducia, a nome di tutta la nostra Jugoslavia proclamare a tutti ed a ciascuno, amici e nemici, che siamo tutti uniti e risoluti a difendere fino alla fine l'unità e la libertà del nostro popolo. Che nessuno si inganni dubitando delle mie parole. Viva i giovani! ». Le parole del Sovrano sono state accolte da un uragano di applausi tra un entusiasmo indescrivibile.

L'esecuzione del terrorista Scarfo

BUENOS AYRES, 3

Tra i sovversivi arrestati dalla polizia era il noto terrorista Scarfo accusato di avere compiuto vari delitti. Lo Scarfo riconosciuto colpevole degli assassinii imputatigli è stato condannato a morte mediante fucilazione. La sentenza è stata eseguita. (*Radio Stefani*).

L'assassino di Padre Geny alle Assise di Roma

ROMA, 3

Si è iniziato questa mattina, come già annunciammo, dinanzi alla Corte d'Assise il processo contro Bambino Marchi di Reggio Emilia, uccisore del Rev. Padre Paolo Geny.

Il processo presenta un particolare interesse anche per la notabile figura psichica dell'imputato, sul quale, come accennammo tre diverse perizie psichiatriche hanno emesso tre diverse conclusioni.

L'imputato è difeso dall'avv. Romualdi.

Dopo le formalità d'uso, il Presidente comm. Gristina passa all'interrogatorio dell'imputato, il quale dichiara di non saper nulla di quanto ha fatto. Accennando al mattino del delitto dice: «Ricordo, che mi trovai non so come in Piazza dell'Esedra. Avevo già girato molto Leggicchiavo un giornale sportivo. Ad un tratto alzai la testa. Avevo un forte dolore alla nuca. Mi accorsi che davanti a me c'erano due carabinieri e un sacerdote. Feci alcuni passi. Ad un certo punto sentii un urto. Il prete giaceva a terra: dal suo corpo usciva del sangue. Mi guardai esterrefatto. Al pugno avevo la baionetta insanguinata. Intorno a me si era raccolta della folla. Dopo mi ritrovai al manicomio. La vita là dentro fu orribile: tutti i giorni mi si mostrava a medici e visitatori. Sentivo un vero tormento per questo e allora chiesi che mi si facesse fare qualche cosa.

Presidente: Perchè uccideste?

Imputato: In uno dei miei interrogatori mi si contestò che avevo ucciso spinto da odio politico. Dichiaro che non mi sono mai interessato di politica perciò protesto contro l'accusa fattami. Nessuno mi istigò a compiere quello che ho compiuto. Anche oggi non so come l'abbia fatto.

L'imputato si riposa un momento poi riprende:

« Dal manicomio mi si manda in Tribunale. Il Giudice istruttore mi disse che i periti mi avevano riconosciuto responsabile e pertanto dovevo seguire le conseguenze penali dei miei atti. Mi si contestò di avere confessato ad una suora che avevo ucciso per odio il prete. Ricordo che più notti ripensai senza prendere sonno se avessi mai detto una cosa simile. Forse avevo detto la frase per essere lasciato in pace dato che si voleva da me la confessione del movente della mia azione ».

A richiesta del Presidente il Macchi successivamente dice di non ricordare di aver rubato soldi alla sorella e neanche le vicende di una sua fuga all'estero, e conseguente ritorno a Reggio Emilia.

PRES. Subito dopo il delitto avete detto che avevate ucciso per odio ai preti per quanto successe a vostra madre che si suicidò. Oggi parlate di vertigini e di dolori alla nuca. Spiegate ai giurati questa vostra versione.

Imp. Bisogna sapere come vengon fatti gli interrogatori. Io neanche sapevo chi avessi ucciso, se una donna, un bambino, un borghese, un prete. Mi avevano chiesto perchè avessi ucciso un prete. Io, sul momento, avevo ricordato che mia madre si era uccisa per la notizia, fattale arrivare a bruciapelo dal parroco del mio paese, della morte in guerra di un mio fratello.

Pres. Subito dopo l'omicidio avete cercato di farvi credere pazzo dicendo che vostro padre era morto di paralisi e che vostra madre si era suicidata.

Imp. Io non ho preparato niente. Non ero cosciente, quando uccisi il povero Padre.

L'imputato quindi racconta alcuni particolari della sua permanenza al manicomio di Aversa. «Una notte mentre ero nella mia cameretta da solo, sentii gridare «assassino». Mi alzai sul letto di colpo. Un incubo improvviso mi sconvolgeva il cervello. Temetti di diventar pazzo. Guardai intorno, non era nessuno. Compresi poi di essere in preda ad una allucinazione: ciò mi terrorizzò.

Viene dato lettura a questo punto della corrispondenza inviata dall'imputato che era in carcere alla sorella e al fratello.

Pres. Avete dato diverse causali del delitto; siccome la verità è una sola, quale movente vi ha spinto ad uccidere?

Imp. La verità è che io non ricordo. Può essere che abbia detto altre cose, ma non rispondono a verità. A Reggio Emilia siccome ero ritenuto epilettico; non mi avrebbero mandato al lavoro secondo era mio desiderio. Il Professore diceva che, dato il mio male, potevo rifare quello che follemente avevo già fatto.

L'interessantissimo interrogatorio dell'imputato è terminato e l'udienza è rinviata alle ore 16.

La protezione giuridica del nome "seta,,

ROMA, 3

Sotto la Presidenza del Ministro delle Corporazioni si sono stamani riunite le sezioni dell'Agricoltura, della Industria e del Commercio, del Consiglio nazionale delle Corporazioni per procedere all'esame del provvedimento predisposto — d'accordo con le organizzazioni interessate — dal Ministero in merito alla protezione giuridica del nome «seta». La discussione svoltasi in seno alle sezioni riunite è stata ampia e dettagliata ed ha portato all'approvazione di uno schema di provvedimento, che sarà sollecitamente sottoposto alla definitiva approvazione governativa. Il provvedimento in parola consta di pochi articoli e come abbiamo rilevato è stato concretato in seguito ad opportuna intesa intervenuta fra l'Ente nazionale serico e la Federazione della tessitura serica.

Con esso si propone, che il nome «seta» ed i termini che ne derivano siano riservati ai filati di tessuti ed articoli composti esclusivamente di prodotti o sottoprodotti dei bozzoli di insetti serisigeni.

Si propone, allo scopo di evitare contraffazioni, che i filati, tessuti ed altri articoli di seta debbano essere contrassegnati prima della loro introduzione in commercio da marchi speciali secondo le modalità che saranno stabilite.

Il marchio dovrà inoltre indicare se trattasi di seta caricata e di seta non caricata. I contravventori alle dette norme saranno puniti a termini delle disposizioni in vigore per la repressione di reati contro l'industria e il commercio.

Al fine di assicurare l'esatta applicazione del provvedimento si propone, che l'Ente nazionale serico, la Confederazione generale dell'industria e per questa le Federazioni nazionali fasciste della trattura e tessitura della seta, la Confederazione nazionale fascista del commercio e per questa la Federazione nazionale fascista del commercio tessile, siano autorizzate a denunziare all'autorità giudiziaria competente i contravventori alle predette norme e costituirsi Parte Civile nei procedimenti relativi. Al provvedimento in parola è allegata una ampia ed esauriente relazione, che spiega le ragioni di ordine economico e tecnico sulla base anche della legislazione vigente in altri Stati, che stanno a sostegno della suaccennata tutela.

Domattina al Ministero delle Corporazioni si riuniranno insieme le Corporazioni dell'Agricoltura e del Commercio per procedere all'esame e alla approvazione dell'accordo intervenuto per la disciplina della vendita nella

La morte di una centenaria

CAGLIARI, 3

E' morta ieri l'altro a Scano di Montiferro la centenaria Maria Obino vedova Contini. Aveva compiuto i 100 anni cinque giorni fa, essendo nata nel Comune di Scano il giorno 25 gennaio 1831.

Come sarà la XIII Fiera di Padova

La concomitanza del VII Centenario Antoniano - Un panorama preventivo - L'Esposizione d'Arte Sacra

PADOVA, febbraio

Benchè oltre quattro mesi ci separino dall'apertura della XIII.ma Fiera di Padova, si può dire che viviamo di già in un'atmosfera di vigilia dell'evento. Una vigilia molto anticipata ma indiscutibilmente reale poichè l'avvenimento fieristico del 1931 avrà una portata superiore alle precedenti manifestazioni.

E' noto infatti, che la XIII.a Fiera Internazionale di Padova coinciderà con un evento — pure patavino — di importanza e risonanza mondiale: la Celebrazione del VII.o Centenario Antoniano. Coincidenza veramente felice che richiamerà nella città del Santo genti da tutte le parti del mondo civile.

La Fiera Padovana, consolidatasi ormai a traverso il vaglio di dodici riuscitissime manifestazioni annuali, non ha certo bisogno di ingredienti estranei alla sua cucina, nè di mischiare il sacro col profano, per affermare il suo sano diritto di vita e di prosperità; ma è indubitato che essa ritrarrà un beneficio dalla felice coincidenza di cui sopra. Ecco perchè quest'anno i reggitori dell'Ente Fiera hanno moltiplicato sforzi e iniziative per creare una manifestazione campionaria di portata veramente grande e d'impronta internazionale, ecco perchè, ad onta dei quattro mesi che ci separano dalla data inaugurale, possiamo dire d'essere alla vigilia dell'avvenimento, ecco perchè l'aspettativa, sia in Italia che all'estero è di già viva e pienamente giustificata.

Ventiquattro giorni d'apertura

In considerazione della vastissima portata della XIII.a Fiera, un prolungamento del consueto periodo di apertura era reclamato da tutti e particolarmente dalle ditte partecipanti, specie da quelle che per lunga consuetudine frequentano la Fiera.

I preposti alla Fiera hanno subito intesa questa necessità e, pur senza cadere in inutili e pericolose esagerazioni, ha stabilito che la XIII.a Fiera Internazionale di Padova abbia una durata di 24 giorni; cioè *dal 6 al 29 giugno* 1931.

Decisione questa più che moderata; niuno troverà certo a ridire, semmai, si potrà obiettare che la Presidenza della Fiera ha esagerato in scrupoli, in *politesse*. Ventiquattro giorni d'apertura appaiono appena sufficienti, ove si consideri la portata degli eventi concomitanti; ma è sempre stata una prerogativa della Fiera Padovana quella dell'equilibrata moderazione, e di ciò dev'essere reso omaggio, anche questa volta, all'assistenza dei reggitori.

Gruppi Merceologici — Mostre speciali

L'ossatura della XIII.a Fiera di Padova sarà costituita, come sempre, dall'allestimento dei consueti Gruppi Merceologici quali: l'Alimentazione — l'Agricoltura e industrie agrarie — Filati e tessuti — Pelletterie e Calzature — Mobilio — Economia domestica — Giocattoli e chincagliierie — Abbigliamento in genere — Ceramiche e vetrerie — Elettrotecnica — Edilizia — Sport e Turismo — Riscaldamento — Elettricità — Idraulica — Arti Grafiche — Meccanica agraria e siderurgica — Fisica e Apparecchi scientifici — Chimica — Piccole Industrie e Artigianato — Industrie Aritistiche — Arte Musicale e Arredi Sacri — Progetti e Invenzioni — Colonie — Pubblicità, ecc.

Accresciuta diffusione avranno le varie Mostre Speciali fra le quali: la Mostra delle Applicazioni dell'Elettricità, il Padiglione del Mobilio con Sezione di mobilio rustico, il Gruppo delle Ceramiche e Vetrerie, la Mostra di istrumenti musicali ed il II.o Concorso Nazionale di Liuteria, la Mostra della Radio, la VII.a Mostra del Mare, la Mostra dei Tessuti rurali, la III.a Mostra di Piumaggio con una Sezione di animali vivi da piuma, il grande Padiglione delle Industrie Agrarie e della Meccanica, la VIII.a Fiera Nazionale di Avicoltura e Coniglicoltura, la *Bottega del vino* che sarà una vera e propria rassegna dei migliori vini italiani, la Fattoria Zootecnica moderna, la VI.a Mostra di Silvicoltura, una Mostra Concorso per progetti tipo di case coloniche, ecc. Sono inoltre allo studio altre iniziative quali una Mostra stradale, una di marmi italiani, una ferroviaria e tramviaria, una della legatura del libro, una degli antiquari ed altre ancora. Si trà anche studiando l'opportunità di costruire un padiglioncino per le industrie carcerarie di Padova.

Per lo svolgimento del complesso programma la Fiera ha avuto il più largo consenso dai produttori e loro organizzazioni nonchè l'alto appoggio del Governo Nazionale.

Intensa propaganda

Non mancheranno, neanche questo anno, in occasione della Fiera, convegni e congressi di primaria importanza dei quali sarà data ampia notizia in seguito per la trattazione di problemi tecnico-economici di grande attualità.

Come si vede, intorno all'ossatura della Fiera Campionaria — merceologica vera e propria, — è stato creato tutto un importante assieme di altre Mostre e di avvenimenti che costituiscono il più efficace mezzo di propaganda e di incoraggiamento all'interessamento collettivo.

La Fiera di Padova tende ogni anno ad allargare di più con visione realistica la cerchia dei suoi fedeli e la zona dei suoi attributi.

Quest'opera di grande richiamo è fiancheggiata da una robusta, razionale ed efficace campagna propagandistico-pubblicitaria grandemente appoggiata, per spontanea e simpatica comprensione, dalla Stampa nazionale ed estera. Campagna rivolta sopratutto a richiamare l'attenzione del compratore nazionale ed estero sulla produzione italiana.

Quest'anno in misura anche maggiore che per il passato, è già in via di preparazione un ampio materiale cartollinistico, inspirato, come sempre, a concetti d'arte e di efficace richiamo. Il cartello ufficiale della XIII.a Fiera sarà molto decoroso ed efficace. Altri cartelli sono stati approntati per le Mostre Speciali.

Organizzata dal Comitato Antoniano, sarà attuata in un grande padiglione annesso al Quartiere della Fiera un'Esposizione Internazionale d'Arte Sacra Cristiana Moderna che conterà opere dei maggiori artisti d'Italia, Germania, Francia, Austria, Ungheria, Polonia, Spagna, Cecoslovacchia, Russia, Belgio, ecc. e il cui patronato è stato assunto dalle più alte gerarchie artistiche italinae.

Il Padiglione sarà allestito con criteri originali: ogni opera verrà collocata in modo da giustificare la sua applicazione, mercè felici combinazioni architettoniche.

La Mostra, dotata di varii Concorsi a cospicui premi, rimarrà aperta un anno e raccoglierà il fior fiore della produzione artistica cristiana moderna, e costituirà una novità gradita anche per i visitatori della Fiera.

Concludendo, la XIII.a Manifestazione Campionaria rappresenterà veramente il massimo sforzo che Padova intende compiere per dimostrare al mondo l'indistruttibile vitalità della sua Fiera.

Opinioni e fatti

Felicitazioni fraterne

Il Nuovo Cittadino *reca la lieta notizia di essere finalmente riuscito ad avere una casa tutta sua.*

E' una grande e bella consolazione, che noi condividiamo con tutto quello schietto fervore di sentimento, quale solo conosce chi ha la santa passione del giornalismo cattolico. La larghezza di cuore e la forza di volontà di S. E. il Card. Minoretti hanno potuto ottener: questa magnifica realizzazione.

La Giunta Diocesana con le autorità del clero e del laicato hanno cordialmente preso parte, insieme con le rappresentanza della stampa genovese, alla festosa cerimonia, che ha solennizzato l'ingresso nella nuova casa.

Mons. Vittorio Casazza, Pro Vicario Generale, che è anche l'Amministratore, ha benedetto gli uffici e lo stabilimento tipografico.

L'acqua lustrale sia apportatrice di ogni grazia celeste ai confratelli di redazione e dia alla loro fatica di apostolato cristiano la più larga corrispondenza di adesione sulle nobili riviere liguri.

Un concorso

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le piccole industrie ha bandito un concorso per l'ideazione e l'esecuzione di giuocattoli che abbiano caratteri di vera italianità e di genialità inventiva...

Deve essere deliziosa, l'opera dell'ingegno umano applicata al desiderio di fare divertire i piccoli.

Vi si deve provare un gusto innocente, che non si ha certo nella faticosa ricerca di argomenti ai quali interessare la smaliziata atonia degli uomini.

Potessimo, qualche giorno bigio, ideare un balocco e lasciare di accestar cartelle!

Gli aereopittori

Abbiamo letto:

« La Camerata degli Artisti di Roma ha inaugurato domenica scorsa la prima Mostra di Aereopittura con un discorso di S. E. Marinetti, Accademico d'Italia.

Il pubblico vi conoscerà una nuova arte plastica basata sulle esperienze dei pittori in volo e relativa a visioni assolutamente inedite legate alla prospettiva aerea e alla sensibilità tipica dei volatori. I futuristi, con questa mostra unica e prima nel mondo, offrono un omaggio dell'arte italiana a Balbo e ai suoi gloriosi compagni di volo.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni con ingresso libero fino a tutto il 10 febbraio ».

Come si fa?

Almeno per complimento (giacchè a caval donato non si guarda in bocca) i trasvolatori dovranno dichiararsi arcisoddisfatti e ammiratissimi.

Un grosso volume

Si ha da Ginevra:

« Il Segretario della Società delle Nazioni pubblica un grosso volume, largamente documentato, in cui è nitidamente e organicamente composta l'attività dell'Istituto ginevrino nei suoi primi dieci anni di vita ».

«Composta»... come in un bel sepolcro cartaceo?

Conciliazione e conciliatore

« Salvator Gotta ha avuto l'incarico di scrivere in versi un inno celebrativo della Conciliazione tra Chiesa e Stato ».

Saremmo bugiardi per la gola, se dicessimo che l'inno ci par messo in mani sicure...

Per quanto consta a noi, Salvator Gotta è uomo che nello scrivere concilia troppe cose, impossibili a conciliarsi.

Ma l'undici febbraio giudicheremo l'inno de auditu.

(cierre)

Sir Basil Zaharoff gravemente ammalato

PARIGI, 3

Si ha da Montecarlo che Sir Basil Zaharoff, celebre per avere durante la guerra provveduto in parte agli armamenti della Intesa, è da qualche tempo malato e si è improvvisamente aggravato stamane. Si nutrono poche speranze di salvezza. Recentemente Sir Zaharoff si era sposato con una signora dell'alta aristocrazia spagnola.

Un ramo che s'estingue

CANNES, 3

Sulla morte di Emanuel Duca di Vendôme e di Alençon si rileva che il defunto aveva 59 anni ed era pronipote del Re Luigi Filippo. Con la sua morte il suo ramo si estingue in quanto il figlio, Duca di Nemurs, si è sposato circa 3 anni fa con una americana e il matrimonio non venne riconosciuto dal padre, che aveva rotto ogni relazione col figlio. Anche la figlia maggiore del Duca, Maria Luisa, è andata sposa a un ricco inglese contrariamente alla volontà del padre, che aveva troncato i rapporti anche con lei. (*Radio Stefani*).

Bandito indiano condannato a morte

CALCUTTA, 3

Si ricorderà il feroce assassinio compiuto da tre terroristi l'8 dicembre scorso in persona dell'ispettore generale delle prigioni colonnello Stimson e il ferimento di un funzionario suo dipendente, certo Nelson. Due dei banditi si erano in seguito uccisi. L'altro Dines Gupta, è stato processato oggi dalla Corte marziale e condannato a morte. (*Radio Stefani*).

DILATAZIONE DI STOMACO

La dilatazione di stomaco è spesso provocata da un eccesso d'acidità del succo gastrico. L'acidità, s'accumula nello stomaco ed occasiona la fermentazione del cibo ciò che dà origine a quel gonfiore così sgradevole e così spesso doloroso. Per evitare la dilatazione non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed impedisce la formazione delle flatulenze; evita i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, l'indigestione, ecc., ed assicura una digestione sana e normale. Si vende in tutte le Farmacie. Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo

Dott. F. MORANDI
Medico Chirurgo
DENTISTA
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. G. LAVIANO
OSTETRICO GINECOLOGO
S. Vitale 58 - tel. 23-006 - ore 15-18
Casa di cura Villa Olga A. Costa 135 2.0

Prof. Dott. F. BONOLA
Malattie Polmonari
Medicina Interna
Via D'Azeglio 16 Bologna dalle 10-12 . 16-18

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola minimo 10 parole

AFFITTASI appartamento modesto - Mazzini 82 - verso strada, cinque camere, due piccole, ingresso, cucina, cantina. Rivolgersi portineria 80. (2276)

APPARTAMENTO grazioso con terrazzo, sei camere, bagno, termo ecc. affittasi - Telefonare 26499. (2609)

LOCALE vicinissimo stazione adatto lavorazione magazzino affittasi maggio. Telefonare 26499. (2611)

MAGAZZINO grande sotterraneo fresco tre minuti stazione, affittasi. Telefonare 26499. (2607)

8 Maggio affittasi appartamento 7, 8 camere, comodità moderne, giardino, terrazza, garage occorendo. Castiglione, 115 telef. 22037. (1964)

BANANIA

lo squisito alimento, gradito a tutte le ore, il più nutriente, il più assimilabile.

BANANIA è composta di

CACAO che fortifica i nervi.

CREMA D'ORZO che nutre le ossa e nello stesso tempo facilita la digestione.

FARINA di BANANE che ne è la base. Il potere nutriente della banana è considerevole, non è inferiore a 100 calorie per 100 grammi di banane fresche. Cioè: in rapporto alle tavole di equivalenza alimentare, essa ha sensibilmente il valore nutriente uguale ad un ugual peso di carne.

CENTO kilogrammi di banane fresche sono necessarie per produrre **OTTO** kilogrammi di farina di banane.

Giudicate del potere nutriente di:

BANANIA

BANANIA realizza non soltanto la formula dell'alimento completo; ma unisce a questa dote quella di una digeribilità perfetta.

BANANIA è il cibo delizioso per tutti: bambini, adolescenti, persone dallo stomaco delicato, vecchi, trovano in essa il loro nutrimento preferito.

In vendita presso i migliori negozi alimentari, farmacie, drogherie, ecc.

Campione gratuito alla Sede Sociale: Milano, Via Monte S. Genesio N. 2 - Uff. C.

Cercasi rappresentante per Bologna e Provincia

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. FINI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI
Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)
Riceve tutti i giorni feriali (escluso il ...) dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 - ... orario per appuntamenti.

Dott. Comm. ORESTE BONA...
Primario Ospedale Provinciale Bolo...
MALATTIE MENTALI e NERVO...
Via Barberia 30, Bologna Tel. ...
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

LA FESTA
RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA PER LE FAMIGLIE ITALIANE
★
Abbonamento annuo L. 60 sem. L. 32 trimestre L. 16
Con diritto a tutti i quaderni della serie
* * *
Via Mentana 4 - Bologna - Via Mentana 4

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO
Società Anonima - Capitale sottoscritto L. 150.000.000 - Versato L. 126.4...

Sede Sociale e Direzione Generale
ROMA - Corso Umberto I, N. 173

FILIALI: ALBENGA ALESSANDRIA ANCONA BOLOGNA BOLZANO CARRARA CASOLI - CIRIE CASERTA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA LEGNAGO - LIVORNO MASSA - MILANO - NAPOLI - NOVI LIGURE OSTIA MARE PADOVA PESCARA PIETRASANTA - ... - SANREMO SARZANA - SAVONA SESTRI LEVANTE - SPEZIA - TORINO VENEZIA - VERONA - VIAREGGIO - VOLTERRA.

Ufficio di Rappresentanza in New York 1, State Street.
Banca Affiliata in ZURIGO: CREDIMARE S. A. (Istituto Bancario Svizzero).

DATI PRINCIPALI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 APRILE ...

Capitale Sociale	150.000.000
Azionisti in C/ Capitale	23.515....
Riserva	10.000.000
Conti Correnti Creditori	823.683....
Cassa e Fondi presso Istituto Emissione	102.356....
Crediti verso Banche e Banchieri	113.735....
Portafoglio Italia ed Estero	293.321....
Riporti	173.260....
Avanzo utili esercizi precedenti	681....
Utile esercizio in corso	2.274....

Emissione di propri assegni circolari pagabili in tutto il Regno.
Servizio Cassette di Sicurezza.
Servizio notturno custodia valori presso le Sedi di Roma Genova Mi...
QUALUNQUE ALTRA OPERAZIONE DI BANCA BORSA CAMBIO

L'AVVENIRE D'ITALIA
ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Dal 1° Febbraio al 31 Dicembre 1931 è aperto un abbonamento straordinario al prezzo di

Lire 47

Chi volesse però abbonarsi ad anno, o a diverso periodo, lo p... sempre, perchè la scadenza dell'abbonamento non è necessario che si inizi col principio dell'anno, può cominciare da qualunque giorno dell'anno con scadenza a un anno, un semestre, un trimestre dall'inizio dell'invio del giornale.

L'INCHIESTA OUSTRIC

La domanda di estradizione temporanea dell'avv. Gualino

PARIGI, 3

La Commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta sullo scandalo Oustric, ha inviato una nota al Governo italiano nella quale domanda l'estradizione temporanea dell'avv. Gualino recentemente condannato. Da fonte autorevole si apprende, che la suddetta Commissione d'inchiesta vorrebbe interrogare il Gualino sui suoi rapporti con l'Oustric. In particolare la Commissione desidera assodare parecchi punti ancora oscuri circa i titoli della Snia Viscosa sul mercato finanziario parigino.

Elezioni legislative in Francia

PARIGI, 3

Hanno avuto luogo due elezioni legislative. Il sig. Parayre socialista del S.F.I.O. è stato eletto deputato a Ceret in sostituzione del signor Ramiel, radicale socialista, eletto senatore. Il sig. Genebrier, ex prefetto radicale socialista, è stato eletto ad Ambert in sostituzione del sig. Chassaing, radicale socialista eletto senatore.

Le elezioni politiche spagnole si svolgeranno con piena libertà

MADRID, 3

Dopo una lunga seduta di gabinetto il Governo ha diramato stamane un comunicato nel quale dichiara, che le prossime elezioni politiche, che saranno tenute il 1.o marzo, si svolgeranno dappertutto in piena libertà. Il decreto governativo sulle elezioni sarà pubblicato l'8 febbraio.

Ruscdi Bey rappresenterà la Turchia nel Comitato per Paneuropa

VIENNA, 3

Un telegramma da Ankara annuncia che l'invito di partecipazione ai lavori preparatori della commissione di studio per la Paneuropa trasmesso alla fine della scorsa settimana dal vicesegretario generale della Società delle Nazioni sig. Averol, è giunto ad Ankara. Si assicura che il Governo turco accetterà l'invito e che sarà rappresentato nelle riunioni della commissione dallo stesso ministro degli Esteri Ruscdi Bey e dall'ambasciatore a Parigi Munir Bey.

I reali di Danimarca a Cannes

MARSIGLIA, 3

Il Re e la Regina di Danimarca sono arrivati ieri sera a Cannes per un soggiorno di tre settimane, durante il quale parteciperanno a delle regate che saranno organizzate in loro onore. (Radio Stef.)

Gli Stati Uniti per osservare il patto di Londra devono allestire 140 navi

WASHINGTON, 3

Secondo i calcoli della Lega Navale americana, gli Stati Uniti per portare la flotta federale all'efficienza concessa dal trattato navale di Londra, dovranno allestire nel prossimo decennio prossimo 140 navi per una stazza complessiva di 345.000 tonnellate. (Radio Stef.)

Un'altra Commissione in Palestina

LONDRA, 3

Per avere un'esatta conoscenza del problema della Palestina nonchè dell'organizzazione generale amministrativa di quel paese, il Segretario per le colonie ha nominato un'apposita commissione che si recherà prossimamente sul luogo. Essa sarà presieduta da Samuel O'Donnell. (Radio Stefani).

L'esploratore "Usedimare,, a Paranagua

RIO DE JANEIRO, 3

L'esploratore *Usedimare*, recante a bordo gli aviatori Marini e Cecconi, è arrivato a Paranagua. La popolazione ha tributato accoglienze entusiastiche ai due aviatori i quali insieme agli ufficiali della R. Nave hanno poscia partecipato ad un banchetto cui sono intervenuti numerosi connazionali e personalità brasiliane. Hanno parlato applauditissimi il R. Console Mammella, il quale ha esaltato il valore della trasvolata, il prefetto municipale che si è dichiarato orgoglioso di ospitare i valorosi italiani ed il comandante Sportielli che ha ringraziato per le accoglienze ricevute. Gli aviatori e gli ufficiali dell'esploratore, ospiti del Governo, sono recati a Curityba.

L'arresto di un grosso banchiere turco

ANKARA, 3

Su domanda della Corte Marziale di Menemen, Sare Fettin Bey, Segretario generale della Banca fondiaria è stato arrestato. La polizia ha effettuato una perquisizione al suo domicilio e ha sequestrato un certo numero di documenti. (Stefani).

Una bottiglia in viaggio da tre anni e mezzo

LONDRA, 3

I giornali danno notizia del rinvenimento da parte di alcuni ragazzi che si trovavano alle foci del fiume Colne di una bottiglia incrostata di alghe e accuratamente sigillata. Questa bottiglia avrebbe camminato in tre anni e mezzo galleggiando circa 3300 chilometri. Infatti da un biglietto che vi è stato rinvenuto risulta che venne lanciata in mare da un passeggero del piroscafo « Franconia » il 1 agosto 1927 durante un viaggio dall'Inghilterra a New-York. Il lanciatore curioso messaggio invitava coloro che avessero rinvenuto la bottiglia ad annunciargliene il ritrovamento al suo indirizzo a New York. (Radio Stefani).

La morte d'un ex ministro ungherese

BUDAPEST, 3

L'ex Ministro dell'Interno conte Teodoro Hattyanyi è morto stamane di influenza. Aveva 72 anni.

Ancora della questione dei 25 milioni di dollari per i colpiti dalla siccità

WASHINGTON, 3

La questione dei 25 milioni di dollari per i disoccupati ed i colpiti dalla siccità nell'Arkansas, viene discussa ampiamente ed animatamente nei circoli parlamentari specie dai capi gruppo desiderosi di evitare una sessione straordinaria. Il senatore Borah ha fatto una proposta di compromesso, nel senso che i democratici rinuncino alla loro proposta dello stanziamento dei 25 milioni per quelli colpiti dalla siccità e per i disoccupati, ed esso accetterà in cambio una quindicina di milioni da servire unicamente per i colpiti dalla siccità. Si attende ora l'esito di questa proposta conciliativa. (*Radio Stef.*)

I successi degli agenti proibizionisti

NEW YORK, 3

Secondo dati ufficiali, qui pubblicati, risulta che la vigilanza del contrabbando degli alcoolici avrebbe provocato nel 1930 una diminuzione del 21 per cento degli alcoolici destinati al Canadà e alle Indie occidentali.

Si apprende intanto da Elmira, che un numeroso gruppo di agenti federali proibizionisti ha operato una sorpresa che ha condotto al sequestro di un ingente numero di bottiglie di birra valutate a un milione di dollari e all'arresto di 12 persone.

A proposito della fabbricazione e della vendita della birra si apprende inoltre, che il deputato Cocran ha annunciato di volere presentare alla Camera dei Rappresentanti alcune proposte per la modificazione della legge sul «secco» così da permettere la fabbricazione, la vendita e il trasporto della birra contenente fino al 3,75 di alcool. (*Radio Stefani*).

LA DISOCCUPAZIONE negli Stati Unitii in Germania e in Inghilterra

ROMA, 3

L'*Agenzia di Roma* riceve da New York, che sulla base dei censimenti fatti in 46 città è calcolato, che nella prima settimana di dicembre da 4 milioni e mezzo a 5 milioni di operai dell'industria, ossia il 23.8 % degli operai nord americani erano senza lavoro, mentre solo il 54.9 per cento dei lavoratori industriali aveva una normale giornata di lavoro.

L'*Agenzia di Roma* riceve da Berlino che al 15 gennaio scorso i disoccupati in Germania avevano raggiunto l'imponente cifra di 4.765.000 con un aumento di 400.000 rispetto al 31 dicembre 1930.

Un lieve miglioramento nel mercato del lavoro si registra in Inghilterra dove secondo quanto informa una notizia alla stessa agenzia del 19 gennaio i disoccupati sommavano a 2.608.406 con una diminuzione di 27.762 rispetto alla settimana precedente ma una aumento di 1.350.000 rispetto alla stessa data dell'anno scorso.

La conferenza balcanica ha chiuso i lavori

SALONICCO, 3

Il Consiglio della confrenza balcanica ha terminato i suoi lavori ed ha fissato l'ordine del giorno della prossima conferenza, che si riunirà a Costantinopoli. Esso prevede fra l'altro la discussione sull'applicazione dei trattati sugli obblighi, che ne derivano, compresi i trattati per le minoranze.

Il presidente Papanastasiu ha comunicato la decisione della facoltà di diritto di Atene di raccomandare la Conferenza balcanica per il premio « Nobel » per la pace nel 1931 ed ha pregato gli altri gruppi nazionali di provocare un passo identico da parte delle università degli altri Paesi balcanici. Il Consiglio ha deciso fra l'altro di pregare il Ministro degli esteri di Turchia di convocare una riunione di tutti i ministri degli ester dei paesi balcanici in occasione della seconda Conferenza balcanica.

Le preoccupanti condizioni della principessa Beatrice

LONDRA, 3

L'ultimo bollettino medico sullo stato di salute della Principessa Beatrice desta quelche preoccupazione. Difatti in esso si afferma che le condizioni dell'Augusta inferma sono tutt'altro che soddisfacenti. Nel pomeriggio di ieri la bronchite di cui essa è affetta aveva subito un rincrudimento e la temperatura si era lievemente rialzata. Come è noto la Principessa Beatrice oltrechè di bronchite soffre per la frattura di un braccio riportata giorni fa in seguito a una caduta. (*Radio Stef.*)

Morti e feriti durante le elezioni in Colombia

BOGOTA', 3

Durante le elezioni per il congresso è scoppiato un tumulto che ha avuto effetti sanguinosi. Si deplorano 8 persone uccise e 14 ferite. (*Radio Stefani*).

Il bimillenario di Virgilio commemorato a Bruxelles

BRUXELLES, 3

Sotto il patronato della locale sezione della «Dante Alighieri» e delle «Amitiées Italiennes», al palazzo dell'Accademia di Bruxelles il prof. Paolo Arcari ha commemorato il bimillenario Virgiliano con una dotta conferenza dal titolo «Dante e Virgilio». Il numerosissimo pubblico, tra cui si notavano il ministro dei Trasporti Lippens, il presidente delle «Amitiées Italiennes», l'incaricato di Affari, il personale della R. Ambascita d'Italia e del Consolato e moltissime signore, ha calorosamente applaudito l'oratore.

Un aeroplano precipita vicino al campo d'una partita di base-ball

OTTAWA, 3

Si ha da Lethbridge, provincia di Alberta, che mentre si svolgeva una partita di «base-ball» alla presenza di una grandissima folla, questa è rimasta esterrefatta alla vista di un aeroplano, che precipitava in un terreno vicino. A bordo dell'apparecchio si trovavano due persone che sono rimaste uccise sul colpo. La partita è stata sospesa.

Una conferenza di Ciarlantini a Gand

GAND, 2

Invitato dalla società «Les Journees Coloniales» ieri il deputato italiano on. Franco Ciarlantini ha tenuto una conferenza sull'Africa Romana. L'on. Ciarlantini è stato presentato al pubblico che gremiva uno dei maggiori teatri della città dal Conte D'Hemptinne presidente del Les Journees coloniales di Gand. Presenziavano alla conferenza il regio incaricato d'affari d'Italia a Bruxelles Gazzera il console generale di Anversa e Fiandra On. Zimolo, il governatore della provincia il generale comandante la piazza marittima il Borgomastro e varie personalità della cultura della politica e della stampa. L'on. Ciarlantini ha prospettato i vari aspetti della colonizzazione romana nell'Africa del Nord con opportune considerazioni sui metodi di colonizzazione moderna mettendo in rilievo quanto è stato compiuto dall'Italia.

La conferenza applauditissima è stata seguita da interessati films cinematografici del Ministero delle Colonie italiane e dello istituto Luce. Il Presidente di Les Journees coloniales ha offerto a mezzogiorno una colazione in onore di Ciarlantini e delle autorità italiane e belghe.

La condanna a morte di una italiana in Francia

PARIGI, 3

Dinanzi alla Corte d'Assisi del Rodano a Marsiglia è terminato il processo a carico di Anna Catori e del suo ex amante Enrico Marchese, imputati di avere ucciso il 22 gennaio 1930, il marito della Catori, un altro italiano, Valentino Giuliano.

Dal dibattito è risultato che la Catori uccise il marito e il suo amante si limitò a trasportare il cadavere in un bosco dove il giorno dopo la salma fu rinvenuta.

La Corte ha condannato la Catori alla pena di morte, mentre il Marchese è stato condannato a dodici anni di lavori forzati e dieci anni di interdizione di soggiorno.

Scossa sismica nella regione apuana

SPEZIA, 3

Stamane alle 4.52, è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, seguita, a distanza di pochi minuti, da una seconda leggerissima scossa. Nè l'una nè l'altra hanno provocato alcun danno.

La scossa è stata avvertita anche in vari centri della regione apuana, e specie a Carrara e a Sarzana.

CORRIERE ROMANO

ROMA, 3

Una parrocchia in lutto

La parrocchia di Sant'Eusebio sull'Esquilino è in lutto per la morte del parroco mons. Giovanni Antonelli. Dopo dieci giorni di malattia è morto ieri alle 14.40, lasciando la sua parrocchia nel lutto più profondo. La parte che tutta la parrocchia, una delle più numerose di Roma, ha preso alla malattia del suo pastore è davvero commovente. La chiesa era continuamente affollata di fedeli, che con le preghiere più fervide chiedevano a Dio la grazia della salute per il parroco venerato. La notizia di un miglioramento verificatosi negli ultimi giorni della grave malattia aveva diffuso l'illusione della guarigione completa, dando luogo a manifestazioni edificanti di letizia cristiana. Tanto più dolorosa, quanto ormai inaspettata, si è sparsa quindi fulminea la notizia della catastrofe.

Mons. Antonelli era ancora nel vigore delle forze e sembrava non risentire affatto del generoso dispendio che egli faceva delle sue meravigliose energie e delle molteplici fatiche di un apostolato sostenuto dalla volontà di una dedizione totale di sè stesso al bene delle anime.

La chiesa di Sant'Eusebio era divenuta in pochi anni un centro di vita e di propaganda religiosa. Mons. Antonelli l'aveva trovata nel marzo del 1926, quando vi era stato chiamato ad assumerne la direzione spirituale, in condizioni di grave abbandono non soltanto materiale. In meno di cinque anni di infaticabile apostolato, l'ha lasciata intieramente restaurata e rinnovata, a prezzo di sacrifici che certo hanno contribuito a logorare la fibra robusta dello zelante prelato. Mons. Antonelli non aveva ancora 45 anni, essendo nato a Ronciglione il 20 febbraio 1886. Compiuti brillantemente i suoi studi nel Seminario Romano ne usciva laureato in filosofia e teologia, e celebrò la sua prima messa nel 1912 e subito le sue virtù si affermarono nel Ministero Sacerdotale. Viceparroco di S. Salvatore in Lauro, di cui era parroco allora l'attuale vescovo di Segni, S. E. mons. Alfonso De Santis, fu poi nominato economo del Seminario Romano, che già lo aveva avuto studente sempre fra i primi per la pietà religiosa, l'acutezza dell'ingegno e la vastità di cultura. Dall'economato del Seminario romano, nel marzo del 1926, passò come si è detto parroco di Sant'Eusebio.

Era anche professore di religione apprezzatissimo nella R. Scuola di Magistero «Margherita di Savoia», che ha esposto stamani la bandiera abbrunata e ha sospeso le lezioni nei corsi superiori in segno di lutto.

Cameriere segreto di S. S., canonico di Santa Maria in Cosmedin, mons. Antonelli faceva parte di numerose opere religiose romane portando ovunque l'ardore della sua attività e la larghezza delle sue vedute.

La venerata salma è stata esposta stamani nella chiesa parrocchiale, visitata da una folla innumerevole e suffragata dalle preghiere unanimi di tutto un popolo accorso a manifestare il suo affetto e la sua riconoscenza per il padre che era già chiamato dagli umili con l'appellativo più eloquente di ogni necrologio: « Padre dei poveri ». I funerali, indetti per mercoledì 10, riusciranno certamente un plebiscito di popolo in cui tutto il clero cittadino si troverà unito nella glorificazione di una figura indimenticabile di apostolato e di pastore.

Il solenne convegno degli ex allievi di don Bosco

Si è svolto ieri un solenne convegno di ex allievi di Don Bosco, nella sede del nuovo istituto «Pio XI» dell'Opera dei Salesiani, che per la prima volta celebra la festa del suo protettore. I convenuti erano circa 300. Li ricevette con la consueta cortese amabilità il direttore, Don Rotolo, che condusse gli ospiti in visita per tutti i magnifici reparti ove sono attualmente addestrati in tutti i mestieri oltre 200 giovinetti che raggiungeranno il doppio nei prossimi anni. L'Istituto, che è il più vasto degli istituti salesiani, coi suoi 30 maestri e capi arte tutti salesiani, è anche il meglio attrezzato e il più rispondente alle maggiori esigenze. La visita comprendeva anche un sopraluogo della nascente Basilica di Maria Ausiliatrice, voluta specialmente dal Papa che elargì, perchè si ponesse subito mano ai lavori, il primo milione. La fabbrica che sarà la più grande fra le chiese moderne di Roma, raggiungendo 75 metri di lunghezza, è già alta dal suolo parecchi metri. Per concessione del Governatorato, dinanzi alla Basilica si aprirà dall'altro lato, oltre la Tusculana, una piazza monumentale.

Al bancetto, per il quale con gentile pensiero, S. M. la Regina aveva mandato in dono un magnifico daino, hanno parlato un allievo dell'Istituto un ex allievo, il Presidente degli ex allievi comm. Poesio, l'ispettore delle Case Salesiane dell'Italia Centrale don Rotolo, che è pure direttore della Scuola di Agricoltura del Mandrione. Erano pure presenti alla festa mons. Salotti Arcivescovo di Filippopoli, e il Segretario della S. Congregazione di *Propaganda Fide*. Al mattino si erano svolte cerimonie religiose nella cappella dell'Istituto; e nel pomeriggio la Filodrammatica Pio XI si era prodotta in un dramma nel teatrino. Furono inviati telegrammi di ossequio al S. Padre, al Re, al Capo del Governo e a don Rinaldi, Rettore Maggiore delle Congregazioni Salesiane.

Una manifestazione romana in onore di Contardo Ferrini

Domenica prossima alla presenza del Pontefice avrà luogo la lettura del decreto sull'eroismo delle virtù di Contardo Ferrini, professore alla Università di Pavia. Nel pomeriggio alle 17,30 ad iniziativa della Pontificia Università Gregoriana ed Università Cattolica di Milano avrà luogo una solenne manifestazione commemorativa nell'aula magna della Università Gregoriana con l'intervento dei cardinali e personalità ecclesiastiche e laiche. Parleranno Padre Gemelli, rettore dell'Università Cattolica di Milano, Raffaele Del Giudice della stessa Università ed altri. Non è escluso che parli anche il card. Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari ed Università cattoliche. Interverranno pure gli amici della Università Cattolica di Milano residenti in Roma ed una rappresentanza di quelli di Milano.

Concorso per oggetti d'arte sacra

L'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, allo scopo di favorire la creazione di modelli originali moderni di oggetti d'arte sacra e assegnarli per l'esecuzione alle aziende artigianali e piccole industrie, ha bandito fra gli artisti italiani 4 concorsi a premi per il complessivo importo di L. 10.250. Il termine per la presentazione dei modelli scade il 10 marzo 1931.

RIUNIONE DEI PRESIDENTI della Confederazione del lavoro

Venerdì mattina al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del Ministro Bottai avrà luogo una riunione dei presidenti ed amministratori della Confederazione sindacale dei datori di lavoro e prestatori d'opera. L'adunanza particolarmente importante si occuperà della esatta osservanza di alcune disposizioni impartite dal Ministero.

Concorso alla Scuola di canto presso il teatro Reale dell'Opera

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha bandito un nuovo concorso a 6 posti di perfezionamento nella scuola di canto presso il Teatro Reale dell'Opera elevando i limiti di età per i concorrenti a 30 anni da compiersi non oltre il 14 febbraio 1931, data di scadenza dei termini del concorso stesso. Entro tale giorno gli aspiranti dovranno inviare soltanto una domanda in carta legale da 5 lire al direttore del R. Conservatorio di musica di S. Cecilia in Roma, diciarando in essa di essere di nazionalità italiana e indicandovi la data di nascita. Gli eventuali vincitori del concorso che non presentino in seguito i documenti di rito decadranno da qualsiasi diritto alla nomina. (*Stefani*).

Riunione della Commissione suprema di difesa

La Commissione Suprema di difesa ha tenuto oggi a Palazzo Venezia la prima riunione della sessione dell'anno IX, presenti tutti i suoi membri. All'inizio della seduta S. E. il Capo del Governo ha rivolto un saluto al Maresciallo Badoglio accolto da applausi. I lavori della Commissione saranno continuati mercoledì. (*Stefani*).

LA REGINA ELENA VISITA IL PLANETARIO

Stamane S. M. la Regina Elena e S. A. I. la Granduchessa di Russia, sorella della Sovrana, hanno visitato il Planetario, accompagnate dalla marchesa Leonardi e dal conte Seyssel d'Aix. Ricevute dall'onorevole barone Sardi presidente dell'Istituto Luce, le auguste dame hanno assistito ad una proiezione astronomica, compiacendosi col conferenziere dott. Graton (*Stef.*).

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei latticini

I prezzi del latte ad uso industriale tendono a lieve ribasso. Il mercato del burro ha avuto un andamento poco attivo, con fondo pesante, anche in dipendenza della notepole concorrenza del prodotto estero. L'ultima quotazione del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano è stata ancora di L. 12 al chilogrammo. La produzione nazionale di burro si mantiene normale. Il commercio mondiale di questo prodotto tende alla stabilizzazione.

La situazione generale del mercato dei formaggi non è cambiata; il movimento di affari è sempre limitato; i prezi sono invariati, ma con tendenza leggermente debole, specie per alcuni tipi a pasta molle. E' continuato il lieve miglioramento nei tipi Reggiani, già segnalato nella quindicina precedente. Le quotazioni dei nostri formaggi all'estero sono rimaste all'incirca invariate.

Mercato del bestiame

Nel mercato del bestiame bovino si è andata accentuando la note generale di pesantezza, che ha già caratterizzato questo commercio nelle ultime quindicine; particolarmente calme sono le categorie degli animali da lavoro e da allevamento, che attraversano un periodo di stasi. Piuttosto difficile è stato in generale, anche il collocamento dei capi da macello, per i quali si è andato accentuando lo sbilancio fra la domanda e l'offerta. I prezzi, che hanno segnato ribassi per tutte le categorie in genere, si aggirano in media sulle seguenti basi: buoi da macello L. 220-400 al quintale; vitelli di latte per macello L. 450-650; vitelli da allevamento L. 350-500; i buoi da lavoro L. 280-400 al quintale; vacche da latte L. 1300-3300 al capo. Anche nel mercato dei suini si nota un andamento poco soddisfacente: i prezzi sono stazionari, con frondo piuttosto debole: i suini grassi si pagano sulle L. 3,80-4,30 al chilo ed i magroni intorno alle 60-80 al capo.

Mercato del pollame e uova

Attività normale, nel mercato del pollame, con prezzi all'incirca. Le offerte di uova sono abbondanti ed i prezzi hanno segnato di conseguenza un certo ribasso; sui mercati d'acquisto le quotazioni si aggirano, in media, intorno alle L. 350 al mille. Nella quindicina si è notato, per le uova, un discreto traffico, sia di esportazione come di importazione.

Mercato grani

Verona, 2 — Mercato calmo. Frumenti invariati; frumentoni, risi e risoni aumentati.

Asti, 31 — Frumento n. 106 a 108; frumentone 55 a 60, segale 68 a 72, avena estera e nazionale 60 a 65 al q.le.

Parma, 31 — Frumento fino L. 107 a 109, id. buono mercantile 104 a 105, frumentone nostrano fino 58 a 59, id. mercantile 52 a 53, id. plata giallo 49 a 50 al quintale.

Mercato suini

MODENA, 2 — Suini da macello a peso vivo (prezzo-base per kg. 180) al q.le L. 355; id. id. a peso morto L. 440.

Eccezionali scoperte archeologiche ad Anzio

ROMA, 3

Si ha notizia da Anzio, che durante i lavori di sterro, che si stanno eseguendo ai lati del faro sono venuti alla luce cospicui resti di costruzioni romane consistenti in avanzi di grandiosi muraglioni paralleli e normali alla linea del mare, costituenti due distinti gruppi di costruzioni, l'una a destra e l'altro a sinistra del faro. L'edificio di sinistra ha carattere di edificio pubblico, quello di destra ha invece il carattere di sontuosa abitazione e fece certamente parte della grande villa imperiale, la Domus Neroniana. Consta di un primitivo nucleo dell'età repubblicana cui seguono muri dell'età neroniana. Altre murature in laterizio, apparterrebbero al quarto e al terzo secolo dell'impero. Sono evidenti le traccie di ricche decorazioni degli ambienti ornati a colori e con marmi e sopratutto con magnifici pavimenti a mosaico.

Un'altra scoperta di eccezionale importanza è avvenuta nel terreno della ex villa Sarsina. Procedendosi alla escavazione di una cantina è stato scoperto un piccolo ambiente già rotto in antico e chiuso da un muro nel quale è perfettamente conservata una piccola nicchia con decorazioni policrome a tessere, smalti e paste vitree raffiguranti un Ercole adagiato sopra una roccia coronato di edera, con una coppa nella mano sinistra e la clava nella destra. A sinistra un genio alato squisitamente lavorato e a destra un cinghiale pronto per il sacrificio. Tutte le figurazioni sono racchiuse in riquadri colorati ed ornati.

Vi sono pure traccia di mosaici che risalgono alla buona epoca imperiale e di perfetta tecnica musiva.

Ieri alle ore 17,30 coi conforti della Fede si spegneva la laboriosa esistenza di

Giuseppe Masotti

Cavaliere del lavoro di anni 75

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio la moglie PEPPINA BURZI, i cognati MILY e Comm. Ingegner ADOLFO BURZI e la nipote LINA.

Il trasporto della Salma avverrà mercoledì mattina 4 Febbraio alle ore 10 partendo dall'abitazione di Via Tre Novembre N. 5, per la Chiesa Parrocchiale dei Celestini ove avrà luogo l'Ufficio funebre.

Si dispensa dalle visite e si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno in qualsiasi modo onorare il caro Estinto.

Bologna, 3 *Febbraio* 1931.

Primaria onoranze funebri Oreste Golfieri, Bologna, via G. Petroni 18-20. Tel. 22-319.

L'on. Lessona inaugura a Firenze il primo convegno di agricoltura coloniale

FIRENZE, 3

All'Istituto Agricolo Coloniale Italiano si è inaugurato il primo convegno di agricoltura coloniale dovuto all'iniziativa del Ministero delle Colonie, del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, per dare ai partecipanti notizie sulle colonie italiane e delle isole italiane dell'Egeo, onde indirizzare la loro azione per la propaganda coloniale fra le classi rurali. Erano presenti alla cerimonia S. E. Lessona, Sottosegretario alle Colonie e le principali autorità cittadine, fra le quali S. E. il Prefetto, S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, S. E. il generale Romeo Longhena, il segretario federale dott. Pavolini, il Podestà senatore Della Gherardesca e numerose autorità e invitati e iscritti al convegno che si protrarrà sino al 3 corrente.

Ha parlato per primo il sen. Bongiovanni, R. Commissario dell'Istituto. Accolto da vivissimi applausi, si è alzato quindi S. E. Lessona, il quale ha iniziato il suo discorso, affermando che il problema coloniale italiano, purtroppo spesso incompreso, anche fra le classi superiori, non è solamente problema di potenziamento economico, ma anche di potenziamento dell'Italia nella politica.

I due più grandi Stati Europei Francia e Inghilterra dominerebbero ormai nettamente il continente nero, se l'Italia non avesse più saputo acquistare e mantenere quei possedimenti africani che erano ancora disponibili.

Una calorosa ovazione saluta il discorso dell'on. Lessona. Infine il professor Guido Valentin ha inaugurato il corso annuale delle conferenze dell'istituto svolgendo la sua conferenza sul tema: « Coloni italiani nel Queensland ».

Befana napoletana per i bimbi dei corsi catechistici

NAPOLI, 3

Oggi con l'intervento del card. Ascalesi nella parrocchia di S. Tommaso è stata distribuita la befana ad oltre 400 bambini dei corsi catechistici. Erano intervenute anche molte personalità cittadine e rappresentanze cattoliche con i rispettivi gagliardetti.

VALDA

L'INFLUENZA vi insidia

L'INFLUENZA è nell'aria

NON LASCIATEVI COLPIRE

PRESERVATEVI - DIFENDETEVI

con un uso abituale delle

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE

Risanate i vostri Bronchi

Aumentate la resistenza dei vostri Polmoni

COLLE

VERE PASTIGLIE VALDA

che acquisterete solamente in SCATOLE portanti il nome

VALDA

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Roma.

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia,,

Tiene inoltre uffici aperti nei seguenti Comuni:

Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea - Desenzano sul Lago - Dolce - Grezzana - Isola della Scala Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà Sambonifacio - Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco Tregnago Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Presso la Sede funziona il servizio «CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia. 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Abbonamenti AVVENIRE D'ITALIA 1931

In relazione alle decisioni prese dagli organi federali il prezzo degli abbonamenti viene fissato nella misura seguente:

ITALIA e COLONIE		ESTERO	
Annuo . . .	L. 52,—	Annuo . . .	L. 140,—
Semestrale.	„ 26,50	Semestrale	„ 70,—
Trimestrale	„ 14,—	Trimestrale	„ 35,—

Abbonamento sostenitore L. 100,—

Abbonamento benemerito L. 200,—

***

Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'*Avvenire d'Italia* N.8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana N. 4. Per evitare errori sarà bene che quelli che rinnovano l'abbonamento uniscano la fascetta con la quale ricevono il giornale.

***

Per ovviare a tutti gli inevitabili ritardi, equivoci, reclami che provocano gli abbonamenti cumulativi con altri periodici con danni e spese del giornale, non avranno luogo anche quest'anno abbonamenti cumulativi.

***

Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla Convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali

***

Gli abbonati che ricevevano il giornale in ritardo con i provvedimenti odierni delle edizioni serali saranno certamente soddisfatti per l'eliminazione di detto inconveniente. Se ancora il giornale pervenisse loro non con la prima distribuzione postale vogliano subito informare l'Amministrazione del giornale.

FIGURE

L'ABATE TOSTI

Quella del Tosti è una figura ancora viva, specie dopo la Conciliazione: quindi averne pubblicato le pagine più espressive torna a utilità degli studiosi, a merito degli editori, i salesiani Ubaldi e Colombo, che dirigono la collana di Pagine cristiane, e a lode del compilatore che è il professore dall'anima di goliardo, Edoardo Fenu. (Luigi Tosti: *Pagine scelte*, Torino, S.E.I., 1931).

Fenu non s'è limitato a scegliere e a presentare con ricchezza di chiarimenti numerosi brani caratteristici: ma ha premesso all'antologia un profilo che ogni autore sarebbe fortunato di avere in testa ai propri scritti; in quanto che non è solo una rassegna esteriore delle attività dell'ardente monaco cassinese, ma è una critica incalzante del suo pensiero e una ricerca psicologica paziente e continua degli stati d'animo, da cui scritti e azioni via via rampollarono: nella quale ricostruzione il nostro amico tesaurizza quella sua ormai riconosciuta abilità di ricercare la chiave della spiegazione d'una vita e d'una cultura, nella radice dei sentimenti morali e nelle scaturigini dell'attività psichica.

Perciò vi sono in questo profilo introduttivo pagine di una penetrazione veramente ammirevole. Da esse l'abate, che esprimeva nel mezzogiorno d'Italia quella vasta aspirazione a conciliare il cattolicismo con l'età nuova, a cui anelavano spiriti generosi di tutta Europa, cattolici liberaleggianti o neoguelfi, O' Connell, Lacordaire, Montalembert, Ozanam, Tommaseo, Gioberti, Rosmini e i loro amici di Germania e d'Ungheria, rivive con l'effervescenza del suo sentimento meridionale non sempre controllato dall'ascesi monastica nè da una realistica esperienza politica, e con l'attività dello storico, agitata e sovente turbata da preoccupazioni frenetiche o dimostrative, oltre che da un lirismo troppo spesso sprigionato come fiotto incandescente e non cristallizzato in formazioni artistiche.

Coi suoi difetti, le sue ingenuità, le sue illusioni, riappare la grande anima, il forte ricercatore di memorie del passato destinate a divinare l'avvenire, e il gran servitore della Chiesa e della Patria, per assicurare a questa il primato cattolico reso possibile da un sincronico sviluppo concorde con quella.

***

« Fede e scienza — scrisse il d'Ovidio citato dal Fenu — patria e religione, re e papa, erano conciliati benissimo dentro di lui, se anche non gli era riuscito di riconciliarli anche di fuori ».

Fenu rileva altre caratteristiche, tra cui alcune non studiate finora, come quella della scarsa preparazione filosofica, che faceva del Tosti un empirico in filosofia, come in politica.

Ma quanta ansia per ringiovanire l'Italia cristianamente; quanto travaglio per impedire sin dal 1849 quella rottura tra la Chiesa e il governo nascente, la quale si produsse nel 1870; quanto desiderio d'invocazione in questo monaco che tradizioni, dignità e studi avvincono al passato! Sono questi gli uomini, che, con le amarezze, le sconfitte, la lenta e paziente opera, hanno preparato quel grado di equilibrio tra coscienza civile e coscienza religiosa, a cui lo spirito italiano faticosamente è pervenuto.

A noi ribalenano tratti di quel dramma d'intelletto e di sentimento: dramma di un uomo che voleva il primato cattolico d'Italia, e se la vedeva, questa Italia, spinta rumorosamente a un anticlericalismo e laicismo da cui pareva dovesse uscire scristianizzata e perduta irrimediabilmente per la Chiesa.

Di lì i tentativi di conciliazione, che vanno inseriti in tutto lo sforzo molteplice e generoso di questo volontario fortinsegna, caduto sulla breccia, ma dopo averla aperta perchè le generazioni future vi passassero. Egli aveva già tentato una conciliazione tra Pontefice e Repubblica romana nel 1849, poi fra Pio IX e Vittorio Emanuele II nell'imminenza della presa di Roma del 1870; e il tentativo rinnovò sotto Leone XIII col famoso messaggio dal titolo la « *Conciliazione* » all'epoca di Crispi, ottimista sempre, come è proprio degli uomini dalla mente e dallo spirito spaziosi, i quali si riforniscono, a ogni crollo, ai depositi sconfinati della Speranza e della Fede.

Con quella fede nell'animo, tenne un carteggio attivissimo con sovrani, principi, cardinali, vescovi, statisti, studiosi, rendendo accetta, nella sua persona, l' idea che difendeva, e con l'idea la Chiesa, cui serviva, anche a uomini d'altra parte e d'altra religione.

Mediatore in grande stile, antivide e preparò il giorno in cui l'Italia non sarebbe più stata — sola — forestiera in Vaticano e la sedia gestatoria sarebbe stata «portata sulle spalle di trenta milioni d'italiani ». Ormai vecchio, il sogno gli sorrideva con la luce d'un ideale di prima giovinezza: e in fine, sono gli idealisti che prevalgono; sono gl'idealisti, in definitiva, i veri uomini pratici... E quando, sconfitto sul terreno politico, si ritirò a Montecassino, definitivamente ormai — e l'amarezza cristianamente compressa di questa ritirata è descritta con sobri e incisivi tocchi nella introduzione del Fenu — ebbe pure forza e speranza nel 1895 di discutere con Lord Gladstone sulla sospirata riconciliazione degli Anglicani con Roma: precorse il Mercier, come il Gladstone precorse Lord Halifax. Anche lì, dopo il rifiuto pontificale di convalidare gli Ordini anglicani, nuova delusione.

Questo « spirito straordinario, profondo e di genio», come lo definì il Gregorovius, si spense, nella luce d' una giovinezza morale che era rifrazione della stessa fede religiosa, il 24 settembre 1897.

***

« Luigi Tosti — così ne riassume Fenu carattere e attività — s'è dunque degnamente collocato nello spirito guelfo del secolo decimonono: ne comprese e compatì i difetti, ne intuì i possibili sviluppi verso soluzioni e affermazioni di vera libertà e di vero progresso, agitando la fiaccola di una Chiesa incontrastata spiritualmente e di uno Stato che — rinnovandosi e riafforzandosi nelle audacie e negli esperimenti sociali — riposasse nella comprensione devota dei sommi fattori morali, che si compendiano nella fede cattolica, formatrice della vera unità di un popolo, poichè unità è anzitutto affermazione di spiritualità, e spiritualità sana, verace non è se non attinge all'assoluto, alle fonti che vivono sotto specie di eternità...». La sua opera «fu concepita come un'epopea glorificatrice dell'Italia e del Papato... ». Proprio così.

E i brani radunati nell'antologia illustrano e definiscono questa attività inesausta, frutto ed espressione di questo pensiero multiforme: teologia, storia antica e recente, politica, letteratura, filosofia. Utilmente, per una compiuta comprensione dell'uomo, alle pagine di prosa sono aggiunte alcune liriche, le quali ci rivelano un lato per i più ignoto del Tosti.

Una copiosa parte di questi scritti conserva una sua fresca attualità: e naturalmente ci mette a contatto con una passione religiosa e politica di grande potenza, un pensiero gagliardo, una figura eminente di quel secolo che, per essere stato uno dei più ricchi nella storia, fu dal settarismo angusto di Daudet e Bloy definito con epiteti ingiuriosi.

E tale contatto, fecondo, animatore, anche oggi, non poteva essere ricreato — agl'ignari e smemorati che noi siamo — con più amorosa e intelligente cura e più esperta conoscenza di quella addimostrata dal compilatore.

Quella grande anima dilata lo spirito di chi lo avvicina: effetto questo che si prova approssimandosi a un altro grande monaco, che col Tosti condivise ansie e aspirazioni e come lui rimosse sedimenti di tradizioni grevi e anguste: Padre Lacordaire.

Ora a me pare che proprio di dilatazione dello spirito, noi, chi più chi meno, abbiamo bisogno. Molti criteri pratici e molti ideali di Tosti non li potremo più far nostri; ma quella carità illuminante con cui egli si avvicinava anche agli acattolici, agli anticlericali, la possiamo far nostra, perchè senza la carità non serve neppure l'ingegno, e non bastano neppure la fede e i carismi della profezia.

Igino Giordani

Il film parlato come mezzo d'educazione scolastica

LONDRA, 3, pom.

Un esperimento che si spera darà ottimi frutti, è in corso attualmente in alcune scuole di Maddlesex, e cioè l'applicazione del film parlato, come parte del sistema educativo. Finora veniva addottato a tale scopo il film muto che dovrebbe essere quindi sostituito dal nuovo. All' esperimento assistono tutte le autorità scolastiche locali. (*Radio Stefani*).

Il raid polacco per il periplo africano interrotto per la nebbia

VARSAVIA, 3 pom.

Il capitano pilota Skarzynski partito ieri, con il tenente Markievisz per compiere il circuito aereo dell'Africa e che si era diretto alla volta di Belgrado, ha dovuto tornare indietro a causa della fittissima nebbia che ha trovato sui Carpazi ed attendere a Cracovia, per proseguire, che il tempo migliori. (*Radio-Stefani*).

GOLIARDICI INIZI DI CARNEVALE

Con le matricole fucine ai Bagni di Porretta

Una giornata di canti e d'onesta gioia - Una fanfara d'eccezione - In nome di Sua Magnificenza l'Arcifelucco

Un documento egiziano ed un'arringa in versi martelliani - La matricola di filosofia - La crisi teatrale risolta

BAGNI DI PORRETTA, 3

Nonostante le variopinte e festose folle di villeggianti che al cominciar d'ogni estate da secoli la raggiungono, mai forse Porretta vide come domenica scorsa, le sue vie così giocondamente animate, nè assistè a spettacolo più gaiamente simpatico di quello che le offrì un bel gruppo di «fucini» lì convenuti per la tradizionale « festa delle matricole ».

Preannunziati da un cordiale manifesto di saluto alla cittadinanza, di buon mattino, fin dal primo scampanio domenicale, cominciarono a giungere i goliardi cattolici. Primi a irrompere per le ancora assonnate vie cittadine con la vivacità rumorosa delle vecchie canzoni universitarie e la gaiezza degli sgargianti berretti, furono i fiorentini che guidati dal loro presidente — una simpaticissima calandra — presero subito possesso della città in nome della F. U. C. I.

Con essi erano un gruppetto di colleghi del segretariato pratese e ben quattro rappresentanti, assolutamente ufficiali, del fiorentissimo circolo universitario cattolico di Roma espressamente venuti dalla capitale a rappresentare le gerarchie federali. Naturalmente nel gruppo pontificava Piazza, l'impareggiabile Piazza che per esser romagnolo di nascita, enofilo e dottore per vocazione e presidente del circolo romano di professione è stato in questi ultimi anni assunto al ruolo di « istituzione fucina » nella categoria « baccano, divertimento e svago ».

Fiorentini, pratesi e romani fecero alla cittadinanza i primi convenevoli a nome di tutti e presero i primi approcci, sì che quando cominciarono a giungere, traballoni traballoni, i pachidermici autobus di Bologna e di Modena trovaron la città anche nel volto dei suoi abitanti, tutta agghindata a festa e compiacentemente disposta a sopportare un po' di gazzarra.

Preludio sinfonico

E se gazzarra ne fu fatta, fin di primo acchito, lo può agevolmente immaginare da sè il lettore non nuovo alle feste fucine.

I modenesi, il gruppo più numeroso e più affiatato, scesero dall'autobus con la fanfara in testa e sotto la bacchetta di Tonino Preti — che per esser metaforica non era meno energica e direttoriale — si produssero in un primo applauditissimo concerto risultante dalla armonica fusione delle note cavate da non si sa più quali e quanti strumenti musicali che andavano dal mugolante saxofono di carta velina ai sonanti piatti di cui eran state vedovate le domestiche pentole. I bolognesi che avevan l'onore di ospitare nel proprio gruppo il nostro direttore e nientemeno che un docente universitario, si dettero un contegno un tantino più compassato anche per mantenere il ruolo di organizzatori della festa. Ciò peraltro non sminuì l'affettuosa giocondità del primo fraterno incontro e gli attoniti ed impassibili cedri della piazza devono aver tacitamente fremuto d'orgoglio fra i rami per essere stati scelti a servire da sfondo ad una così simpatica scena di cristiana amicizia: abbracci, strette di mano, grida di esultanza, scapaccioni espansivi, domande incrociate, presentazioni, movimento, suoni, una festa, insomma, davvero serenissima e commovente.

Attesi inutilmente alcun poco quei di Ferrara, intravisti per via su un autobus più goliardico che veloce, alle nove, secondo il programma, il numeroso gruppo, preceduto dalla bandiera del « Malpighi » di Bologna, si mosse verso il Duomo.

La funzione religiosa

Sulla raccolta e fiorita piazzetta cui sovrasta la facciata della chiesa, era ad attendere i suoi figlioli, beato nel suo paterno sorriso, il Padre Fantoni dei Barnabiti assistente del circolo bolognese che ha celebrato la S. Messa.

Lo spettacolo dai fucini offerto, sotto l'ospitale tetto del vasto tempio, alla folla accorsa ad inginocchiasi con essi ai piedi del Signore che allieta la giovinezza è stato quanto mai edificante. L'allegria, l'entusiasmo rumoroso, le canzoni svanirono come d'incanto cedendo il posto ad un sereno e devoto raccoglimento propizio alla preghiera consapevole e cordiale. La messa fu seguita dialogalmente, moltissimi, quasi tutti, si accostarono alla Sacra Mensa e al vangelo, dalla balaustra, disse belle parole di saluto agli ospiti il rev. arciprete.

Il sacro rito, durante il quale sopraggiunsero i ferraresi, che ascoltaron la Messa di quell'impareggiabile perla di assistente ch'è il loro Don Ragazzini, si chiuse col « Christus vincit » cantato a gran voce da tutti i presenti.

L'omaggio ai Caduti

Dal piazzale della chiesa, ordinatisi in compostissimo corteo i fucini si recarono quindi al canto dell'inno della FUCI e della « canzone del Piave » al monumento ai caduti, a' piedi del quale deposero una bella corona d'alloro recante su un nastro azzurro la scritta « gli universitari cattolici ».

Dispostisi in semicerchio intorno al monumento e radunata la folla parlò con giovanile foga ed ardente entusiasmo il nostro direttore Raimondo Manzini illustrando il significato profondo, patriottico e religioso, dei due riti che ad una giornata di goliardica festività, i fucini avevan voluto premettere. Le belle parole ascoltate con commossa attenzione da tutti i presenti furono coronate da applausi, cessati i quali Padre Fantoni intonò il « de profundis » che fu recitato dall'intera folla.

Terminata la cerimonia lo sparpaglio fu generale e furono presi d'assalto i caffè ed i bars fra un diavoleto assordante che mise in non poca confusione clienti e camerieri. Ma anche questo ciclone, come Dio volle, passò senza danni, e pian piano i negozi si vuotarono: era l'ora dell'adunata per il corteo delle matricole.

Alle dieci e mezzo fra la gioconda curiosità del pubblico, che fu davvero cordialissimamente ospitale, cominciò la sfilata.

Precedeva fra due trombetti cartonici l'araldo di sua magnificenza Igino

L'allegra carovana dei «Fucini» ha bloccato il Gran corso di Porretta.

I.o. Arcifelucco di tutte le F. U. C. I., seguito immediatamente dal garrir variopinto dei gagliardetti cinquecenteschi delle corporazioni goliardiche fiorentine, elegante parodia dei Fucini di Firenze ai cortei ufficiali della loro Signoria cittadina. Quindi con pomposo e solenne incedere, indossando gli abiti ed i contrassegni delle rispettive facoltà di medicina, giurisprudenza, ingegneria e lettere venivano quattro anziani trascinanti, per la cavezza, ciascuno una docile e dimessa matricolina che

Marcia trionfale fucina

se pur non era timida e spaurita come un vitellino sulla via del macello, appariva tuttavia imbarazzata per la preoccupazionne di darsi un contegno, e per l'incertezza del « poi ».

Ad una certa conveniente distanza dal gruppo, in mezzo alla sua corte privata ed ai suoi ministri, drappeggiandosi nella toga sormontata da un elmo corrusco, caracollava poi sulle proprie gambe il grande Piazza che aveva per l'occasione mutato il nome in quello d'Ugone I.o da Roma » colendissimo arciconsolo, magnifico felucco, signore e prence del sito» e dietro in toga o in cappa bianca a seconda della facoltà, seguiva cantando, per nulla preoccupato della propria dignità, il « Senato accademico » dei laureandi. Chiudeva la sfilata la fanfara goliardica dei modenesi, seguita dal rumoreggiante studentame dei fagioli e degli anziani che non rivestivano cariche più o meno ufficiali.

La beneficiata delle matricole

La lieta mascherata ha attraversato tutta la città cantando le più svariate canzoni goliardiche, e giunta nei pressi della piazza ove doveva aver luogo la cerimonia ufficiale dell'immatricolazione, ha sostato.

L'araldo dell'Arcifelucco è saltato allora su un pilastro che sembrava piantato lì appositamente e da certo suo interminabile papiro à letto un allegrissimo trecentesco invito alla popolazione « delle castella di Porretta e delle terre circonvicine e propinque » ad assistere alla cerimonia.

L'invito era nel programma e per questo è stato letto; ma la cittadinanza di Porretta, anche senza di esso, era già tutta convenuta sulla piazza ove fra allegri commenti si stipava gremendo ogni soglia ed ogni davanzale.

Giunti al sito della cerimonia, le matricole sono state rastrellate dal gruppo ed intruppate in mezzo ad un ampio cerchio formato dai fagioli e dagli anziani ed il branco è stato allegramente completato da un compiacente e docilissimo somarello indossante con encomiabile disinvoltura il suo bravo berretto goliardico.

Piazza, anzi pardon!, Ugone I.o da Roma salito su un improvvisato podio ha arringato le matricole spiegando loro in briosi versi martelliani l'antichissima storia della matricola la cui autenticità ha provato luminosamente mostrando ed interpretando un antichissimo documento, un tappeto egiziano,...

... rinvenuto in un recente scavo del quinto piano della Rinascente.

Terminata l' arringa, aiutato dal suo segretario guardasigilli, in un gustoso latino fatto a volta a volta di radici e di desinenze romagnole, ha proceduto all'interrogatorio ed all'esame delle matricole e trovatele idonee, fra la gazzarra e lo scompiglio generale le ha fatte degne d'indossare il berretto goliardico con un abbondante aspersione ed un'energica sifonata di seltz.

L'unico che ricevette impassibile la improvvisa doccia fu il somarello che fu senz'altro identificato come matricola di filosofia e fu ritenuto degno di menar per il paese, in giro di trionfo, il magnifico Felucco ed arciconsolo Ugone da Roma.

La visita alle Terme

Finita la cerimonia, mentre ancor sulla piazza il pubblico s'indugiava in risate e commenti, i fucini, deposti in parte i costumi d'occasione, si recavano alle Terme dove, affabilmente ricevuti ed amabilmente guidati da quel Direttore procedevano con molto interesse alla visita dei famosi stabilimenti.

Alle dodici e mezzo « come api che al rauco suono del percosso rame ronzando si raccolgono » la schiera fucina s'è ritrovata mirabilmente compatta nelle belle sale dell'Albergo Italia, uno dei più fini locali di Porretta, ove è stato magnificamente servito un ottimo pranzo che per universale conclamazione ha smentito in pieno le dicerie che — trattandosi d'un pranzo offerto dal circolo Malpighi di Bologna — qualche allegro maligno aveva la mattina messo in circolazione.

L'allegria è stata veramente fucina e ad essa insieme a P. Fantoni, a Don Ragazzini ed al nostro Direttore, ha partecipato anche il sig. Arciprete. Il Podestà, ch'era stato invitato, ha aderito con un cortese biglietto che è stato letto ed applaudito dai commensali. Simpatica adesione aveva dato anche il Segretario Politico.

E' stata data poi lettura delle altre adesioni fra cui applauditissime quella di P. Arrighetti S. J. a nome della Congregazione Mariana degli studenti in Bologna, del dott. Falferi direttore del «Risveglio» e di Gennari presidente del circolo di Ferrara, forzatamente assente.

Al levar delle mense ha parlato, come lui sa fare, Raimondo Manzini che fra la generale commozione ha detto dei due grandi amori degli universitari cattolici: il Papa e la purezza; tratteggiando su questo binario un ampio programma di vita fucina. E' stato applauditissimo.

Piazza ha portato il saluto di Righetti presidente generale, assente perchè malato ed ha proposto l'invio d'un telegramma di saluto e d'augurio; i fucini ferraresi hanno proposto un telegramma di filiale omaggio al Santo Padre. L'uno e l'altro sono stati accettati fra grandi acclamazioni.

Il trattenimento goliardico

Alzatisi da tavola i fucini ebbero appena il tempo d'ingoliare alla bell'e meglio un sorso di caffè e poi, via!, in teatro dov'era convocata la popolazione per un gratuito trattenimento goliardico. E gli ottimi porrettani, che di tanta simpatia avevan circondato nella mattinata i giovani, non se lo fecero ripeter due volte e stiparono in

Piazza illustra... il papiro egiziano

breve ogni ordine di posti in maniera paurosa. Altro che crisi del teatro! I fucini, a quel che sembra, han trovato il modo di risolverla ed egregiamente.

Lo spettacolo fu variatissimo di macchiette, monologhi, atti unici in prosa e in musica in cui si produssero un po' tutti (i ferraresi avevan portato un'autentica e completa orchestrina di strumenti a corda) e si protrasse per oltre due ore fra la generale allegria e la più completa soddisfazione.

Una visita al Collegio locale ed alle annesse « Scuole medie » ove i fucini furono cordialmente accolti dal Canonico Smeraldi e dal direttore don Costa, chiuse la magnifica giornata.

A buio, dopo ripetuti abbracci ed «addii» cordialissimi, interminabili, fra le ultime sfiatate e rauche grida di « W. Porretta! » gli autobus ripresero ansando la via del ritorno.

Fuori in un cielo d'incanto trionfava la luna; dentro gli autobus si accordava sul ritmo del motore l'ansimar del pisolo.

E sembra, se l'informazione è esatta, che qualche matricolino « ormai semifagiolo » sognasse già la festa di quest'altr'anno.

Mario Luzzi

Il mistero della nebbia micidiale della Mosa finalmente svelato

La relazione della commissione d'inchiesta

BRUXELLES, 3, pom.

L'inchiesta ordinata dalle autorità sulla strage operata dalla fittissima nebbia nella vallata della Mosa nello scorso dicembre si è chiusa con la constatazione che le 60 persone decedute in quella dolorosa circostanza furono vittima di inalazioni di anidrite solforosa e gas venefici usciti con il fumo prodotto da stabilimenti esistenti in quella zona e mescolatisi con la nebbia. (*Radio Stefani*).

Riconosciuto innocente dopo 40 anni di carcere

BERLINO, 3, pom.

I giornali narrano la storia di un infelice che per un errore giudiziario ha scontato 40 anni di carcere. Si tratta di certo Theerman che era stato accusato di avere assassinato una donna in un villaggio in Sassonia. Ora il vero autore del delitto ha confessato dandone le prove. Il povero Theermann conta 60 anni, è curvo e canuto ma è felice che sia stata finalmente provata la sua innocenza che egli non aveva mai cessato di proclamare. (*Radio-Stefani*).

L'inaugurazione del servizio radiotelegrafico Argentina-Olanda

BUENOS AYRES, 3 pom.

E' stato inaugurato il servizio radiotelegrafico fra l'Argentina e l'Olanda con uno scambio di radiotelegrammi augurali tra il generale Uriburu presidente della repubblica e la Regina di Olanda. I ministri degli interni ed i direttori delle poste e telegrafi dei due paesi hanno pure scambiato fra di loro radiotelegrammi di saluto.

Lady Houston, la Schneider e il Governo laburista

LONDRA, 3 matt.

Lady Houston, che come si sa, si è impegnata a versare 100 mila sterline per la partecipazione inglese alla Coppa Schneider ha telegrafato da Jersey ai giornali nei seguenti termini: « Ho ricevuto un telegramma nel quale si dice che il Governo ha insistito, perchè sia data da banchieri il 5 febbraio o prima una garanzia per la somma di 100 mila sterline promessa. E' una specie di insulto, di cui il Governo laburista soltanto è colpevole. Dò istruzioni alla mia banca nel senso richiesto », *Radio Stefani*).

INGIUSTA ACCUSA

I piccoli artisti americani, i ragazzetti disegnatori, hanno avuto invito a disegnare e dipingere sotto la dettatura di un tema che suonava così:

« La casa dei vostri sogni ». Sapendo che l'infanzia è l'età dei sogni a vena ininterrotta, a occhi chiusi, a occhi aperti, sgorganti come acqua chiara dal cuore incontaminato; sapendo anche che i piccoli sono osservatori formidabili della realtà e immaginando che li avesse colpiti il progresso edilizio dei grattacieli, delle architetture ultimo stile ecc.; i critici ne speravano una messe di bizzarrie ingenuamente paradossali, una raccolta di motivi a cui gli architetti in voglia di novità clamorose avrebbero potuto ispirarsi.

Ma i piccoli artisti hanno deluso queste aspettative.

La loro fantasia non è stata minimamente influenzata dai grattacieli.

Hanno evaso, tutti, uno a uno, dalle immagini delle strade cittadine; sono usciti fuori dalle mura delle case-casermoni dove vivono.

Hanno sognato all'unissono, in coro delizioso, una casina di campagna per ciascuno; chi con gli alberelli davanti, chi con l'aia; chi l'ha voluta quadra, chi col tetto a punta, come una foglia; chi grande, chi fantasticamente minuscola.

Ma nel salone dei « piccoli artisti », con dispetto di qualche critico che s'attendeva una rivoluzione architettonica, non ci sono che solite, comunissime case campestri.

Ora, si accusa l'infanzia di non saper sognare, di essere senza fantasia...

E' ingiusto.

Quante volte per noi, disgustati abitatori delle città, stanchi di scale, di aria chiusa, di rumori, di mura strette come celle carcerarie, non è stato un sogno struggente quello di riparare in una casa di campagna?

I piccoli hanno ereditato i sogni dei padri...

Martin con la cappa

Un salone d'artisti "piccini,, che non sanno sognare

(*Nostra corrispondenza particolare*)

PARIGI, febbraio.

(*SIC*) — Anche i piccini come i grandi, artisti e ammiratori, hanno avuto quest'anno il loro « salone », l'unica esposizione d'arte del genere in tutto il mondo, forse. Senonchè mentre gli espositori dovevano necessariamente essere tutti fanciulli che non avessero superato i 15 anni di età, gli ammiratori che si sono recati a visitare i capolavori esposti pur contando un gran numero di piccini erano in massima parte degli adulti.

Il « salone degli artisti piccini » differisce tra l'altro dalle altre esposizioni d'arte in questo sostanzialmente, che tutte le opere esposte debbono vertere su un unico soggetto, che viene fissato in precedenza e che tutti coloro che desiderano essere ammessi ad esporre debbono rigorosamente osservare.

Per il « salone » di quest'anno il tema prescelto per lo svolgimento da parte degli artisti piccini era il seguente: « La casa dei vostri sogni ». Bisogna riconoscere che il tema prescelto era particolarmente adatto al temperamento dei giovanissimi artisti, i quali del resto hanno dimostrato praticamente il loro entusiasmo coll'inviare alla giuria di accettazione la bellezza di 1500 opere di pittura, numero in verità più che eccessivo per le modeste possibilità di spazio offerte dai locali dove si tiene il salone. Tanto che, a differenza di quanto era stato sempre praticato negli anni precedenti, in cui quasi tutte le opere inviate erano state accettate ed esposte, quest'anno è stato necessario fare una cernita e scegliere le più meritevoli di venir esposte al pubblico, e allo scrutinio della giuria soltanto seicento hanno resistito vittoriosamente.

Le altre novecento sono state rinviate agli espositori mancati. Non si deve però credere che tutte e novecento fossero immeritevoli di essere esposte: ne sono state scelte seicento perchè più di tante non se ne potevano accogliere nelle sale ristrette della mostra, pur essendocene tra quelle respinte moltissime degne di considerazione.

Il salone dei piccini di quest'anno rappresenta però in un certo modo una disillusione per gli organizzatori, specialmente se nella scelta del tema da svolgere essi avevano creduto di rinnovare l'interesse dei piccoli artisti nei diversi tipi di architettura tradizionale provinciale francese.

Infatti dall'esame complessivo delle opere inviate ed esposte risulta chiaramente che il tipo di casa che esercita maggiore attrattiva su questi pittori in erba è quello più o meno stereotipato e ripetuto fino alla nausea nelle migliaia di villette e case di campagna che in questi ultimi anni sono sorte come funghi nei nuovi sobborghi nei dintorni della capitale.

Perciò nella mostra prevale un certo senso di monotonia, solo qua e là spezzato da una qualche rara concezione nuova e originale. Per di più, per quanto il tema lasciasse una certa libertà di slancio della fantasia, ben pochi ne hanno approfittato, e così più che una mostra di « case dei vostri sogni », si è avuta una mostra di case di campagna che in verità coi sogni hanno poco a che vedere.

Il bilancio preventivo del Brasile

RIO JANEIRO, 3 matt.

Il Governo ha sanzionato il bilancio delle spese per l'anno 1931. Si constata una economia di 4 milioni 750 mila lire setrline senza che sia intralciata in nulla l'andamento dei lavori necessari allo sviluppo dell'aviazione e delle altre principali attività. (*Stefani*)

IL VIETATO ALTA[RE]

Il nuovo romanzo di Giuseppe [Ur]bani viene presentato e riass[unto] dall'editore in questi termini:

« Nel fiore degli anni e mentre lusinghiero gli arrideva il s[uccesso] don Siro Branca d'Oria — insigne [mu]sicista e pio sacerdote — ritenu[to] zo e tagliato fuori del mondo, [ap]pello al giudizio dei buoni e [narra] l'insieme di vicende che lo hanno [con]dotto ad uno stato d'animo [...] mente interpretato. E' una co[nfessione] dunque, che risale la corrente de[gli an]ni trascorsi, per cercarvi la [ragione] delle proprie disavventure. La [figura] della mamma, donna Cecilia, [...] ra incantevole, bruciatasi a [...] passioni; quella soave della zia [...] ta e tante altre che, in un [modo o] nell'altro, operarono sull'ani[mo del] fanciullo precoce e buono, [...] vive nel ricordo, mentre si sta[glia su] uno sfondo ambiguo, il profilo [dell'uo]mo a cui Siro deve la vita. [...] l'orizzonte dell'artista irradia[...] occhi di una donna: Fiorenza [...] la seducente solista del suo [...] musicale più fortunato. E' la te[ntazione] che s'interpone tra don Siro e l'[...] ed è il turbine senza l'eguale [...] qualche incertezza, il buon pr[ete ...] sa il proprio dovere inderogab[ile ...] ga la fronte e si rassegna... [purchè] l'Altare non gli sia più vietato [...] chè la congiura degli uomini [non gli] impedisca di esprimere il suo [...] d'arte e di bellezza ».

Don Siro narra in prima pe[rsona]. E relegato da due anni nella [...] dida dimora di una famiglia [di a]mici, che lo amano profonda[mente] e che in lui, oltre che l'amic[o, ve]dono il musicista insigne, c[he ha] riempito del suo nome le cr[onache] dei giornali e il cuore del p[ubblico]. Natura di eccezione: cigno c[...] anima splendente e inquieta, [...] na sensibilità un po' malata [...] bigua, creatura fatta per es[sere nu]trita di nettare e ambrosia. [...] infanzia è paragonabile a un [...] co fiore che cresca fra detriti [...] trefazione; e lo strano è ch[e ...] quasi non s'avveda su quale [...] sono immerse le sue radici. L[a ma]dre è malata di tutti i mali [...] inquietudine, della inconsiste[nza ...] una povera donna bella che [...] base reale, che vive fra on[...] menti e cadute; la quale tutta[via è] del romanzo la figura più vi[va ...] chè purtroppo tante sventura[te ...] relle ha nella vita vissuta. E [...] che ciascuno di noi si guardi [...] non e non ha difficoltà a [...] un mazzo di simili donne: l'[...] za, l'educazione, quel non so [...] spumoso e vacuo che troppo [...] va congiunto con una vita [...] brillante, la mancanza di un[a reli]giosità vivamente sentita; qu[este e] altre cause paion fatte appo[sta per] creare tipi di donne simili a [Ce]cilia del *Vietato Altare*.

Don Siro è meno consisten[te ...] tanto non riusciamo a dar[ci] ragione del perchè egli si sia [fatto] prete. Noi il prete desideria[mo ve]derlo salire all'altare portato [da un] impeto d'amore che incener[isca o]gni altro amore: chi sale [...] va verso Dio, a cui fa don[o ...] solo di tutto se stesso, ma [...] suo più intimo moto. Questo [...] l'Altare con la riserva dell'a[rte ...] sturba non poco. E non è [che un] sacerdote non possa nel temp[o stes]so essere artista: il ministe[ro non] distrugge l'arte: ma in que[sto ro]mento quest'ultima avremmo [voluto] non vederla. Tanto è vero ch[e que]st'ultima è sempre soverchia[nte; il] ministro di Dio nel romanzo [...] sto, sempre, in seconda lin[ea; in] prima linea, l'artista. E a m[e pare] che la fusione non sia avve[nuta, o] che la fusione avvenisse era [solo] mente negli intendimenti de[ll'auto]re. E' probabile che questo [...] attribuito a difetto.

Certo la materia era scottante [...] nel *Segno della Bestia* aveva [...] tato una materia pericolosa [...] *nel Vietato Altare*, è andato [...]

Non consiglierei però ad a[ltri di] mettersi per queste vie pien[e d'a]sperità e di pericoli. Già il F[...] ro ci si era messo; e ben sa[ppiamo] quanto ne abbia tratto sangu[inanti] i piedi. Sanguinante ne è u[scito an]che il Manzoni con la mon[aca di] Monza: la quale tuttavia è [...] gica, più umana e più vera [...] assolutamente vera, nel sen[so del]l'arte. E questo consiglio non [è da]to a caso: ora che tanto si [...] glia perchè si scrivano roma[nzi che] diano un senso compiuto, v[...] mano e religioso alla nost[ra ...] novecentesca (M. Riccobaldi [...] va s'è fatto un poco vessilli[fero del]la battaglia), non vorrei che i [...] ni mirassero a romanzi co[me que]sto dell'Urbani per farsene [...] quasi, imitatori. No, non è [questa] la via. La religione, già che [di re]ligione si parla, non deve [entrare] nel romanzo come cosa este[rna, co]me ingrediente facilmente [...] bile, dosato e quasi predica[to; ma] deve sorgere su dal profondo [...] riscaldare e illuminare tutt[o ...] ra, essere come la luce e l'ar[ia in] quale ci si muove, come l'[aria che] si respira. Nè tuttavia deve [...] re. Perchè non è necessario [...] paia. E non è necessario pre[...] Ma prima bisogna averla in [sè la] religione. Bisogna sentirla [...] di essa: sentirsi avvolti in [...] Troppi predicano *religione* [...] *ne*; ed è sulle loro labbra [...] vana. Per questo non mi pia[ce e] pur troppo questa division[e ...] che si vuol fare fra scrittori [catto]lici: da una parte i catto[lici, dal]l'altra quelli che non lo so[no ...] ammetto che si possano av[ere filo]sofi cattolici, perchè la loro [...] si svolge più che altro ne[l cam]po del pensiero; ma lo scritto[re, in] quanto artista, è un'unità [...] che impregna, sì, del suo pe[nsiero] della sua religiosità — se [...] de — della sua bontà — [se ne è] capace —, l'opera sua. A cl[assificar]lo, penseran gli altri. E' pr[obabile] che questo ch'io ho detto tro[vi oppo]sitori; ad ogni modo, ciò p[uò] essere un campo aperto a u[na cor]diale discussione e a una [chiarifi]cazione di quelle idee che [...] me stesso, forse, assai conf[usa...]tora. Son lieto ad ogni mo[do che] l'Urbani mi abbia porto il p[retesto] di mettere innanzi quelli che [...] revano i miei dubbi. V'è in[...] fatto che il suo romanzo, [...] vere per i più un carattere [...] so e cattolico, e forse per [...] stesso; e quanto ciò sia com[...] tente ognuno che legga il ro[manzo] se n'avvede.

Carlo Past[...]

CRONACHE DI UDINE

(Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-25)

Giuseppe Ellero

Il 31 Gennaio 1925 nella sua stanzetta ingombra di libri, in Seminario, amorosamente circondato da colleghi e amici, spirava mons. Giuseppe Ellero, poeta del Friuli; forse il nostro più grande poeta e il nostro più grande letterato, scrittore drammaturgo.

Soltanto quando Ellero, composto nella fredda maestà della morte, fu oggetto sacro di pianto, di venerazione, di cordoglio profondo unanime la vecchia Patria friulana inchinò la sua anima accorata a salutare questo suo umile e grande Figlio che, in silenzio, come era vissuto, scendeva nella pace del sepolcro e si avviava per l'ultima volta verso quella quiete amica di Tricesimo dove ora dorme il suo sonno glorioso.

Solo allora il Friuli sentì di aver avuto un grande Figlio; nel momento in cui lo perdeva.

Ma l'opera di Ellero è rimasta e continua a parlarci della sua nobile ispirazione, della sua potenza di drammaturgo, della sua armoniosa poesia eloquente, toccante, di poeta di letterato, della sua prosa lucida, agile, colorita; a dirci la forza e la bellezza del suo pensiero, la luce della sua fantasia, la sostanza profonda della sua alta cultura. La sua opera rimane a dirci sopratutto la sua grande immensa bontà che trovava nello sguardo suo, dolce e limpido, il fascino conquistatore delle anime e delle menti giovanili.

Ellero fu sempre un giovane, perchè fu sempre buono e la sua poesia ebbe le ali della bontà più sublime tutta forgiata e scaturita dalla divina legge di Cristo.

Sacerdote esemplare, veneratissimo, maestro ricercato e invocato, poeta ammirato, scrittore elegante signorile, drammaturgo robusto e acclamato; uomo di chiesa, di genio, di lettere l'Ellero lasciò di sè traccia ben profonda e duratura. Il suo nome resta tra noi in venerazione e in benedizione e quanti lo conobbro non possono oggi ricordarlo senza sentirsi il cuore tremare ancora nel petto in un impeto di dolce commozione.

Soltanto ricordarlo ai friulani abbiamo voluto in questi giorni del sesto anniversario della sua morte; ricordarlo come si ricordano i Grandi che hanno benemeritato della Chiesa, dell'arte e della Patria.

La sua tomba oggi risplende come una fiamma.

La "candelora,,

Lunedì, solennità della Purificazione di Maria Vergine, in Duomo, presente una gran massa di fedeli, sono seguite solenni funzioni.

Alle ore 10,15, S. E. mons. Arcivescovo che era assistito dai canonici del Capitolo Metropolitano e dai chierici, ha proceduto alla benedizione delle Candelette e quindi, sotto le navate del tempio, si è svolta la solenne processione. L'arciprete del Duomo mons. Giovanni Mauro celebrava poi la S. Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo. La Cantoria del Duomo ha eseguito scelta musica.

Censimenti parrocchiali

Abbiamo sott'occhio il «Bollettino parrocchiale» di San Giorgio, redatto con molta chiarezza e molto criterio e rileviamo alcuni dati statistici interessanti, riguardanti il 1930. Nell'importante parrocchia cittadina si è avuto il seguente movimento: battezzati 94; cresimati 152; matrimoni 40; morti 43.

La Pia Unione «Dame di Carità» di S. Giorgio ha avuto il seguente movimento:

Entrata L. 6434,85; uscita L. 6 mila 185,95; fondo di cassa al 1.o gennaio 1931 L. 248,90.

Osservazioni. - Pane distribuito in buoni da uno e da mezzo chilo, chilogrammi 1426,500; latte distribuito in buoni da uno e da mezzo litro, litri 1469. La spesa di L. 494,25 per provvista indumenti servì in buona parte per la vestizione di 22 comunicandi. Fu distribuito un buon numero di indumenti usati pervenuti dalle socie contribuenti. Furono pure distribuiti molti capi di vestiario nuovi elargiti da alcune socie e dalla benemerita Società Formica.

Assemblea dei geometri

Domenica scorsa come era stato annunciato ha avuto luogo la assemblea dei geometri appartenenti al Sindacato Provinciale Geometri della Provincia. L'assemblea è stata onorata dall'intervento dell'on. geometra Enrico Fancello deputato al Parlamento e dal geometra Ezio Fanti, Segretario del Direttorio Nazionale Geometri. Al geometra Fanti è stato fatto omaggio di un artistico orologio da tavolo. L'on. Fancello ha dato relazione del suo svolto e quindi ha pronunciato un vigoroso discorso l'on. Ezio Fanti.

Sono poi approvati all'unanimità, col plauso al Segretario Nazionale al Segretario Provinciale e ai Revisori dei conti, le rispettive relazioni morali, i bilanci consuntivi 1928-29 e 1929 e il preventivo 1930-31 e le relazione dei Revisori dei conti.

Fu poi approvata la tariffa professionale che va immediatamente in vigore salvo sanzione governativa, e sono pure approvati i contributi suppletivi con relative norme per la riscossione.

Per la definizione dei limiti di applicazione dell'art. 21 del Regolamento professionale è nominata una commissione composta dai geometri cav. Romano, prof. architetto Luigi Taddei, Delli Zotti, Domenis e Carnelutti.

Per acclamazione e con significato altissimo consenso è confermato Segretario Provinciale l'on. Fancello e membri del Direttorio sono nominati il cav. Gennari, Delli Zotti, Brusasco, Aurelio Cozzi e Aldo Sommaruga valoroso mutilato e superdecorato di guerra.

I revisori dei conti sono riconfermati: il geom. rag. Mario Carnelutti, il geom. rag. cav. Giovanni Tonini e il geom. rag. Primo Fumei.

Seguito un banchetto.

Chiese che si abbelliscono

Una bellissima statua di S. Giuseppe con bambino è stata donata da generosi benefattori alla bella chiesa del Cristo ed è stata collocata nel nuovo altare dedicato a San Giuseppe. La statua è stata solennemente benedetta.

Giunta Provinciale Amministrativa

Udine: Contributo sistemazione campo Tiro Segno — Udine: Ospedale: Assicurazione infortuni non obbligatoria — Udine: Ospedale: Cancellazione usufrutto a carico di Zilli Luigi — Udine: Casa di Ricovero: Premio di rendimento agli impiegati — Udine: Spesa servizio di banda per l'anno 1931 — Comegliano: Svincolo cauzione imp. Gressani per lavori — Rigolato: Regolamento servizio autonoleggi — Treppo Carnico: Regolamento concessione e distribuzione acqua — Amministrazione Beni Bressa: Risarcimento danni guerra all'organo della Chiesa — Paluzza: Ampliamento del Cimitero delle Frazioni — Lestizza: Svincolo cauzione Imp. lavori edifici scolastici — Rive: Accettazione mutuo lire 23.600 per costruzione scuola di Giavons — Dogna: Utilizzazione piante bosco «Piche» — Forni di Sopra: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Ampezzo: Anticipazioni di Cassa — Socchieve: Impiego somma proveniente dall'utilizzazione del bosco «Mediana» — Codroipo: Svincolo cauzione Ditte De Tina, Chiarparini e Dozzi — Maniago: Istituzione servizio economato (non approva) — S. Vito al Torre: Proroga scadenza mutuo cambiario lire 96.000 — Pordenone: Ospedale: Storno fondi (prende atto) — Tricesimo, Aviano, S. Giorgio delle Richinvelda: Imposte consumo — Muzzana: Congregazione di Carità: Compensi al Segretario per servizi straordinari — Tavagnacco: Sussidio agli Asili Infantili del Comune — Pordenone: Asilo Infantile: Indennità licenziamento a Bellinato Maria — Sacile: Alienazione vecchia strada abbandonata Marano: Modifica tariffa peso pubblico della pescheria — Aviano: Modifiche al regolamento di polizia rurale — Claut: Vendita al asta pubblica piante di abete — Moggio: Concessione piante alla Ditta Franz Adamo — Sauris: Concessione legname ai frazionisti — Cavazzo Carnico: Autorizzazione a stare in giudizio — Paluzza: Concessione fondo comunale alla Ditta F.lli Primus — Tavagnacco: Contributo alla Congregazione di Carità — Pulfero: Contributo alla Befana Fascista — Ovaro: Svincolo cauzione prestata per lavori chiesa Ovasta — Paluzza: Concessione gratuita legname per sistemazione bacino montano — Forni di Sopra: Sussidio straordinario all'Opera Maternità ed Infanzia — Premariacco: Contributo alla Befana Fascista — Tricesimo: Regolamento applicazione imposta industria comm. ecc. — Clauzetto: Zannier Giov. Maria: Ricorso tassa esercizio (accoglie).

Recita al teatrino della Scuola Maria Bambina

Nel pomeriggio di domenica, nel teatrino della Scuola Maria Bambini di Via Francesco Mantica, le signorine del Ricreatorio della medesima benemerita scuola, istruite dal le pazienti e brave suore, hanno recitato, di fronte a pubblico numeroso e distinto, il piacevole dramma in tre atti «Croce di Marmo», seguito dalla brillantissima farsa in un atto «Una casina di campagna».

La recitazione, piana, efficace, colorita e spigliata, ha conquiso il cuore del pubblico che non ha lesinato i più caldi applausi alle simpatiche protagoniste.

Oggi seguirà un'altra graziosa e attesa rappresentazione.

Duplici nozze d'argento

Nella parrocchia di San Giorgio in questi giorni i coniugi Ronco Giuseppe e Boscarutti Emilia e Tomadini Angelo con Ceccotti Candida, hanno celebrato con solenne atto di ringraziamento a Dio il venticinquesimo delle loro nozze. Auguri a loro.

Le disgrazie del lavoro

Cadendo mentre lavorava alla S.A.F. lo «chauffeur» Oreste Golani di anni 35, si produceva una ferita alla mano destra, guaribile in 25 giorni.

— Scaricando una bicicletta da un vagone ferroviario, il facchino Luigi De Giusti di anni 63 si produceva una ferita da taglio alla mano destra.

— Il muratore Germignano Favero mentre lavorava rimaneva colpito a un occhio da una scheggia di pietra.

Vecchio caduto nelle acque della roggia

Nelle acque della Roggia, in viale Palmanova, è stato pescato ieri cadavere certo Antonio Mazzolini fu Domenico di anni 62 che vi era caduto accidentalmente. Sul posto si è portata l'autorità per le constatazioni di legge.

Incendio violento a Partistagno

Per cause imprecisate, un violento incendio si è manifestato in uno stabile rustico di proprietà Domenico Del Fabbro a Partistagno.

Non ostante la pronta opera di soccorso le fiamme hanno distrutto il fabbricato insieme a 200 quintali di fieno. A stento si è potuto salvare il bestiame. I danni ammontano ad oltre 100.000 lire.

Morte improvvisa

Ieri nei pressi di Percotto, durante una pausa del lavoro dei campi il diciottenne Francesco Dorgnoch chiedeva una sigaretta al padre e mentre questi faceva atto di porgergliela il giovane stramazzava al suolo colpito da improvvisa paralisi cardiaca spirando all'istante fra lo strazio del padre.

Arresti

Dagli agenti della squadra mobile sono stati arrestati certi Romano Marchetti di Gio Batta di anni 31, per contravvenzione alla vigilanza speciale, e Ludovico Benedeck di Leopoldo di anni 30 da Idra perchè privo del foglio di via obbligatorio, e tale Pietro Driussi di Luigi di anni 61 per misure di P. S.

Beneficenza

Le spettabili Famiglie Gori - Diana - Di Gaspero - Bortolotti nella luttuosa circostanza della morte del sig. Giuseppe Gori hanno offerto al Parroco di San Giorgio per i poveri della parrocchia una scorta di buoni di pane e minestra.

Il Parroco insieme coi beneficati profondamente ringrazia.

Trattoria comunale

Oggi, mattina: Spaghetti al ragù, fricandò di vitello, contorni. — Sera: tortellini al consumato, coniglio arrosto, contorni.

Diario sacro

Orario delle funzioni nella Chiesa di San Quirino

Orario festivo — Ore 6.30: 1.a S. Messa - ore 8: 2.a S. Messa - ore 10: Messa Parrocchiale — Ore 14: Catechismo ai fanciulli - ore 15: Vesperi - Catechismo per adulti e benedizione Eucaristica.

Orario feriale — Ore 7: 1.a S. Messa - ore 8: 2.a S. Messa. — Sull'imbrunire si recita il S. Rosario.

La festa di San Biagio

Ricorrendo la festa di San Biagio in Duomo sono seguite ieri solenni funzioni. A tutte le funzioni del mattino e del pomeriggio sono intervenuti in massa i fedeli, che sono stati ammessi al bacio della reliquia. Come è consuetudine i piccoli sono stati portati per la benedizione della gola.

Varie di cronaca

Le disgrazie

Certo Leone Cecutti di Pietro di anni 42 cadendo accidentalmente per la strada ha riportato una ferita alla testa giudicata guaribile in pochi giorni.

— Dall'alto di una scala a piuoli è precipitato a Basaldella certo Attilio Alittico fu Paolo di anni 22, il quale ha riportato la frattura della tibia destra.

Annega in una tinozza

Una mortale sciagura è avvenuta a Canalutto di Torreano. Il piccolo Mario Socchiatti fu Guerrino di anni 2 avvicinatosi ad una tinozza piena di acqua perdeva l'equilibrio e precipitava dentro trovandosi la morte.

Un molino in fiamme

Un violento incendio si è manifestato l'altro giorno al molino Obuel a Castions di Strada. Le fiamme hanno distrutto 400 quintali di foraggi, la tettoia ed una trebbiatrice. I danni ammontano ad oltre 40 mila lire.

Dalle sponde del Torre

E I RIBASSI? — I consumatori di là del Torre inarcando le ciglia si domandano: «Nel comune di Manzano attendono la festa di S. Bellino, che viene tre giorni dopo il Giudizio universale, prima di praticare i ribassi voluti dalla legge». Latte, pane, burro ed altri generi di prima necessità non hanno subito nessuna diminuzione di prezzo, mentre nei comuni contermini già da parecchio tempo i venditori hanno compensato il calo delle paghe. Colà abbiamo soltanto il ribasso nel numero dei partecipanti ai veglionissimi perchè in rialzo la quota d'ingresso.

CELEBRAZIONE AGOSTINIANA — La festa centenaria in onore di Sant'Agostino che si celebrerà nella vetusta Abbazia di Rosazzo è stata fissata per il giorno 26 c.m. Nella fausta circostanza verrà pubblicato un ricordo storico dell'Abbazia di Rosazzo. Parteciperà tutta la Forania, pontificherà Sua Ecc. Mons. Arcivescovo.

FESTEGGIAMENTI — A Lanzacco nella solenne ricorrenza della festa patronale che cade il giorno 5 c. m. Sua Ecc. Mons. Arcivescovo consacrerà l'altar maggiore. Si stanno preparando grandiosi festeggiamenti. Approfittino specialmente i genitori che han bambini da cresimare.

TARCENTO

FILODRAMMATICA. — Domenica scorsa i giovani filodrammatici del Circolo locale hanno dato un simpatico trattenimento al teatro dell'Asilo per gli ascritti all'Azione cattolica parrocchiale. E' stato dato il dramma «Scene calabresi» in due atti e la esilarantissima farsa «Notte piovosa». Tutti i filodrammatici sono stati meritatamente ammirati ed applauditi. Il pubblico si augura di tornarli presto ad applaudire.

LUSEVERA

NOMI DI DONATORI — Di giorno in giorno i doni vanno accumulandosi. La lotteria supererà le aspettative, ed anche quella di un anno fa. Intanto segnaliamo alla conoscenza ed alla riconoscenza del pubblico i seguenti nomi, i quali vanno aggiunti a quelli già scritti:

Ditta Dormisch: 1. Pilotto Antonio, 2. Antoniutti Maria, 3. Ermacora Teobaldo, 4. Bottegon, 5. Azzolini G. B., negozio, 6. Tamburlini, ditta Ines Midena, 7. Di Lenardi, negozio, 8. Morgante Olvino, 9. Belini Paolo, 10. Giavitto Iolando, 11. Cresatti e Gurisatti, negozio, 12. Morgante Ezio, 13. Tofolo Umberto, 14. Muzzolini Umberto, 15. Banca Cattolica, 16. Zanello Italo, 17. Marcuzzi Olga, 18. Pasticceria Tomada, 19. Morgante Gino, 20. Sindacato agricolo, 21. Mosca, ditta cav. Giulio, 22. Albergo Trieste, 23. Bazar negozio, 24. Cacitti, negozio, 25. Circolo Agricolo, 26. Goi Pietro, 27. Pasianotto, 28. Ferrari Giovanni, 29. Caffè Tranquillo, 30. Bernardis Guglielmo, 31. Aita Marcellina, 32. Ottorogo, 33. Farmacia Mugani, 34. Gresatti, magazzino, 35. Farmacia Serafini, 36. Bernardis, figlio, 37. Busolini Teresina, 38. Di Biaggio Pietro, 39. Bobbera Giuditta in Sinicco, 40. D. Luigi Novello, Parroco Cappellano di Vernassino.

VILLACACCIA

« S. Missione »

Fu la prima e riuscì splendidamente. Preceduta da lunga preparazione, venne predicata dallo zelante don Gio Battista Fantini, parroco di Torre di Zuino il quale con parola dotta, popolare e pratica, svolse molto bene i temi davanti a tutto il popolo, che sempre accorse entusiasta ad ascoltarlo, ottenendo un lusinghiero risultato. Ci fecero sei solenni Comunioni, alle quali intervennero in massa uomini e donne. Nella circostanza di questa prima S. Missione solenne si creò altresì una numerosa sezione di iscritti all'Apostolato della Preghiera e il gruppo Gioventù Cattolica Femminile. A ricordo inoltre di questo Giubileo si eresse anche una Croce, che venne affissa ad una parete della Chiesa Vicariale.

Quando il Padre Missionario partì, il popolo compatto e commosso lo volle accompagnare sino fuori del paese cantando gli inni della Missione.

SACILE

NELLA FILARMONICA — La bon da cittadina riprenderà la sua attività secondo la tradizione il giorno di S. Giuseppe, cioè il 19 Marzo. Le prove per i nuovi pezzi in programma sono ormai incominciate, e tuttavia molti filarmonici le hanno disertate forse perchè ancora loro sono presi dal contagio morboso del ballo. Il nuovo anno artistico si annuncia ricco di musica nuova, difficile e di grande effetto ed è perciò necessario che i filarmonici non dimentichino ciò che finora hanno fatto con passione e con sacrificio degni del più grande elogio. La presidenza della benemerita istituzione fa appello quindi a tutti affinchè partecipino alle prove e diano prova della loro disciplina e serietà.

«IL PICCOLO PARIGINO». — Per l'ultima domenica di carnevale è annunciata al Salone Ruffo una commedia che non dubitiamo riscuoterà gli unanimi consensi del pubblico. Si tratta di un lavoro di A. P. Berton, «Il piccolo parigino» che ha avuto il più grande successo in tutti i teatri friulani. Fervono quindi i preparativi per la messinscena di questa nuova rappresentazione con i costumi e gli addobbi sfarzosi dell'epoca postnapoleonica. Il pubblico benpensante non mancherà certo di assistere, come sempre del resto, allo spettacolo che promett la miglior riuscita.

GARA DI CALCIO. — Domenica per la Coppa S. Marco si sono incontrate le squadre A e C delle Scuole Magistrali. Il gioco svolto non è stato dei migliori, tuttavia qualche buon elemento si è messo in vista per velocità e padronanza della palla. La squadra C, più organica e più resistente dell'avversaria, ha saputo dominare nel secondo tempo, vincendo per 2 a 1. I punti per la C furono segnati da Maset e da Lancellotti; per la A da Astolfi su calcio di rigore. Ottimo l'arbitraggio del signor Giacomo Camilotti. Domenica si incontrernno le squadre B e C delle Complementari.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ritardi del Giornale

Non sappiamo chi ringraziare de fatto che l'*Avvenire* giunge ogni giorno in ritardo e irregolarmente. L'amministrazione del giornale non ha forse provveduto a pagare il conto corrente postale? E se ha pagato, perchè il servizio postale non è migliore? O il giornale è messo a dormire negli smistamenti e negli uffici postali?

Centenario Antoniano

Si sta preparando un grande pellegrinaggio a Sant'Antonio a Padova che comprenderà fedeli di tutte le parrocchie della Carnia.

Contravvenzioni ai bestemmiatori

Facciamo presente ai tutori dell'ordine che non debbono dimenticare che la bestemmia e il turpiloquio sono reati; e in particolare li preghiemo di sorvegliare il campo sportivo, ove la domenica ci è capitato più volte di sentir gridare le più orrende e le più sconcie bestemmie.

La conferenza di don Lenna

Domenica sera don Lenna tenne la conferenza agli Uomini Cattolici sul tema: «Il Sacerdote». La conferenza fu tutta briosa e scoppiettante e assai gustata. A don Lenna il nostro ringraziamento più cordiale.

L'industria Marmi

Ci viene riferito che l'industria marmi di Tolmezzo, intorno alla quale sono fiorite tante speranze ha segnato un gran passo avanti nell'esercizio 1930. Aggiungiamo i nostri voti augurali per lo sviluppo industriale della Carnia.

Movimento della Biblioteca

La Direzione della Biblioteca Cattolica comunica:

Durante l'annata 1930 fu verificato una entrata in Biblioteca di 165 nuovi libri di cui 12 volumi più L. 92 donati da persone Benefattrici, raggiungendo così al 31 dicembre 1930 con oltre seicento volumi, e con una circolazione di 1550 libri.

Il concorso dei lettori in questi ultimi mesi va sempre più in continuo aumento ed in questo ultimo mese si ha raggiunto una distribuzione di 260 volumi cioè una media di 60 volumi alla settimana.

Ci auguriamo pertanto che la Direzione della Biblioteca Cattolica sotto la spinta amorosa dell'Autorità Ecclesiastica abbia a curare sempre più la compilazione, e la diffusione di libri, che diffondono, e difendono i principi, e la pratica della Religione, impedendo così gli effetti perniciosi della stampa cattiva ed immorale.

Varie dalla provincia

A CIVIDALE certo Luigi Sestero di anni 54 cadendo per le scale si è procurato la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

A CUSSIGNACCO sono stati denunciati certi Giobatta Adami fu Pietro, di anni 52 per furto di un'oca e tale Emma Urbano in Antonutti per correità.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA. — Ieri sera il salone «S. Pelico» vide affluire il pubblico delle grandi occasioni. Le associazioni patriottiche e culturali della città avevano mandato le loro bandiere onde vieppiù onorare il chiaro conferenziere-soldato, ten. col. Rino Corso Fougier.

Espone l'oratore la storia della aeronautica italiana facendo risaltare tutto l'amore, con cui il Governo fascista ne cura l'organizzazione e con cui il suo ministro sa con l'esempio, trascinare i gregari. Rammenta i nomi di coloro — Ferrarin, Maddalena, il gen. Valle — che nel dopo guerra seppero mantenere vivo l'amore all'aeronautica, quando i governi imbelli sembravano congiurare alla sua distruzione. Espone quindi minutamente tutti i particolari della trasvolata, che è opera di tenacia e di volontà.

La conferenza fu spesso interrotta dagli applausi del pubblico, che alla fine proruppe in una calda ovazione.

LA PROSSIMA CONFERENZA. — Questa sera 4 corr. alle 20.30, parlerà Dino Provenzal su «Un'ora con Renato Fucini».

PORDENONE

La festa dei salesiani

Ieri l'altro la famiglia salesiana — e con essa tutti i cooperatori e gli amici della benemerita opera — hanno celebrato la festa del loro Patrono: S. Francesco di Sales.

Al mattino S. E. il nostro Vescovo ha celebrato la messa nella cappella dell'Istituto durante la quale si sono accostati al banchetto Eucaristico i collegiali.

Nella parrocchiale di S. Giorgio, zeppa di fedeli, ha avuto luogo alle 10 la messa solenne con assistenza semipontificale di S. E. Mons. Vescovo. Celebrò il Rev. Parroco don Coroner e al Vangelo tessè il panegerico del Santo il Rev. Don Mario Signorini direttore del collegio.

Alle 15 poi seguì alla sede dell'Istituto il trattenimento famigliare in onore del Santo.

Dopo la benedizione Eucaristica impartita nella Cappella del Collegio, tutti si raccolsero nel teatrino. Fanno corona a Mons. Vescovo il R. Ispettore Scolastico cav. Amici, il Vice Direttore didattico sig. Sgoifo, il prof. Sina direttore della Scuola Commerciale, Don Marin, il cav. De Paoli, vari sacerdoti, cooperatori e distinte signore e signori invitati.

I collegiali si fanno onore recitando con brio e precisione la bella operetta «Pinocchio». Siede al pianoforte il maestro Lenna, accompagnato all'harmonium dal Prof. Don Banfi e al violino dal giovane Calandruccio. Si distinsero particolarmente i giovani: Minellono che impersonificò un allegro e indisciplinato Pinocchio, Brisotto nella parte di una... autentica e severa fata, Pellegrini trasformato in una birba di Lucignolo, ecc. Bella e gentile la musica.

Durante gli intervalli i giovani Raengo e Ferracini recitarono un bel dialogo di omaggio a S. E., Barzan una poesia in onore di S. Francesco, Susanna cantò una romanza.

L'8.o annuale della Milizia

Ieri l'altro anche la centuria della Milizia V. S. N. della nostra città ha commemorato l'ottavo annuale della fondazione del Corpo.

Alle 10 nel grande cortile delle elementari, il capo manipolo geom. Luigi Furlan, con elevate parole, ha commemorato ai militi, avanguardisti, premilitari e giovani fascisti ivi convenuti la data.

Pordenone L.F.B.C. G.S. Itala: 1 a 1

Domenica alle 14.30 ebbe luogo al nostro Campo Sportivo del Littorio l'annunciato incontro di semifinale pel Campionato Uliciano — I. categoria — tra i nero verdi concittadini e la squadra udinese del G. S. Itala.

La partita non mancò d'interesse e di buone fasi di gioco; nel primo tempo gli ospiti poterono realizzare un goal; mentre i nostri non riuscirono a segnare. Nella ripresa i concittadini non potendo contare per nulla sulla linea degli attaccanti, inconclusiva e scadentissima, possono faticosamente segnare il punto del pareggio senza realizzare altri risultati. Buono l'arbitraggio.

La conferenza del prof. Simioni

Venerdì sera 30 u. s. al Teatro Licinio dinanzi a numeroso ed eletto pubblico il ch. prof. Attilio Simioni tenne una brillante conferenza sul tema: Impressioni d'Alto Adige. Dopo aver ricordato l'illustre concittadino di recente festeggiato, il B. Odorico, il valente oratore con alata parola ci ha trasportato nell'incantevole regione cantandone le bellezze naturali e artistiche e richiamando fatti storici passati e recenti.

La conferenza fu illustrata con belle proiezioni.

Il pubblico ascoltò attentamente e tributò all'oratore ripetuti applausi.

Il Corso Dame Infermiere della Croce Rossa

Per interessamento della locale Sezione del Fascio avranno quanto prima inizio le lezioni del II. Corso Infermiere della Croce Rossa.

Avendo detto Corso carattere specialmente pratico sono in corso accordi col locale Ospedale Civile, perchè le iscritte lo possono frequentare settimanalmente a turno.

Cronaca d'oro

Per onorare la memoria del compianto Salvatore Giuseppe Salvadori i figli Drusiana ved. Davilla e Salvatore hanno offerto L. 50 alla Congregazione di Carità, L. 50 alla Casa di Ricovero, L. 50 all'Asilo Infantile, L. 50 al Pro Infanzia.

Allo stesso scopo la signora Giulia Salvadori fu Longhino ha offerto L. 25 alla Congregazione di Carità L. 25 al Pro Infanzia, e il cav. Francesco Asquini L. 20 alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli.

Il cav. rag. Alessandro Scaramelli residente a Roma nell'anniversario della morte della di lui moglie ha offerto L. 200 alla Congregazione di Carità.

— Il cav. rag. Gio. Batta Poletti ha offerto quale oblazione L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 15 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

— Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrirono sig. Carlo Sartor L. 10 un socio L. 15.

Oggetti trovati

L'Ufficio Municipale di Economato comunica che sono ivi depositati, a disposizione di chi li avesse perduti i seguenti oggetti:

N. 2 siringhe per iniezioni, n. 3 chiavi, un portafoglio di cuoio contenente carte e L. 500 in biglietti di banca.

SESTO AL REGHENA

S. E. mons. Costantini a Bagnarola

(*rit.*) Giovedì 29 u. s. la frazione di Bagnarola ebbe l'onore di ospitare S. E. Mons. Celso Costantini Delegato Apostolico in Cina.

Tutto il paese era uno sventolio di tricolori, mentre centinaia di striscioni inneggianti al Presule pavesavano i muri.

Verso le ore 7 accolto dal suono festoso delle campane e dalle note della banda cittadina, mentre tutta la popolazione che gremiva la piazza principale si inchinava reverente, giunse in auto S. E. accompagnato dal fratello Mons. Giovanni Vescovo di La Spezia.

Seguì più tardi la Messa solenne celebrata dal Parroco don Egidio Zamparo. Al Vangelo mons. Costantini pronunciò un magnifico discorso, nel quale dopo aver rivolto un cordiale saluto ai presenti disse che a Bagnarola serba tanti cari ricordi, perchè proprio qui ebbe a incominciare la sua vita di studio e di preghiera prima di avviarsi al sacerdozio. Mandò un mesto saluto ai morti, indi parlò a lungo delle Missioni in Cina ricordando in brevi cenni la gloriosa vita del Beato Odorico da Pordenone.

Dopo la Messa seguì in canonica un pranzo offerto dal rev. Parroco e al quale presero parte oltre numerosi sacerdoti dei paesi circonvicini, anche il Podestà e Vice Podestà del Comune e diverse altre autorità e distinte persone.

Nel pomeriggio S. E. compì col fratello una visita al Cimitero quindi sull'imbrunire prendeva commiato lasciando Bagnarola fra rinnovate dimostrazioni di entusiasmo da parte della popolazione.

PORCIA

Il nuovo Arciprete

Domenica è entrato a Porcia il nuovo arciprete Don Umberto Cadelli già parroco di Toppo.

Alla messa solenne disse belle parole di presentazione del nuovo Pastore alla folla che gremiva il tempio il Rev. Don Umberto Gaspardo Parroco di Roraigrande. Quindi il nuovo Arciprete rivolse il saluto del cuore al suo nuovo gregge promettendo che consacrerà tutte le sue energie al bene della Parrocchia alla quale la volontà dei Superiori e il voto degli illustri giuspatroni lo hanno chiamato.

Al neo-Arciprete fervidi auguri.

Varie dalla diocesi

MEDUNO - Incendio — Ieri mattina verso le 9.30 nella vicina frazione di Navarons si sviluppava un incendio nella parte estrema della casa colonica dell'agricoltore Colonello Sante fu Antonio adibita a deposito di legna ed attigua al fienile nel quale si trovavano oltre 100 quintali di fieno. All'allarme dato dai famigliari accorrevano sul luogo tutti gli abitanti delle case coloniche della zona e l'autopompa del Comune. Si riuscì così con un pronto lavoro ad isolare il fienile e quindi domare l'incendio. I danni, coperti da assicurazione si aggirano sulle 2000 lire.

S. GIORGIO RICHINVELDA - Furti — L'altra notte a Cosa, ignoti aprivano con una chiave falsa la porta della casa dell'agricoltore Innocenti Giuseppe e vi rubavano una cinquantina di chilogrammi di salame e una bicicletta.

Con lo stesso mezzo entravano poi nella casa dell'agricoltore Pasquini Giovanni di Lorenzo al quale rubavano una bicicletta, lasciando però in cambio quella di proprietà dell'Innocenti essendo quest'ultima in cattivo stato.

ZOPPOLA La costituzione del gruppo bersaglieri — Domenica il Presidente della Sezione di Pordenone dell'Ass. Naz. Bersaglieri ha costituito nel nostro Comune il gruppo ex bersaglieri che conta una cinquantina di iscritti. Alla riunione, alla quale hanno presenziato diverse autorità locali, parlarono il capo gruppo di Zoppola sig. Bortolussi e il presidente della Sezione sig. Presacco.

BELLUNO

Comunicato

Sua Eccellenza Mons. Vescovo amministrerà la Santa Cresima nella chiesa di S. Rocco a Belluno le domeniche di Settuagesima, Sessagesima e Quinquagesima, verso mezzogiorno.

Mercoledì 11 febbraio, mons. Vescovo sarà a Borgo Piave; il 12 Ritiro Spirituale a San Vittore per il clero feltrese dalle ore 9 alle 15.

Giovedì 19 Ritiro per il clero bellunese nella Cripta della Cattedrale, chiuso con mezz'ora di adorazione.

Per la diffusione dell'Enciclica

S. E. Monsignor Vescovo ha ripetutamente manifestato al presidente della Giunta Diocesana il suo vivissimo desiderio che la Enciclica «Casti Connubii» entri in tutte le famiglie delle due Diocesi.

Per ottenere questo scopo, Monsignor Vescovo fa appello a tutti i sacerdoti ed a tutte le associazioni religiose perchè procurino il preziosissimo documento a tutti i coniugi.

La Giunta Diocesana di Belluno, per espresso desiderio di Mons. Vescovo, ha curato la pubblicazione dell'Enciclica ad un prezzo addirittura irrisorio, e cioè a cent. 40 la copia a Belluno. Essa reca una lettera di presentazione da parte di Mons. Vescovo.

Si spera che la prima edizione sia presto esaurita.

Le associazioni di adulti si mobilitino adunque e diano la massima diffusione possibile all'ammirabile documento papale.

In Tribunale

Bellin Gino fu Domenico, d'anni 18, da Cerignago, era imputato di furto di un rasoio e di polli, per il complessivo valore di L. 74, in danno di Zanella Giuseppe, da Sant'Antonio Tortal, fatto che secondo il capo di imputazione, sarebbe avvenuto di notte, con abuso di fiducia derivante da coabitazione. Il Tribunale manda assolto l'imputato per non aver commesso il fatto.

— Dal Pra Riccardo di Luigi, d'anni 23, da Taibon di Agordo, era imputato di avere, contrariamente al vero, dichiarato di aver sentito ingiurie e minaccie di certo Dal Pra Cipriano, dirette alla guardia comunale di Agordo Vincenzo Conedera. Viene assoluto per non aver commesso il fatto.

Il nuovo Procuratore del Re

Apprendiamo che a sostituire l'avvocato cav. uff. Tullio Sanguinetti — testè partito per Ravenna — è stato nominato il conte avv. cav. uff. Amedeo Laiolo, attualmente Procuratore del Re presso il Tribunale di Castrovillari (Cosenza).

Al nuovo magistrato, preceduto dalla fama migliore, che assumerà l'ufficio entro una diecina di giorni, il nostro benvenuto.

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

La solenne inaugurazione

della Chiesa della B. V. delle Grazie a Trieste

Domenica mattina, alle 9, alla presenza del Prefetto, S. E. dott. Ettore Porro, del Podestà, senator Pitacco, e di molte autorità civili, politiche e militari, S. E. il Vescovo, mons. dott. Luigi Fogar, circondato da tutto il Capitolo, ha benedetto solennemente l'abside della chiesa di via Rossetti.

Il discorso del Vescovo

Sua Eccellenza dopo la benedizione ha rivolto a tutti i presenti, e in particolare alla folla dei parrocchiani che gremivano il tempio, un elevato discorso.

Dopo aver notato l'importanza dell'erezione di una Chiesa ricordando all'uopo opportuni passi del Vecchio e del Nuovo Testamento, mette in rilievo tutto il valore che ha questa inaugurazione per un quartiere così popoloso e privo ancora di una chiesa propria.

L'importanza sua è incalcolabile perchè solo qui si può trovare il raccoglimento necessario alle preghiera, qui solo le anime assillate dal dubbio e dal male trovano la pace; qui si impara ad amare i nostri simili e a vivere secondo le leggi di Dio.

Grande è il suo valore morale e sociale perchè in chiesa non entrano che i puri; e chi non lo è mettendovi il piede lo diventa: tanto che si può a diritto dire che ogni volta che si apre una chiesa si potrebbe chiudere un ergastolo.

Inoltre la sua erezione è propiziazione di grazie celesti che certamente non mancheranno di scendere su tutti i fedeli. E dopo aver rivolto un ringraziamento al Governo per tutto il suo interessamento, alle autorità per la loro significativa presenza e ai bravi parrocchiani che tutti, ma in ispecie i più poveri, e per questo tanto più meritevoli di lode, contribuirono quasi esclusivamente alle spese della costruzione, nel nome del Signore chiuse il suo dire.

Seguì il solenne ponteficale che doveva coronare degnamente la bella mattinata improntata tutta al più sano entusiasmo di popolo ed alla più fervida fede religiosa.

La chiesa

La chiesa è costruita in stile romanico primitivo aggraziato da non so quale spirito moderno.

Il rosone, in pietra viva di Aurisina, campeggia con bell'effetto sul fondo rosso della facciata, ed è sormontato da un leggero colonnato che per il candore e per la snellezza di linee si armonizza meravigliosamente con esso e insieme lo integra.

L'architettura interna è sobria ed elegante; il soffitto a cassettoni, di color noce che svolge nei singoli lacunari tutte le sfumature di questo colore è di bella fattura. Artistiche sono le colonne del presbiterio, in marmo d'Istria, come pure la balaustra delle tribune, ricavate dallo stesso marmo, e con le medesime tonalità di colore.

L'abside svolge un bel motivo architettonico, pure in istile romanico e in fondo ad esso si aprono le cinque finestre del coro sacerdotale. La parte superiore, mancando l'intonaco, rivela il nudo mattone — che veramente non stona con il resto — ma che nella concezione degli esecutori dovrebbe essere affrescato. Una innovazione possono essere considerati i due amboni sotto l'arco trionfale, specie di pulpiti che nelle antiche basiliche romaniche erano parti essenziali.

Quello che non ci piace sono invece i due pilastri — costruiti prima che l'eccellente architetto Polli assumesse l'impresa dei lavori — che sostengono la cantoria, troppo grossi e grezzi per il peso che devono sostenere; ma neppure i buoni frati ne sono soddisfatti e si cerca il modo di sostituirli con qualche cosa di più felice intuizione artistica.

Un po' di storia

Poco più di vent'anni or sono giungevano a Trieste i primi francescani che comperato un appezzamento in via Chiodino vi costruivano la prima cappella, accanto poco dopo sorgeva il teatrino e l'orto circostante — pochi metri quadrati sino all'angolo di via Rossetti — veniva adibito il giardino d'infanzia.

Ma troppo piccola era la cappella per ospitare tutti i fedeli del popoloso quartiere; e sin da quella volta si cominciò a vagheggiare una chiesa più grande che rispondesse meglio al bisogno e alla loro aspirazione di ardenti servi del Signore. Venne la guerra e si dovette metter da parte ogni bel sogno. Ma nel 1921 quando dopo aver veduto da vicino la morte si sentiva più forte il bisogno di vivere e di crede con grande solennità e con numerosa commozione dei bravi conventuali veniva posta la prima pietra della chiesa che ora si eleva in tutta la sua bellezza.

Intanto venivano comperate due ville accanto; una — insieme al teatrino — veniva abbattuta per da posto all'erigenda chiesa, l'altra la si trasformava in convento. E inaugurata nel '28 la chiesa, l'ex teatrino veniva trasferito nella cappella ormai divenuta inutile.

Progetti per l'avvenire

Ma tutto questo non è considerato dagli alacri francescani della provincia di Trento che un passo: la chiesa manca di alcuni altari e gli altri sono ancora incompleti. Ma l'idea nuova alla quale auguriamo di tutto cuore pronta e felice attuazione — è la costruzione di una cappella — che sorgerà accanto al presbiterio e nella quale vi si accederà abbattendo un tratto della parete destra — e che sarà dedicata, ai caduti della guerra gloriosa.

«Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che Io ho la missione di insegnare al mondo». (Pio XI).

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4
« Società Anonima Avvenire d'Italia »

Anno XXXVI - N. 28

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 4 Febbraio 19[illegible]

Il capitano Long

alla ricerca del tesoro dei Maya

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

NEW YORK, febbraio

(S. I. C.) - Il capitano W. E. Long, noto aviatore e soldato di ventura del Texas, assai conosciuto negli Stati Uniti per le molte audaci imprese da lui portate a compimento con un'audacia ed un disprezzo del pericolo poco comuni, si è lanciato in questi giorni, è proprio il caso di dire «lanciato» per la ragione che si dirà in seguito, in una nuova rischiosissima impresa alla ricer degli ultimi avanzi di una civiltà da lungo tempo scomparsa, e del favoloso tesoro d'oro e di pietre preziose che dovrebbe essere celato in mezzo alle rovine dei Maya che furono fotografate dall'aeroplano dal Colonnello Lindberg durante il suo volo attraverso il continente messicano.

La regione dove si trovano queste rovine è situata proprio nel cuore dello Yucatan, lontanissima da qualsiasi comunicazione telegrafica e ferroviaria col resto del mondo civile, e per vasto tratto è completamente ricoperta di una vegetazione così intensa di piante di fusto basso e da foreste vergini intricate, che è assolutamente impossibile atterrarvi con aeroplano, a meno che non si provveda in precedenza a preparare un tratto di terreno adatto liberandolo dalla vegetazione.

L'attesa dell'archeologo

Secondo dispacci giunti da Dallas il capitano Long partì giorni or sono da quel campo di aviazione a bordo di un aeroplano insieme ad un altro pilota, il signor Harry H. Hammill, per raggiungere il punto dove egli intende compiere le sue ricerche.

Giunto l'aeroplano al di sopra delle rovine dei Maya, mentre il pilota Hammil, presa la guida dell'apparecchio lo faceva girare a bassa quota su quel punto, il capitano Long individuato dall'alto il tratto più favorevole per discendere, si lanciava dall'aeroplano col paracadute e raggiungeva felicemente terra nel punto da lui prescelto.

Il pilota Hammill continuò a volare al di sopra di quel tratto e dopo essersi assicurato che il capitano Long aveva toccato terra sano e salvo, lanciava un secondo paracadute al quale era stata assicurata una cassa contenente provviste di viveri e gli strumenti necessari per accamparsi e per fare lavori di scavo.

Prima di lanciarsi col paracadute il capitano Long aveva impartite al pilota Hammill tutte le disposizioni necessarie su quello che egli avrebbe dovuto fare nel frattempo; così era stato stabilito che lo Hammill sarebbe ritornato su quello stesso punto con l'aeroplano dopo una settimana a ricercarlo. Durante questi sette giorni il capitano Long contava di accapararsi l'aiuto di indigeni del luogo per lavorare allo sgombero e all'atterraggio dell'aeroplano. Inoltre in questo secondo viaggio lo Hammill avrebbe dovuto portare con sè un archeologo residente a Città del Messico, amico del capitano Long, colla speranza di poter atterrare e riunirsi al capitano e fare insieme le prime ricerche e le prime osservazioni.

Verso lo Yucatan

Questi sono i piani dell'avventuroso capitano Long, da lui annunciati prima di partire e confermati per quanto riguarda il felice esito della prima parte dell'impresa dal pilota dell'aeroplano al suo ritorno al campo. Se quando lo Hammill, ritornerà a cercare il capitano Long in compagnia dell'archeologo, sarà effettivamente possibile effettuare un atterraggio in quei luoghi, il capitano Long coi suoi due compagni inizierà immediatamente la ricerca del favoloso tesoro che secondo la tradizione sarebbe stato sotterrato in quei luoghi parecchi secoli fà. Di queste ricerche l'archeologo approfitterà per osservare da vicino le rovine dei templi Maya che finora sono state soltanto osservate e fotografate dall'alto di aeroplani.

Prima di lasciare Dallas, il capitano Long parlando con alcuni amici della sua prossima impresa dichiarò che essa presentava dei rischi fortissimi. Egli ricordò inoltre che cinque anni fa egli intraprese un viaggio quasi simile nello Yucatan con tre compagni, e che egli riuscì a salvarsi per il rotto della cuffia con un solo compagno, mentre gli altri due perirono tragicamente durante il viaggio, uno ucciso dagli indigeni in una imboscata e l'altro di fatica.

Da ulteriori dispacci giunti dal Messico si apprende che il capitano Long e il suo compagno Hammill, partiti in volo da Dallas, non hanno raggiunto direttamente la località dove si trovano le rovine, ma invece dopo una sosta a Brownville, alla frontiera messicana, in attesa del permesso delle autorità messicane di poter volare su territorio messicano, hanno raggiunto in volo Tampico. Da Tampico, sempre in volo, essi hanno raggiunto Città del Messico, e di qui essi hanno spiccato il volo verso lo Yucatan.

Le ombre del passato

Poichè l'aeroplano pilotato dallo Hemmill non era tornato al campo di partenza nel tempo stabilito, alcuni amici del Long avevano già deciso di organizzare una spedizione di soccorso per andare alla ricerca dei due aviatori sperduti. Successivamente però, prima che la spedizione partisse, dispacci da Tampico annunciavano che il Long e lo Hemmill avevano atterrato in quel campo di aviazione, e che il Long aveva dichiarato che quello era stato soltanto un volo di ricognizione dei luoghi e che il giorno dopo sarebbe partito per iniziare l'impresa. E così infatti avvenne. Poichè le autorità aeronautiche messicane non gli hanno concesso l'autorizzazione di servirsi del campo di aviazione di Valbuena come base della spedizione, il capitano Long ha scelto a base della sua spedizione, un altro campo distante una cinquantina di chilometri dalla capitale messicana. Si attendono con ansia ulteriori notizie sugli sviluppi dell'impresa, che date le difficoltà nelle comunicazioni a causa della natura dei luoghi giungono con molto ritardo.

Il capitano Long è direttore di una scuola di pilotaggio a Love Field, nel Taxas, e agente di una fabbrica americana di aeroplani commerciali, per conto della quale egli ha fatto recentemente un lungo viaggio aereo nel Sud America. Nel 1916 e 1917 fu in qualità di pilota agli stipendi del famigerato Pancho Villa e di altri famosi capi ribelli messicani, riscutendo il notevole salario di 6.000 lire al giorno per i suoi servizi.

LE SPERANZE RIPOSTE nell'oro del Canadà

(Nostro servizio particolare)

TORONTO, febbraio

(S.I.C.). Lo spinoso problema della ripartizione delle riserve auree mondiali ed il recente aumento nel potere d'acquisto dell'oro, hanno notevolmente ravvivato l'interesse dei circoli fiziari internazionali per le miniere, aurifere del Canadà.

Prima della guerra i giacimenti auriferi canadesi producevano annualmente 24.800 chilogrammi d'oro fino; ma subito dopo la fine delle ostilità la messa in valore dei giacimenti di Porcupine e di Kirkland Lake fecero aumentare rapidamente questa produzione aurea, fino ad un massimo di 62.000 chilogrammi raggiunto precisamente durante lo scorso 1930, per un valore complessivo di 780.000.000 di lire.

La prospettiva che la produzione aurea canadese aumenti ancora è per generale ammissione molto promettente, poichè vi sono ancora parecchi giacimenti che sono già stati accertati da sfruttare e valorizzare, oltre agli importanti perfezionamenti e sviluppi apportati di recente, o tuttora in via di completamento, nello sfruttamento dei giacimenti già da tempo in funzione e nei metodi di lavorazione del minerale per la produzione dell'oro, i quali porteranno indubbiamente ad un aumento della capacità produttiva di questi giacimenti.

Si deve poi anche tenere conto dell'opera di ricerca di nuovi giacimenti in regioni promettenti dove ancora le eventuali riserve di minerali auriferi non sono state neppure toccate. Inoltre vi sono delle vastissime zone di terre ancora quasi inesplorate e di cui pertanto non si conosce bene la natura del suolo; non è improbabile data la ricchezza ormai riconosciuta del sottosuolo canadese in fatto di minerali che qualcuna di queste zone possa contenere qualche grossa sorpresa in fatto di giacimenti auriferi.

L'Ufficio Centrale di Statistica del Governo canadese ha preventivato il probabile aumento della produzione aurea delle miniere aurifere canadesi in un massimo del valore di 865.000.000 di lire ogni anno, che si raggiungerebbe verso il 1940. Ma questo calcolo preventivo eseguito lo scorso marzo 1930, si è già dimostrato superato dalla realtà dei fatti, lasciando così supporre che la base sul quale esso è stato eseguito è stata eccessivamente conservativa. Ragione per cui i calcoli estimativi futuri eseguiti dal prof. Kitchen, il quale prevede un massimo di un miliardo e cento milioni di lire di oro ogni anno entro il 1940 sembra avvicinarsi di più alla realtà.

E' ovvio che ogni ulteriore contributo da parte del Governo canadese nel promuovere e stimolare le esplorazioni e le ricerche in regioni inesplorate per quanto riguarda le possibilità aurifere dei terreni di quelle regioni non potrà che aumentare ancora di più e più rapidamente la capacità produttiva aurea delle miniere canadesi, risolvendosi così in un beneficio notevole oltre che per il Canadà, per tutto il mondo, in quanto il maggior flusso d'oro di nuova produzione rinsanguerà beneficamente le riserve mondiali del prezioso metallo e conseguentemente contribuirà in misura notevole a guarire l'economia mondiale delle sue malattie che ora l'affliggono.

Ora che la insufficienza e la sperequazione delle riserve mondiali di oro fanno sentire più gravemente i loro effetti, le possibilità produttive delle miniere aurifere canadesi hanno per tutti un interesse più che normale.

Nessuna rivolta al Brasile

PARIGI, 3 matt.

L'Ambasciata del Brasile smentisce che un movimento rivoluzionario sia scoppiato nello Stato di Planui. Il solo fatto, che abbia potuto dare origine a tale informazione, è che il Governo provvisorio ha proceduto nello stato di Planui alla nomina di un nuovo delegato del Governo in sostituzione dell'antico.

Comizio antisemita in Romania
Un morto e vari feriti

BUCAREST, 3 matt.

Si ha notizia da Radautzi che un comizio antisemita, che doveva tenersi colà con la partecipazione di molti contadini convenuti anche dai paesi vicini, ha dato luogo a disordini, essendo la polizia intervenuta per impedirlo. Si deplorano un morto e vari feriti. (Radio Stefani).

La peste bubbonica in Persia
Precauzioni russe

MOSCA, 3 matt.

La frontiera russo-persiana è stata chiusa da Maggri a Diman in seguito allo scoppio della peste bubbonica in Persia. Le autorità russe hanno adottato misure straordinarie di precauzione, per impedire il propagarsi dell'epidemia nell'Averbeidshan Essi hanno inoltre offerto alle autorità persiane di inviare personale medico e medicinali nei territori colpiti dal male. (Radio Stef.)

Sciopero parziale a Le Havre

LE HAVRE, 3 pom.

Per una questione di indennità è stato proclamato ieri uno sciopero parziale degli operai del porto.

Cinque morti e 17 feriti per una esplosione di dinamite all'inaugurazione d'un'autostrada

NEW YORK, 3 pom.

Un dispaccio da Tegucigalpa alla Associated Presse annuncia che si deplorano cinque morti e diciasette feriti in seguito ad una esplosione di dinamite che ha distrutto parte della nuova strada automobilistica tra Tegucigalpa e Danli che era stata inaugurata oggi stesso dal Presidente della Repubblica.

Il terremoto nella Nuova Zelanda

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 3 pom.:

Il terremoto dei giorni scorsi ha causato gravi danni a Napier dove vi sarebbero numerosi morti. I serbatoi petroliferi di Napier sono in fiamme. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte ed è possibile comunicare solo a mezzo della radio.

Tafferugli fra studenti a Vienna

VIENNA, 3 matt.

All'università studenti nazionalisti e studenti socialisti sono venuti alle mani. Si sono ingaggiate violenti colluttazioni che sono state interrotte dall'intervento della polizia, che ha separato le due parti, facendo uso degli sfollagente ed operando qualche arresto mentre da parte dei nazionalisti si ripeteva il grido « abbasso gli ebrei, fuori gli ebrei ».

Il tafferuglio è stato provocato dalla propoganda dei socialisti che nell'imminenza delle elezioni universitarie hanno affisso manifesti offensivi per il corpo degli insegnanti e per la maggioranza degli studenti. La biblioteca dell'universià intanto è stata chiusa. Alla scuola tecnica gli studenti nazionalisti hanno appiccato il fuoco a un chiosco. E' occorso l'intervento dei pompieri che hanno in breve domato l'incendio (Radio Stefani).

Le liquidazioni agli ex combattenti americani

WASHINGTON, 3 pom.

Oggi probabilmente si riunirà la commissione prima del Snato e terrà così la sua prima seduta deliberativa dopo oltre una settimana di attività esterna per raccogliere gli elemtnti su una delicatissima questione che appassiona attualmente il paese, e cioè la pronta liquidazione dei libretti di assicurazione agli ex combattenti. Contro tale progetto si erano schierate come si rammenterà lo stesso segretario al tesoro Mellon che da una tale attuazione prevede un arresto negli affari non solo negli Stati Uniti ma nel mondo nonchè un prolungamento della disoccupazione, il direttore della Nationale City Banck Carlo Mitchell e altre aminenti personalità finanziarie giacchè secondo i calcoli fatti l'applicazione del progetto implicherebbe l' emissione dei titoli per circa tre milioni e mezzo di dollari.

Nonostante il suddetto parere contrario tanto i capi repubblicani quanto quelli conservatori del congresso prevedono che oggi la commissione senatoriale darà il voto favorevole alla liquidazione dei buoni agli ex combattenti.

Una cattedra italiana all'e scuole di Gotthenboughe

STOCCOLMA, 3 matt.

La signora Ahrenberg ha fatto una donazione di centomila corone alla Scuola di alti studi di Gotthenboughe per un lettorato permanente in lingua italiana. Ha fatto inoltre donazione di altre centicinmila corone, allo scopo di mantenere durante sei anni, a cominciare dal 1932, un posto di lettore svedese alla Università di Roma.

Il nuovo Ministero della repubblica di S. Domingo

SAN DOMINGO, 3 pom.

Con l'approvazione del Congresso, il Presidente della Repubblica ha nominato il sig. Jacinto Peinado a ministro dell'Interno, della polizia, della guerra e della marina, il sig. Pina Chevalier a ministro delle finanze, del lavoro e delle comunicazioni, ed il sig. Fialla Calabral a ministro dell'igiene e dei lavori pubblici.

Il min. Schullin accetta le dimissioni di Fenton e Lyons

CANBERRA, 3 matt.

Il Primo Ministro Schullin ha accettato definitivamente le dimissioni dei signori Fenton e Lyons rispettivamente dalla carica di tesoriere e tesoriere interinale della Confederazione. (Radio Stefani).

Inaugurazione del Congresso internazionale della Radio

VIENNA, 3 matt.

Al Semmering presso questa capitale si è inaugurato il congresso internazionale della radio nel quale sono rappresentati 29 stati con 60 delegati. Il congresso è presieduto dall'ammiraglio inglese Carpendale. (Radio Stefani).

L'opinione di alcuni capi del Congresso

ALLAHABAD, 3

Parecchi capi del Congresso panindiano dopo essersi consultati col «Mahatma» Gandhi, hanno lasciato Allahabad. Prima di partire essi hanno espresso l'opinione che un regolamento della situazione non è affatto senza speranza. (Radio Stef.)

I condannati di Ankara saranno giustiziati domani

ISTAMBOUL, 3

Avendo l'Assemblea di Ankara ratificato il verdetto che condanna a morte 25 dervisci imputati per l'insurrezione religiosa a Menem, i condannati saranno giustiziati martedì prossimo.

Il ribasso dell'indice dei prezzi

MILANO, 3 pom.

Il Consiglio provinciale dell' Economia di Milano comunica all' Agenzia Stefani che, secondo la statistica da esso compilata nell' ultima settimana di gennaio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia, ha avuto un' ulteriore diminuzione del 0,62 per cento, passando da 361,12 a 358,87 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27,69 a 27,87.

Ad eccezione dell' indice del gruppo degli alimentari e vari che è rimasto invariato a 336,27 e di quello delle materie tessili, che è lievemente aumentato da 249,22 a 250,24, durante la settimana in esame tutti gli altri indici di gruppo, che concorrono a formare la media, hanno presentato una diminuzione sensibilissima, particolarmente per l'indice delle derrate alimentari animali, che è passato da 426,81 a 414,29, mentre l'indice delle derrate alimentari vegetali è passato da 348,56 a 346,32; l'indice dei prodotti chimici è passato da 365,97 a 365,55, l'indice dei minerari e metalli è passato da 369,79 a 367,78; l'indice dei materiali da costruzione è passato da 461,75 a 458,59 e l'indice delle materie industriali varie è passato da 443,39 a 442,07.

Passando all'esame dell'andamento i prezzi delle singole merci, considerate nell'elaborazione degli indici, si rileva che nel gruppo delle derrate alimentari animali hanno segnato un forte ribasso i prezzi delle uova freschissime da bere, dei tori di prima qualità, dei buoi, delle vacche e dei vitelli di seconda qualità, della carne congelata e dei suini da macello, mentre è aumentato il solo prezzo dei polli vivi nostrani di prima qualità.

Nel gruppo delle derrate alimentari vegetali hanno presentato una diminuzione i prezzi del vino pugliese barlettano, del caffè Santos superiore, dell'olio di semi raffinato. In aumento sono stati invece i prezzi del risone grana comune, del riso camolino comune e del granturco alto milanese.

Nel gruppo delle materie tessili il lieve aumento dell'indice è stato principalmente determinato dal rialzo dei prezzi americani, indiani ed egiziani del filato America uno, degli organzini e delle sete gialle classiche per l'esportazione e industria; mentre sono diminuiti sensibilmente i prezzi del filato di capana e dei crine animale arricciato.

Del gruppo dei minerali e metalli si è notato un ribasso nei prezzi del carbone da vapore cardiff, del cok, da gas delle officine nazionali, del piombo in pani prima fusione e dello zinco in foglie.

Nel gruppo dei materiali da costruzione sono ribassati i prezzi del legname di rovere nostrano e della sabbietta del Ticino, mentre nel gruppo delle materie industriali varie è ribassato solamente il prezzo delle pelli di macello indigeno bovine.

L'indice dei prezzi oro in Italia è passato nella settimana in esame da 98 a 97,4.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito dappertutto lievemente.

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 3 pom.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. N. 1757, che apporta modifiche all'ordine di precedenza a corte e nelle pubbliche funzioni.

La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti ministeriali che istituiscono i seguenti campi di fortuna: Asca in provincia di Salerno, Metaponto in provincia di Matera e Serra Ajello in provincia di Cosenza.

La transitabilità stradale

ROMA, 3 pom.

L'Azienda autonoma statale della Strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità nelle strade statali degli autoveicoli. N. 108 Silana di Cariati, tratto Colosimo, bivio Garga, neve, transito interrotto, durata incerta; N. 116 Randazzo, Capo d'Orlando, località Santa Domenica Vittoria, neve, transito riattivato; N. 71, Umbro-Casentinese, località Badia a Pratagliа, frana transito interrotto, durata incerta. (Stefani).

I funerali del Marchese Ferrero di Cambiano

ROMA, 3 pom.

Stamane si sono svolti in forma solenne i funerali del senatore marchese Cesare Ferrero di Cambiano, Ministro di Stato. Sul feretro, scortato dai valletti della Casa Reale, del Senato della Camera e della Cassa di Risparmio, erano state deposte la corona inviata da S. M. il Re e quella della famiglia. Precedeva una compagnia di carabinieri con musica e bandiera e subito dopo il carro funebre venivano il fratello dell'estinto, generale Luigi Ferrero di Cambiano e i nipoti, quindi una folla di autorità e di rappresentanze della Real Casa, del Governo, del Senato, della Camera, della città di Torino, di enti ed istituti bancari fra cui l'Associazione, l'Istituto di credito delle Casse di Risparmio che S. E. Ferrero di Cambiano aveva fondato e presieduto fin dalla loro costituzione. Chiudevano il corteo i labari e i gagliardetti dell'Associazione fascista fra i dipendenti della Cassa nazionale infortuni, della Federazione fascista degli artigiani, del gruppo dipendenti della Cassa nazionale delle Assicurazioni sociali. Dopo l'assoluzione funebre che è stata data nella chiesa di S. Camillo, il corteo si è sciolto ed il feretro ha proseguito per la stazione di Termini, da dove in giornata la salma partirà alla volta di Torino, città natale dell'estinto.

Nessun prestito americano alla Cina

WASHINGTON, 3

A proposito delle voci corse nei circoli finanziari americani circa un possibile prestito alla Cina delle somme dovute dalla Germania a titolo di riparazioni, una nota ufficiosa, emanante dal dipartimento di Stato, informa che nessun piano per il sollevamento economico della Cina ha formato oggetto di un esame ufficiale, sebbene siano state presentate al dipartimento di Stato parecchie proposte di piani, tendenti a tale scopo.

UNA GRAVE SCIAGURA nel porto di Almeria

ALMERIA, 3 pom.

Una grave sciagura è accaduta in questo porto. Mentre una imbarcazione a remi con due marinai conduceva a bordo del piroscafo inglese *Orca* il capitano Thomas, l'ufficiale radiotelegrafista Dawson ed un ingegnere, urtò contro una catena di un'ancora del piroscafo stesso capovolgendosi. I due marinai nonostante il mare grosso riuscirono ad afferarsi ai salvagente lanciati dal piroscafo e salvarsi, ma gli altri tre furono travolti dalle onde. Un piroscafo tedesco calò una scialuppa che dopo due ore potè ricuperare la salma del capitano Thomas, ma fu a sua volta trascinata dalla corrente al largo, e l'*Orca* dovette correre in suo aiuto traendo a bordo i pericolanti ed il corpo del proprio capitano. Un'altra imbarcazione di questo stesso piroscafo riuscì a ricuperare anche le salme dell'ingegnere, manca tuttora quella di Dawson. La sciagura ha prodotto viva impressione in questi ambienti marittimi.

Violenti disarmati dalla predicazione dei passionisti

NAPOLI, 3 pom.

I frati Passionisti di Albanova anche quest'anno, come in quelli precedenti, avevano svolto un ciclo di conferenze, a chiusura del quale avevano invitato gli abitanti di quelle contrade, molti dei quali già noti per le loro passate violenze, a deporre le loro armi ai piedi di alcune croci che avevano fatto piantare nelle campagne.

L'appello fu infatti ascoltato: il giorno dopo, fucili, rivoltelle e pugnali venivano deposti presso le croci; e già i religiosi si compiacevano del buon frutto delle loro prediche quando uno di essi, padre Epifanio, riceveva, in omaggio d'accezione, addirittura due grosse bombe del peso di un chilogramma ciascuna.

Passato il primo momento di sorpresa, i padri hanno consegnato le bombe ai carabinieri, che hanno provveduto a inviarle alla direzione di artiglieria, mentre si disponevano indagini per identificare lo sconosciuto.

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,20 — id. fine mese 72,40 — Consolidato 5 per cento cont. 81,70 — idem fine mese 81,75 — Banca d'Italia 1715 — Banca Commerciale Italiana 1410,50 — Credito Italiano 740,50 — Banco di Roma 108 — Banca Nazionale di Credito 100 — Consorzio Mob. Finanziario 737 — Ferrovie Meridionali 880 — id. Mediterranee 557 — Rubattino 428.50 — Navigazione Alta Italia 115 — Cosulich 87 — S.N.I.A. 38 — Soie de Chatillon 252 — Terni 388 — F.I.A.T. 251,50 — Nebiolo 195 — Tedeschi 140 — Officine Savigliano 670 — Bauchiero 195 — Elettricità Alta Italia 179.50 — Sip 125,25 — Italiana Gas 54 — Monte Amiata 134 — S.I.E.T. 123 — *Cambi*: Parigi 74,88 — Londra 92,785 — Zurigo 369,10 — New York 19,10.

BORSA DI ROMA

ROMA, 3. — Rendita Italiana 3.50 per cento 72 — id. fine mese 72,10 — Consolidati 5 per cento cont. 81,425 — id. fine mese 81,875 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 79 — Banca d'Italia 1725 — Credito Fondiario 462 — Banca Commerciale Italiana 1409 — Credito Italiano 747 — Banco di Roma 107 — Banca Nazionale di Credito 100.50 — Credito Marittimo 503 — Consorzio Mob. Finanziario 736 — Ferrovie Meridionali 888 — Rubattino 430.50 — Cosulich 87,75 — Libera Triestina 50 — Tramways 145 — Cotoniere Meridionali 16,25 — S.N.I.A. 38 — Soie de Chatillon 249 — Varedo 23 — Terni 391 — Elba 44 — Metallurgica Italiana 148 — Ilva 212 — Ansaldo 70.25 — F.I.A.T. 251 — Azoto 118 — Montecatini 205 — Monte Amiata 135 — Antimonio 144 — Elettricità e Gas di Roma 707 — Romana Zuccheri 93 — Eridania 370 — Pantanella 163 — Fondi Rustici 46,50 — Immobiliare 736 — Beni Stabili 529 — Imprese Fondiarie 156 — Risanamento 1028 — S.A.T.A. 525 — Acqua Marcia 660 — Condotte 498 — Acquedotto Serino 350 — Marconi 155 — Cementi Spalato 120 — Isonzo 35 — Fondiaria Vita 545 — Acquedotto Palermo 425 — S.I.E.T. 123,50 — Banca Italo Brit. ser. B e C 270 — Cred. Miglioramento 6 per cento 475. — *Cambi*: Parigi 74,89 — Londra 92.74 — New York 19 09,7/8.

BORSA DI MILANO

MILANO, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,15 — Consolidato 5 per cento 81,70 — Banca d'Italia 1720 — Banca Commerciale Italiana 1410 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 100 — Credito Italiano 742 — Cosulich 88 — Mediterranee 551 — Meridionali 896 — N. G. I. - Rubattino 430 — Libera Triestina 48,50 — Cotonificio Cantoni 2350 — Cotonificio Veneziano 97 — Lanificio Rossi 2550 — Seta di Chatillon 250.50 — Linificio Nazionale 154 — Snia Viscosa 37 — Ilva 215 — Metallurgica Italiana 149 — Miniere «Elba» 43 — Montecatini 205 — Fiat 251.50 — Adriatica Elettrica 188 — Edison 652 — Vizzola 600 — Terni 389 — Distillerie Italiane 117.50 — Industrie Zuccheri 825 — Raffinerie Liguri Lombarde 856 — Riseria Italiana 13 — Fondi Rustici 47 — Beni Stabili 535 — Eridania 376. — *Cambi*: Parigi 74,865 — Londra 92,765 — New York 19.0825 — Svizzera 368.85 — Berlino 4,5407 — Bruxelles 266,30 — Zagabria 33,80 — Spagna 195 — Olanda 7,67.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,10 — Consolidato 5 per cento 81,70 — Obbligazioni Venezie 78,25 — Banca d'Italia 1410 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 109 — Cosulich 88 — Meridionali 890 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 38 — Ilva 209 — Montecatini 205 — Fiat 254 — Adriatica Elettrica 196 — Terni 382 — Riseria Italiana 14 — Assicurazioni Generali 3790 — Credito Fondiario 5 pe rcento 465 — Credito Fondiario 6 per cento 498 — Fondiarie Venezie 6 per cento 479,50. — *Cambi*: Parigi 74.88 — Londra 92,78 — New Rork 19,10 — Svizzera 368,95.

GIUSEPPE ZOPPI

ERNESTO VERCESI

D. GIOVANNI ROSSI

GIUSEPPE GIAGNONI

PIERO BERNARDINI

VALERIO MARIANI

SANCIO

LEONE GESSI

EMILIA DURINI

SILVIO D'AMICO

P. GIOVANNI SEMERIA

VINCENZO GUARNACCIA

hanno collaborato al bello ed interessante quaderno de LA FESTA che esce oggi.

Abbonamento annuo L. 60; semestrale L. 32; trimestrale L. 16. Via Mentana, 4, Bologna.

CORRIERE BOLOGNESE

Calzolaio travolto ed ucciso dal tram

La cronaca deve registrare una grave sciagura tranviaria che si è conclusa con la morte di un vecchio di 64 anni. Domenica, nel pomeriggio, fuori porta S. Stefano, verso le ore 15, la motrice n. 54 della linea S. Stefano - S. Ruffillo, guidata dal manovratore Sebastiano Vacchi, fu Vincenzo, di anni 49, domiciliato in via Mascarella 95, giunta nei pressi della Chiesa Nuova investiva il calzolaio Pasquale Cattoli, fu Luigi, di anni 64, abitante in via Toscana 126.

Il manovratore tentò di frenare prontamente, ma l'investimento fu inevitabile. Il povero Cattoli, travolto dalle pesanti ruote, decedeva sul colpo.

Chiamati sul posto immediatamente i pompieri, questi, con l'aiuto di un carro attrezzi inviato dalla Direzione tranviaria, procedevano all'estrazione del cadavere del povero calzolaio.

Per le indagini del caso si recavano sul posto il maresciallo Luciani, comandante la Stazione dei Reali Carabinieri di Mezzogiorno, con alcuni militi e l'ispettore dell'azienda tranviaria sig. Guerra.

Dalle testimonianze raccolte pare esclusa ogni responsabilità del personale tranviario. L' investimento non ha potuto essere evitato perchè improvvisamente e a breve distanza il Cattoli si portava in mezzo al binario. Pare infatti che il povero calzolaio al momento dell'investimento fosse in istato di ubriachezza.

Più tardi accorrevano sul posto i figlioli del disgraziato morto, Ettore, mutilato di guerra, e Alfredo, che da alcuni presenti furono pietosamente allontanati.

Grave investimento motociclistico

Domenica scorsa, a Corticella, tale Enrico Arbizzani, di anni 63, da Granarolo, veniva investito da una motocicletta guidata dal dott. Elio Correggiari, di anni 45, da Pieve di Cento, dimorante in via D'Azeglio 58. Il ferito, soccorso dai pompieri, fu trasportato all'Ospedale Maggiore ove veniva curato per una ferita al sopracciglio sinistro e ricoverato con prognosi riservata.

Storia di due biciclette rubate e ritrovate

I carabinieri della stazione di Ponente, iniziate le indagini per addivenire alla identificazione del ladro di due biciclette rubate in danno di certo Pietro Cavicchi, procedevano al fermo del pregiudicato Adelino Prati di Rinaldo, di anni 22, abitante in [illegible] Lame 106. Interrogato abilmente, [illegible] po varie contestazioni, il Prati [illegible] nito col confessare il suo furto [illegible] dichiarato di avere consegnate le [illegible] biciclette rubate a tale Guido Gu[illegible] Gaetano, d'anni 43 domiciliato in [illegible] Fontanina 9. Questi, a sua volta [illegible] dichiarato di aver vendute le ma[illegible] ne a certi Antonio Gaudini, abit[illegible] in via Polese 3 e Libertario Susta[illegible] miciliato in via San Carlo 23.

In seguito agli accertamenti del [illegible] so, il Guidi è stato deferito all'[illegible] rità giudiziaria per ricettazione e[illegible] Prati per furto.

Infortunio di un operaio

Il giovane operaio Gino March[illegible] di Giuseppe, di anni 24, mentre [illegible] rava ieri presso l'Officina Sabie[illegible] Santa Viola, per la improvvisa r[illegible] ra di un recipiente dove si tro[illegible] del piombo fuso, veniva investito [illegible] la massa del metallo liquido. Ri[illegible] va una ferita lacero-contusa alle [illegible] cia ed ustioni di primo e secondo [illegible] do. I pompieri ne hanno curato il [illegible] sporto all'Ospedale Maggiore di [illegible] dopo le prime medicazioni, è stato [illegible] sferito all'Ospedale Sant'Orsola.

Un arresto per furto di biciclette

L'altro ieri, il signor Giuseppe [illegible] tabriga, domiciliato in via Ferra[illegible] lasciava momentaneamente incusto[illegible] la propria bicicletta nel cortile d[illegible] sa. Un ladruncolo di velocipedi ap[illegible] fittava della favorevole occasione [illegible] impossessatosi della macchina, [illegible] svignava. Il derubato però, acc[illegible] del fatto, dava l'allarme e si m[illegible] ad inseguire lo sconosciuto. Il [illegible] veniva affrontato da un passante [illegible] to Casimiro Bergamaschi, che [illegible] mentò ad altro inseguitore, certo [illegible] torio Grazia, lo accompagnava [illegible] caserma dei carabinieri di Sette[illegible] ne. Fu qui identificato per il [illegible] niere Mario Albertini di Riccardo [illegible] bitante in via Pietramellara 63.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, [illegible] tre tutto, da inutile dispend[illegible] di tempo e di francobolli, [illegible] niamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri abbiano interesse che

non si darà assolutamente corso a richieste di copie non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

LA PUBBLICITA' SU "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

è delle più efficaci e relativamente alla sua tariffa è la più efficace. Gli industriali, le banche, i commercianti devono largamente farne uso.

Il giornale con le sue DODICI edizioni locali è diffuso in tutta Italia, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, assumendo ovunque localmente gli aspetti e la diffusione di un giornale locale.

Chi pertanto fa la pubblicità su "L'Avvenire d'Italia,, è come facesse la pubblicità contemporaneamente su dodici diversi giornali locali.

★ ★ ★

Col 1° Gennaio 1931 la gestione della pubblicità, per quanto non riguarda la provincia di Bologna, della qual zona è concessionaria esclusiva l'Unione Pubblicità Italiana, è stata assunta direttamente dall'Amministrazione del giornale, dove in BOLOGNA Via Mentana 4 si dovrà rivolgersi per contratti, preventivi, schiarimenti, per ordinazioni di necrologie, di avvisi economici, ecc. Per la LOMBARDIA l'Amministrazione del giornale si giova di un ufficio di produzione presso l'Istituto di Propaganda Industriale (Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4).

★ ★ ★

Gli amici, gli abbonati, i lettori del giornale utilizzeranno con profitto la pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,,.

Le case industriali e commerciali ne facciano esperienza.

La struttura del giornale a base di abbonamenti, più che di rivendita non deve trarre in errore. L'abbonamento, anche se non è gridato ai canti delle vie, triplica l'efficacia pubblicitaria della reclame di un giornale.